



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL

Abteilung 35 - Handwerk,
Industrie und Handel



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Ripartizione 35 - Artigianato,
Industria e Commercio

ARTIGIANATO ALTOATESINO

Struttura e evoluzione



IRE
ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA

Coordinamento e gestione del progetto

Oswald Lechner

Autori

Oswald Lechner

Urban Perkmann

Consulenza scientifica

Gottfried Tappeiner

Collaboratrice

Carmen Delmonego

Si ringrazia il team dell'IRE

Thomas Aichner, M. Cristina Bagante, Lidia Carlevaris, Heike Lanznaster, Georg Lun, Alberta Mahlknecht, Barbara Moroder, Luciano Partacini, Stefano Perini, Oscar Polimeno, Sieglinde Stüger, Martin Trapin, Helmut Untermarzoner

Committente: Ripartizione 35 - Artigianato, Industria e Commercio della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Editore: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano

Redazione: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano,

via Alto Adige 60, 39100 Bolzano

Direttore Responsabile: dott. Josef Rottensteiner

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 3/99

Pubblicato nel mese di giugno 2011

Riproduzione e diffusione - anche parziale -

autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo e edizione).

Per chiarimenti e informazioni:



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO



IRE
ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA

I-39100 Bolzano, via Alto Adige 60
tel. 0471 945708, fax 0471 945712
www.camcom.bz.it/ire
e-mail: wifo@camcom.bz.it

L'artigianato: tante le prerogative dell'Alto Adige

L'artigianato altoatesino vanta una lunga tradizione e costituisce un pilastro portante dell'economia locale. Le oltre 13.000 imprese artigiane, in genere di piccole dimensioni e ampiamente variegate per quanto riguarda il tipo di attività svolta, danno una notevole stabilità e un gran numero di posti di lavoro all'economia altoatesina, specialmente nelle aree periferiche.

Attraverso il presente studio l'IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano mette in luce i principali dati strutturali dell'artigianato altoatesino, descrivendone gli sviluppi osservati nel corso dell'ultimo decennio. L'attenzione è rivolta, tra l'altro, all'analisi delle sfide di natura aziendale e politico-economica che il settore dovrà affrontare per continuare a rimanere innovativo e competitivo anche in futuro.

Lo studio si pone come base di discussione e supporto decisionale per i responsabili delle istituzioni economiche e politiche, ma anche per gli stessi artigiani. Allo stesso tempo si intende fare presente alla popolazione intera l'importanza dell'artigianato altoatesino.



On. dott. Michl Ebner
Presidente della Camera
di commercio di Bolzano



Dott. Thomas Widmann
Assessore all'Economia
e alla Mobilità



ARTIGIANATO ALTOATESINO

Struttura e evoluzione

Sintesi

Obiettivi e metodologia

L'obiettivo del presente studio consiste nell'analizzare l'attuale struttura dell'artigianato altoatesino e gli sviluppi verificatisi nel settore negli ultimi dieci anni. Si è voluto, inoltre, analizzare in dettaglio le principali sfide di natura aziendale e politico-economica.

L'analisi secondaria effettuata su una grande quantità di fonti e di banche dati fornisce la base per la descrizione della struttura e degli sviluppi dell'artigianato altoatesino: molti dati relativi alle aziende (attività, forma giuridica, sede legale, ecc.) possono essere tratti dal Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano. Completano il quadro le informazioni sull'occupazione (ASIA – ISTAT), sui bilanci (AIDA – Bureau van Dijk), sugli imprenditori (StockView – InfoCamere) e sul commercio estero (Coe – ISTAT). Una rilevazione primaria su vasta scala, svolta presso 2.134 imprese artigiane dell'Alto Adige, compensa poi la mancanza o l'incompletezza dei dati strutturali (p.e. fatturato) evidenziando, in particolare, le difficoltà a livello aziendale e le sfide poste alla politica economica. I risultati riguardano 53 professioni diverse (tra cui quelle di falegname, di panettiere o di parrucchiere), raggruppate in 15 categorie professionali (come quella degli alimentari e quella dei trasporti).

Principali risultati

Malgrado il ristagno registrato negli ultimi dieci anni (imprese: -0,8%; addetti: +2,2%), l'artigianato altoatesino continua a costituire una colonna portante dell'economia altoatesina: 13.075 imprese con 43.747 addetti svolgono un'attività artigiana principale o secondaria. Un terzo di tutte le imprese (senza considerare quelle agricole) e il 18,4% dell'occupazione totale dell'Alto Adige fanno pertanto capo all'artigianato. Il valore aggiunto imputabile al settore artigiano, pari a 2,4 miliardi di euro, corrisponde al 15,4% della ricchezza totale prodotta in Alto Adige. Il fatturato per addetto è pari a 157,4 mila euro, la produttività del lavoro (valore aggiunto per addetto) ammonta a 54,0 mila euro (un valore relativamente modesto, se paragonato all'economia altoatesina nel suo complesso).

Le imprese artigiane di piccole dimensioni (mediamente 3,3 addetti per azienda) e la grande varietà per quanto riguarda il tipo di attività svolta (428 attività diverse) conferiscono all'economia altoatesina grande stabilità. Due terzi delle imprese appartengono al comparto manifatturiero (soprattutto edilizia e lavorazione del legno con le professioni principali rappresentate da quelle di muratore, di elettrotecnico, di falegname, di pittore/verniciatore, di installatore di impianti termosanitari e di piastrellista), un terzo si occupa di servizi (soprattutto servizi rivolti alle persone e trasporti; le professioni maggiormente rappresentate sono quelle di par-

rucchiere, di autotrasportatore, di autonoleggiatore da rimessa e di tecnico d'auto). L'ultimo decennio ha visto uno sviluppo particolarmente dinamico nelle attività di grafica multimediale e di pulizia nonché in gran parte delle professioni del comparto "costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici", mentre la lavorazione del legno (specie gli scultori in legno e gli intagliatori) e gli autotrasportatori nonché gli addetti ai servizi di pulitura a secco e di lavanderia hanno subito un forte calo.

Solo il 12,9% delle imprese individuali artigiane è gestito da donne: la maggior parte di esse riguarda i servizi "tipicamente femminili" come quelli di parrucchiera, di estetista e di pulizia.

Un quarto delle imprese artigiane altoatesine è stato rilevato da terzi (in genere all'interno della famiglia) e pur sempre il 17,7% degli imprenditori ha avviato la successione per motivi di età o per altre cause oppure lo intende fare nei prossimi anni.

L'artigianato, distribuito uniformemente su tutto il territorio, svolge un'importante funzione di approvvigionamento per la popolazione locale, considerato che il 45,2% del fatturato è realizzato con le famiglie. Alcune funzioni di approvvigionamento, come ad esempio quella svolta dai falegnami, sono presenti in tutti i comuni. Nel caso di altre professioni (p.e. quelle dei macellai, dei panettieri, degli spazzacamini) l'approvvigionamento può risultare lacunoso, soprattutto per quanto riguarda i comuni strutturalmente deboli.

Gran parte del fatturato (82,7%) viene realizzata con clienti altoatesini, mentre solo il 10,0% dei clienti si trova nel resto d'Italia e il 7,3% all'estero. Solo il 2,5% degli artigiani altoatesini effettua regolarmente esportazioni di merci all'estero.

L'artigianato contribuisce fortemente alla formazione degli addetti: oltre la metà degli apprendisti viene istruita nelle aziende artigiane. Quanto ai corsi di perfezionamento per se stessi e per i collaboratori, gli artigiani riscontrano fabbisogno formativo soprattutto in ambito specialistico. Seguono l'informatica, gli aspetti tecnici e la sicurezza sul lavoro.

Un terzo degli imprenditori artigiani altoatesini dichiara di essere insoddisfatto della propria situazione reddituale, il 27% ritiene di disporre di una patrimonializzazione insufficiente. La principale sfida aziendale, stando agli artigiani, riguarda l'efficienza economica, cioè l'equilibrio tra i costi di produzione e i ricavi. Seguono le difficoltà attinenti alla commercializzazione e alla ricerca di nuovi clienti nonché la scarsità di forza lavoro (sufficientemente) qualificata. D'altro canto, solo il 40,6% degli artigiani si tutela attivamente contro le perdite sui crediti e solo la metà di essi si avvale dell'analisi dei costi. Le strategie per acquisire nuovi clienti comprendono, oltre alla pubblicità tradizionale, sempre più spesso anche servizi di consulenza, l'ulteriore miglioramento della qualità (p.e. attraverso continui corsi di perfezionamento) e, non da ultimo, la cordialità, la puntualità e l'affidabilità.

Ben il 38% delle imprese artigiane altoatesine collabora attualmente con altre imprese (non considerando le semplici relazioni commerciali), soprattutto per quanto riguarda

lo sviluppo in comune di prodotti o servizi. Le imprese artigiane esprimono quasi sempre un giudizio positivo in merito al successo della collaborazione e indicano la fiducia reciproca, la serietà e il rispetto come principali fattori di successo.

Il 62,6% delle imprese altoatesine considera molto pesanti gli oneri della burocrazia. Come particolarmente onerose sono percepite le rigorose disposizioni sulla sicurezza sul lavoro.

Un quarto degli artigiani altoatesini ha ricevuto almeno un contributo provinciale nel corso degli ultimi tre anni, ma va tenuto presente che il 70% delle imprese sovvenzionate avrebbe comunque attuato le iniziative previste.

Il maggiore potenziale di sviluppo gli artigiani altoatesini lo scorgono nel comparto dell'energia: dalla "CasaClima" (p.e. recupero di vecchi edifici) all'impiego di risorse energetiche nuove, cioè alternative.

Principali conclusioni

L'obiettivo primario dell'artigianato altoatesino consisterà anche in futuro nel compensare gli svantaggi delle piccole dimensioni (produttività inferiore alla media, internazionalizzazione debole), senza per questo rinunciare ai relativi vantaggi (elevata flessibilità e adattabilità). In primo luogo sarà necessario incrementare la produttività delle imprese senza perdere d'occhio l'importanza dell'artigianato come datore di lavoro nelle zone periferiche e come fonte di approvvigionamento di vicinato.

- La collaborazione tra aziende fa aumentare, ad esempio, la produttività: ancora maggiore enfasi va data alla collaborazione nel campo delle vendite, degli acquisti e dell'attività di ricerca e sviluppo.
- L'accesso ai mercati al di fuori della provincia (all'estero, ma soprattutto in Italia) dovrebbe essere ancora più supportato e facilitato. La chiave potrebbe essere rappresentata da modelli di successo come CasaClima.
- Attraverso un'intesa possibilmente precoce e dettata dalle esigenze concrete (orientamento alla pratica!) tra le scuole e le imprese si dovrebbe incrementare ulteriormente la produttività dei collaboratori.
- Gli incentivi devono essere erogati rapidamente ed è soprattutto necessaria maggiore chiarezza per quanto riguarda gli ambiti di intervento. Oltre alle problematiche della produttività, dell'internazionalizzazione, della cooperazione tra imprese e della formazione, si tratta sempre più di garantire l'approvvigionamento di vicinato e di organizzare la costituzione delle imprese nonché la loro successione.
- Il carico burocratico continua a rappresentare un ostacolo: sarà necessario soprattutto evidenziare gli obblighi particolarmente gravosi o in parte inutili (p.e. nel campo della sicurezza sul lavoro). In questo contesto, un ruolo di primo piano spetta alle associazioni di categoria che rappresentano i datori di lavoro e alla Camera di commercio.
- Infine bisogna migliorare ancora le competenze imprenditoriali degli stessi imprenditori (p.e. nel campo della gestione dei crediti e dell'analisi dei costi).

Indice

1. Obiettivi, struttura e metodologia	13
1.1 Obiettivi e struttura	13
1.2 Metodologia	13
1.2.1 Delimitazione del settore artigiano	13
1.2.1.1 Fondamenti giuridici	13
1.2.1.2 Suddivisione delle professioni e delle categorie professionali	15
1.2.2 Analisi secondaria	20
1.2.3 Rilevazione primaria	21
2. Struttura ed evoluzione dell'artigianato altoatesino	23
2.1 Imprese e addetti	23
2.1.1 Quadro generale	23
2.1.2 Professioni e categorie professionali	24
2.1.3 Imprese con attività artigianale secondaria	26
2.1.4 Dimensione aziendale	28
2.1.5 Posizione professionale degli addetti	30
2.1.6 Età e sesso dei titolari e soci	31
2.1.7 Anno di costituzione	33
2.1.8 Distribuzione geografica e funzione di approvvigionamento	34
2.1.9 Forma giuridica	36
2.2 Risultati economici	37
2.2.1 Fatturato e valore aggiunto	37
2.2.2 Mercato di sbocco e attività di esportazione	39
2.2.3 Distribuzione per categorie di clienti	41
3. L'artigianato altoatesino nel confronto nazionale	42
4. Sfide poste ai responsabili aziendali e agli attori della politica economica	43
4.1 Situazione economica e difficoltà nelle aziende: una panoramica	43
4.2 Attività commerciale e vendite	45
4.3 Formazione	48
4.4 Finanziamento	51
4.5 Collaborazione tra aziende	53
4.6 Successione d'impresa	58
4.7 Oneri burocratici	60
4.8 Promozione dell'artigianato e presupposti per l'accesso alla professione	62
4.9 Prospettive per il settore e aspettative	68
5. Conclusioni	69
Bibliografia	72
Appendice tabelle	73

ARTIGIANATO ALTOATESINO

Struttura e evoluzione

1. Obiettivi, struttura e metodologia

1.1 Obiettivi e struttura

Nel 2002 l'IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano ha pubblicato uno studio intitolato "L'artigianato altoatesino: struttura ed evoluzione" (cfr. LECHNER et al. 2002) riguardante l'importanza, la struttura e le peculiarità dell'artigianato altoatesino nel periodo compreso tra il 1990 e il 2000.

Con la presente riedizione viene ora esaminata l'evoluzione del settore artigiano nel periodo che va dal 2000 al 2009: l'obiettivo è quello di fornire un'analisi completa degli sviluppi verificatisi nell'artigianato altoatesino, della sua situazione attuale e delle principali sfide che lo stesso si troverà ad affrontare.

Lo studio si articola nei seguenti capitoli.

- Il 1° capitolo illustra innanzitutto la metodologia, la quale si basa su un'approfondita analisi secondaria e sulla rilevazione di dati primari rappresentativi.
- Nel 2° capitolo vengono presentati i dati strutturali attuali e gli sviluppi del settore artigiano dell'Alto Adige: numero di aziende, addetti, fatturato, esportazioni, ecc., il tutto suddiviso per professioni ovvero per categorie professionali.
- Nel 3° capitolo viene riportato un confronto a livello nazionale.
- Il 4° capitolo è dedicato alle principali sfide poste ai responsabili aziendali e agli attori della politica economica.
- Il 5° capitolo, infine, trae le dovute conclusioni.

1.2 Metodologia

1.2.1 Delimitazione del settore artigiano

1.2.1.1 Fondamenti giuridici

L'obiettivo di una classificazione di attività economiche consiste nel raggruppare le aziende considerate "simili" in virtù dell'analogia dei prodotti o dei servizi che esse realizzano. Nei paesi dell'Unione Europea le statistiche ufficiali si rifanno alla "Classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE¹), introdotta mediante regolamento (CE). Nel 2007 ha avuto luogo una profonda revisione. A livello europeo il 1° gennaio 2008 la NACE Rev.1.1 è stata sostituita dalla NACE Rev.2. Di conseguenza l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)

¹ Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne.

ha adeguato alla NACE Rev.2 la propria classificazione delle attività economiche ATECO: l'ATECO 2007 è subentrata all'ATECO 2002 (cfr. ASTAT 2009).

La classificazione delle attività economiche non prevede però alcun "settore artigiano". In effetti, a livello europeo non esiste una definizione ufficiale di questo settore. Si possono però individuare alcune caratteristiche tipiche dell'artigianato: nella letteratura l'artigianato viene solitamente definito come attività aziendale in cui i prodotti e le prestazioni vengono prevalentemente realizzati su commessa, distinguendosi così dalla produzione industriale su larga scala. I presupposti specifici affinché un'impresa venga classificata "artigiana", vengono comunque solitamente stabiliti a livello nazionale e ci sono notevoli divergenze tra i vari paesi (cfr. COMMISSIONE EUROPEA 2000). L'Austria e la Germania, ad esempio, seguono un criterio basato sulla professione, in base al quale la definizione di artigianato è dettata dal tipo di attività, ad esempio quella del macellaio o del parrucchiere. In Francia, Italia e nei Paesi Bassi, al contrario, la definizione dipende dal settore economico e dalle dimensioni aziendali, cioè da criteri dimensionali e settoriali. Negli altri paesi europei, poi, si adottano altri criteri ancora per definire il settore: la Spagna, ad esempio, riserva la qualificazione di artigianato esclusivamente alle attività artistiche.

In Italia l'artigianato è regolamentato dalla legge n. 443 dell'8 agosto 1985. La definizione di artigianato si basa, come già accennato, sui criteri della dimensione aziendale e del settore economico. Le imprese del comparto manifatturiero che non producono in serie, ad esempio, possono impiegare al massimo 18 addetti per essere considerate ancora artigiane: vi sono, tuttavia, delle eccezioni sia verso l'alto (p.e. artigianato artistico: 32 addetti), sia verso il basso (p.e. trasporti e edilizia: rispettivamente 8 e 10 addetti).

La Provincia Autonoma di Bolzano, grazie alla sua competenza legislativa primaria, può incidere fortemente sulla legislazione che disciplina l'artigianato. In effetti, la legislazione altoatesina si discosta notevolmente dalla normativa nazionale per quanto riguarda la definizione dell'artigianato: il criterio adottato non è quello della dimensione aziendale bensì è dato, analogamente a quanto avviene in Austria e in Germania, dalla presenza o meno della professione artigiana. La legge provinciale n. 1 del 25 febbraio 2008 e il relativo regolamento di attuazione (entrato in vigore il 1° luglio 2009) hanno riorganizzato l'artigianato altoatesino. Rispetto alla legge provinciale n. 3 del 16 febbraio 1981, il nuovo ordinamento dell'artigianato ha introdotto alcune novità. La conduzione personale e diretta da parte del titolare, ad esempio, continua a costituire un requisito necessario, mentre non è più richiesto l'apporto di lavoro manuale dello stesso, risultando sufficiente la sua collaborazione nel comparto organizzativo, amministrativo o commerciale dell'impresa (cfr. art. 3).

All'art. 4 della legge provinciale sono elencati i requisiti essenziali ai fini della classificazione di un'impresa come "impresa artigiana":

- la produzione dei beni e la prestazione dei servizi non sono attuate prevalentemente in serie o con una divisione del lavoro sistematica;
- l'organizzazione aziendale non prevede una distinzione tra un'unità produttiva e un'unità amministrativa e pertanto non esiste una gestione separata delle due unità e dei relativi addetti;
- in genere i lavori non sono affidati interamente ad altre imprese;
- la produzione di beni e la prestazione di servizi si effettuano prevalentemente su commissione.

Le imprese artigiane attualmente non possono assumere la forma della società di capitali, ad eccezione della società a responsabilità limitata (Srl).² Se la forma prescelta non è quella della ditta individuale, bensì quella della Srl o di una società di persone, la maggioranza dei soci deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 (cfr. art. 5). Una volta verificati tutti i requisiti, le imprese artigiane vengono iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano (cfr. art. 6). In linea di massima può essere liberamente svolta qualsiasi attività artigiana, ad esclusione di alcune professioni riguardanti, ad esempio, il settore automobilistico, quello alimentare, quello dell'igiene e dell'estetica, o quello dell'impiantistica, per accedere alle quali sono previsti specifici requisiti (p.e. esperienza professionale).

Le imprese, per le quali l'attività artigiana non rappresenta l'attività principale, bensì quella secondaria, vengono iscritte nel Registro delle imprese con la dicitura "impresa con attività artigianale secondaria" (cfr. art. 6). Ciò significa, in genere, che il titolare dell'impresa non è assicurato presso l'INPS in qualità di "artigiano", bensì come titolare, ad esempio, di un'impresa agricola, commerciale o turistica, in virtù del fatto che l'attività artigiana riveste un ruolo meno importante rispetto a quella principale.

1.2.1.2 Suddivisione delle professioni e delle categorie professionali

La Camera di commercio di Bolzano gestisce l'elenco delle attività artigiane, che viene approvato dalla Giunta provinciale. In seguito al nuovo ordinamento dell'artigianato il numero delle attività è stato ridotto da oltre 700 a 522. Ciò nonostante molte attività continuano ad essere svolte da poche imprese artigiane, spesso anche da una sola, mentre sul versante opposto si riscontra un piccolo numero di attività su cui si concentrano molte aziende (vedi 2° capitolo).

Per questo motivo è necessario riunire in "professioni" e in "categorie professionali" le molteplici attività esercitate. In realtà sono molte le suddivisioni utilizzate anche in testi normativi o per scopi statistici, ma nessuna di queste ha carattere ufficiale. Una classificazione completa è in ogni caso possibile solo se ci si attiene ad uno schema generale vincolante, quale potrebbe essere, ad esempio, quello della clas-

² Secondo la direttiva „servizi“ dell'UE (Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del consiglio, del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno) le imprese artigiane in futuro potranno scegliere liberamente una qualsiasi forma giuridica.

sificazione ufficiale dei settori economici ATECO (vedi sopra). Effettivamente l'artigianato si distribuisce in modo più o meno uniforme sui diversi rami di attività economica di cui alla classificazione ATECO: Possono, ad esempio, svolgere un'attività artigiana sia le imprese del comparto manifatturiero (p.e. panettieri), sia le imprese edili (p.e. muratori) o quelle di servizi (p.e. parrucchieri). A causa delle variazioni sostanziali subite dalla classificazione delle attività economiche (passaggio dall'ATECO 2002 all'ATECO 2007) non è stato possibile mantenere la distinzione per categorie professionali utilizzata per lo studio sulla struttura dell'artigianato svolto nel 2002.

Relativamente spesso, peraltro, non c'è totale corrispondenza tra una data attività artigiana e un determinato settore ATECO, sebbene il baricentro dell'attribuzione risulti in genere chiaro: quasi tutti i panettieri, ad esempio, sono effettivamente classificati nella divisione ATECO relativa agli alimentari, mentre quasi tutti i falegnami sono associati alla lavorazione del legno e i fabbri alla lavorazione dei metalli. Solo in pochi casi la classificazione risulta difficile: una parte dei segantini, ad esempio, è associata alla silvicoltura (A 02), mentre un'altra parte è ricompresa nella categoria della lavorazione del legno (C 16). Al fine di ottenere in ogni caso una classificazione univoca delle categorie professionali, ciascuna professione è stata associata al settore ATECO al quale appartiene la maggior parte delle rispettive aziende. La professione dei segantini è stata pertanto fatta rientrare nella categoria professionale della lavorazione del legno in virtù del fatto che questi sono per la maggior parte classificati in questo settore e non come aziende agricole o forestali.

Partendo dalla differente distribuzione delle imprese artigiane tra i vari settori ATECO, si è proceduto innanzitutto a raggruppare i settori stessi: tra i servizi di alloggio (I.55), ad esempio, non si annovera nemmeno una impresa artigiana, per cui questa divisione ATECO non è rilevante ai fini della classificazione delle categorie professionali. In vari casi si è proceduto a raggruppare anche delle divisioni o, addirittura, delle intere sezioni (p.e. servizi di informazione e comunicazione e attività professionali, scientifiche e tecniche: J+M). D'altra parte, ove necessario, è stata prevista una differenziazione per gruppi ATECO, come nel caso dell'edilizia, in cui operano molti artigiani.

Tabella 1

Classificazione delle categorie professionali e delle professioni artigiane su base della classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Agricoltura e silvicoltura (A) (p.es. tagliaboschi, lavori meccanico-agrari per conto terzi)
Alimentari (C.10, C.11) Macellaio; panettiere; altri (p.es. affumicatore carni e produzione speck, produzione di pasta fresca, produzione di acquavite e liquori)
Tessili e abbigliamento (C.13, C.14, C.15) Sarto; altri (p.es. magliaia, ricamatrice, tessitore, sellaio)
Lavorazione del legno (C.16) Falegname; scultore in legno; segantino; intagliatore; altri (p.es. policromatore, intagliatore a macchina)
Carta, stampa, grafica (C.17, C.18) Grafico multimediale; altri (p.es. tipografo, serigrafia)
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali (C.23, B) Fumista; altri (p.es. scalpellino e scultore in marmo, vetraio, ceramista)
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari (C.24, C.25, C.28, C.29, C.30) Magnano; lattoniere e ramaio; congegnatore meccanico; fabbro; altri (p.es. montaggio di costruzioni metalliche, saldatore, riparazione e manutenzione di macchine utensili e macchinari industriali)
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici (F.41, F.42, F.43.1, F.43.3, F.43.9) Muratore; pittore e verniciatore; piastrellista; pavimentista; montaggio di mobili componibili; carpentiere; movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte; montaggio di porte e finestre; movimento terra; altri (p.es. montaggio di elementi prefabbricati in legno, ferriolo, intonacatore, selciatore e lavorazione del porfido, conciatetti)
Installazione di impianti negli edifici (F.43.2) Elettrotecnico; installatore di impianti termo sanitari; altri (p.es. isolatore, tecnico bruciatorista, elettronico impiantista)
Altre attività produttive (C.19, C.20, C.21, C.22, C.23, C.26, C.27, C.31, C.32, C.33, D, E) Odontotecnico; orafo e argentiere; altri (p.es. elettromeccanico, produzione di articoli da regalo, frigorista)
Commercio; riparazione di autoveicoli (G) Tecnico d'auto; carrozziere; altri (p.es. ottico, gommista)
Trasporti (H) Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri; autotrasportatore e altri trasporti di merci
Ristorazione (I.56) Pasticciere; altri (p.es. gelatiere, produzione di pizza (al taglio d'asporto))
Media e servizi tecnici (J, M) Fotografo; altri (p.es. registrazioni audio e video, vetrinista)
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati (N, O, P, Q, R, S) Pulizia; sistemazione orti e giardini; parrucchiere (per signore e signori); estetista; pulitore a secco e lavanderia; tappezziere - arredatore tessile; riparazione di articoli sportivi; riparazioni di altri beni d'uso; altri (p.es. decoratore con fiori, spazzacamino, sgombero neve)

Elaborazione: IRE

In questo modo è stato possibile ottenere una classificazione delle categorie professionali completa. Tra le categorie professionali si citano, ad esempio, quella che comprende l'agricoltura e la silvicoltura, quella degli alimentari o la ristorazione. All'interno di ciascuna categoria professionale possono essere evidenziate le professioni più importanti per numero di imprese. Le attività artigiane meno importanti sotto l'aspetto quantitativo vengono, infine, raggruppate nella voce "Altri" all'interno di ciascuna categoria professionale. Quali sono le attività artigiane che in concreto si celano dietro le varie professioni? Il prospetto che segue permette di dare una risposta a questa domanda.

Agricoltura e silvicoltura: Le imprese appartenenti a questa categoria svolgono per la maggior parte l'attività di tagliaboschi. Meno frequenti sono i lavori meccanico-agrari per conto terzi. L'importanza quantitativa delle altre attività è praticamente nulla.

Alimentari: La professione di panettiere e quella di macellaio sono le attività maggiormente rappresentate in questo gruppo. Le altre attività nel settore degli alimentari comprendono, invece, un ampio spettro di attività diverse, tra cui spiccano soprattutto l'affumicatura delle carni e la produzione di speck, la produzione di pasta fresca nonché la produzione di acquavite e liquori.

Tessili e abbigliamento: Il piccolo gruppo dei lavoratori tessili comprende soltanto i sarti, oltre ad un gruppo residuo relativamente piccolo ma variegato in cui le attività principali sono costituite da quelle delle ricamatrici, delle magliaie, dei tessitori e dei sellai.

Lavorazione del legno: La lavorazione del legno rappresenta una delle categorie professionali più importanti nell'ambito dell'artigianato altoatesino. La parte del leone la fanno i falegnami, seguiti dai segantini, dagli scultori in legno e dagli intagliatori. Le altre attività della lavorazione del legno sono rappresentate in modo relativamente omogeneo: le imprese si occupano in prevalenza di policromatura e di intaglio a macchina.

Carta, stampa, grafica: Relativamente semplice appare la struttura del settore della carta, della stampa e della grafica. Di fatto, esso comprende solo la professione del grafico multimediale, oltre ad una categoria residua relativamente omogenea, in cui rientrano soprattutto l'attività tipografica e la serigrafia.

Vetro, ceramica; lavorazione di minerali: Anche questa categoria professionale si presenta relativamente omogenea. Oltre a quella dei fumisti, essa comprende una categoria residua a cui appartengono soprattutto scalpellini, vetrai e ceramisti.

Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari: In questa grande categoria professionale rientrano le professioni di magnano, di lattoniere/ramaio, di congelatore meccanico e di fabbro. Anche la categoria residuale comprende un ampio spettro di attività artigiane, tra cui le professioni più diffuse sono quelle relative al montaggio di costruzioni metalliche, alla riparazione e alla manutenzione di macchine utensili e di macchinari industriali nonché la professione di saldatore.

Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici: Questo gruppo costituisce, assieme alla categoria relativa all'installazione di impianti

negli edifici, l'insieme più consistente dell'artigianato altoatesino, ovvero quello ascrivibile all'edilizia. Il predominio di questo comparto riguarda anche la varietà e l'importanza quantitativa delle professioni: muratore, pittore e verniciatore, piastrellista (posa di pavimenti "freddi" in piastrelle, ceramica, pietra naturale, ecc.), pavimentista (posa di pavimenti "caldi" in legno, materiale plastico, moquette, ecc.), montaggio di mobili componibili, carpentiere, movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte, montaggio di porte e finestre, movimento terra. Nella categoria residua si trovano anche in questo caso molte attività artigiane diverse, tra cui le principali si riferiscono alle attività di montaggio di elementi prefabbricati in legno, di ferraiolo, di intonacatore, di selciatore e di lavorazione del porfido nonché di conciatetti.

Installazione di impianti negli edifici: Il comparto dell'installazione di impianti negli edifici si presenta un po' più omogeneo. Le professioni nettamente più rilevanti sono quelli di elettrotecnico e di installatore di impianti termo sanitari; tra le altre professioni di questa categoria figurano, invece, in primo luogo gli isolatori, i tecnici bruciatoristi e gli elettronici impiantisti.

Altre attività produttive: Questa categoria professionale rappresenta, come si può desumere già dal nome, un raggruppamento estremamente vario ed eterogeneo. A fianco agli odontotecnici, agli orafi e argentieri si nota un gruppo alquanto variegato in cui spiccano i produttori di articoli da regalo, i frigoristi e gli elettromeccanici.

Commercio; riparazione di autoveicoli: I tecnici d'auto e i carrozzieri sono i rappresentanti più importanti di questa piccola categoria professionale. Tra le "altre" professioni si annoverano poche attività, peraltro molto disomogenee, tra cui le più diffuse sono quella del gommista e quella dell'ottico.

Trasporti: Questa categoria professionale è suddivisa in modo chiaro tra due professioni riferibili ai passeggeri da una parte e alle merci dall'altra. Nel campo dei trasporti passeggeri prevalgono gli autonoleggiatori da rimessa mentre sono molto rare le altre attività quali quelle dei vetturini. Anche nel campo dei trasporti merci sono preponderanti gli autotrasportatori; quello di facchino, invece, è una professione scarsamente esercitata.

Ristorazione: Questa categoria professionale molto piccola comprende i pasticceri e le altre professioni della ristorazione, tra cui si annoverano quasi esclusivamente i gelatieri e i produttori di pizza (al taglio d'asporto).

Media e servizi tecnici: Anche questa categoria professionale si presenta molto omogenea. Oltre ai fotografi essa comprende un gruppo residuale in cui le attività principali sono costituite dalle registrazioni audio e video e dall'attività di vetrinista.

Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati: Questa categoria professionale rappresenta la più grande e più importante aggregazione nel campo dei servizi e comprende una molteplicità di professioni quali la pulizia, la sistemazione di orti e giardini, l'attività di parrucchiere (per signore e signori), di pulitore a secco e di lavanderia, di tappezziere e arredatore tessile, di riparazione di articoli sportivi (meccanici di biciclette e motociclette, riparazione di sci e di altri articoli sportivi) nonché di riparazione di altri beni d'uso (tecnici radio e TV, calzolai, orologiai, meccanici di macchine d'ufficio, ecc.). Nel gruppo residuo si trovano nuovamente svariate attività molto eterogenee, tra cui spiccano i decoratori con fiori, gli spazzacamini e gli addetti allo sgombero neve.

1.2.2 Analisi secondaria

Imprese: Tutte le imprese che svolgono un'attività artigiana in via principale o secondaria sono classificate come "imprese artigiane" ai sensi della legge provinciale e sono, in quanto tali, oggetto della presente analisi. Tutti gli artigiani sono iscritti nel Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano, il quale rappresenta pertanto la fonte principale dei dati utilizzati al fine dell'analisi secondaria di una grande quantità di informazioni: classificazione dell'attività economica, tipo di attività artigiana, sede legale e forma giuridica, data di costituzione, ecc. L'analisi riguarda le imprese artigiane (che possono avere anche più unità locali) iscritte nel Registro delle imprese al 31 dicembre di un dato anno.

Addetti: L'analisi del numero degli addetti è basata essenzialmente sulla banca dati ASIA (Archivio statistico delle imprese attive) dell'ISTAT. ASIA è alimentata da una moltitudine di fonti statistiche e registri amministrativi (INPS, Agenzia delle entrate, Registro delle imprese, ecc.) e tiene conto dei lavoratori autonomi e di quelli dipendenti che operano nelle imprese con sede in Italia. Gli addetti sono calcolati in termini di media annua (numero di persone): una persona che è stata occupata per soli quattro mesi in un anno corrisponde, ad esempio, ad un terzo di addetto, a prescindere dal fatto che essa abbia lavorato a tempo pieno o a tempo parziale.

Commercio estero: I dati relativi all'attività di commercio estero svolta dalle imprese sono basati sulle statistiche del Servizio del Commercio con l'estero (CoE) dell'ISTAT, tratte dai documenti doganali depositati presso l'Agenzia delle Dogane. La banca dati comprende tutte le esportazioni e le importazioni effettuate dalle imprese tenute alla segnalazione mensile: l'obbligo sussiste qualora entro l'anno vengano superate determinate soglie. Vengono analizzati tutti i flussi di merci transfrontalieri, ossia quelli relativi alle merci che, in partenza dall'Alto Adige, attraversano il confine nazionale verso l'estero e quelli che riguardano le merci importate in Italia dalle imprese altoatesine.

Confronto a livello nazionale: InfoCamere, la società informatica delle Camere di commercio italiane, raccoglie e gestisce nella banca dati Stock View i dati dei Registri delle imprese di tutte le regioni d'Italia. In questo modo è possibile raffrontare su scala nazionale l'incidenza e il peso delle imprese artigiane. Tale comparazione richiede peraltro una certa prudenza a causa della differente definizione legale dell'artigianato (vedi sopra): in Alto Adige ci si orienta secondo la professione, mentre nel restante territorio nazionale sono rilevanti soprattutto le dimensioni e il settore produttivo. In Alto Adige, infatti, sono ricomprese tra le imprese artigiane anche quelle che svolgono attività artigiane in via secondaria; nel resto d'Italia, al contrario, si considerano artigiane soltanto le imprese in cui l'attività artigiana rappresenta l'attività principale. Un paragone a livello europeo, infine, non è possibile o, in ogni caso, non è valido per via delle grandi discrepanze nella definizione dell'artigianato da un paese all'altro.

1.2.3 Rilevazione primaria

Nel 2002 l'ordinamento dell'artigianato allora in vigore prevedeva ancora il controllo delle imprese artigiane iscritte nel Registro delle imprese. Ciascun artigiano era tenuto per legge a verificare l'esattezza dei dati concernenti l'indirizzo, l'attività, la forma giuridica, ecc. sulla base di un apposito questionario e doveva integrare le informazioni mancanti. Allo stesso tempo era possibile porre una serie di ulteriori domande, permettendo così di realizzare un rilevamento totale.

In seguito all'abolizione dell'obbligo di controllo, nel 2010 non era più possibile, né utile procedere ad un rilevamento totale. Molti dati erano, infatti, già disponibili attraverso le fonti secondarie (vedi capitolo 1.2.2), mentre per le informazioni mancanti si poteva effettuare una rilevazione primaria, limitata in questo caso ad una selezione rappresentativa di imprese artigiane.

Il campione di imprese da intervistare era dato da un campione casuale stratificato secondo le professioni più rappresentative (vedi capitolo 1.2.1), estratto tra le 13.075 imprese artigiane che risultavano iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano al 31 dicembre 2009. Ai fini dello svolgimento ordinato della rilevazione era stato ottenuto il supporto degli uffici dell'Amministrazione provinciale nonché delle più rappresentative organizzazioni di categoria della provincia (APA - Associazione Provinciale dell'Artigianato, Unione commercio turismo servizi Alto Adige e CNA / SHV - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), le quali avevano invitato i propri aderenti a partecipare alla rilevazione attraverso appositi annunci nel proprio periodico. La rilevazione telefonica è stata eseguita tra il 15 gennaio e il 25 marzo 2010 a cura del Call Center Sinfotel con sede a Chiusa. Per potersi preparare adeguatamente, gli imprenditori hanno ricevuto i questionari prima dell'intervista. Il colloquio con i titolari delle aziende si è svolto nell'arco dei 14 giorni successivi.

Sono state intervistate ben 2.134 imprese, pari al 16,3% delle 13.075 imprese artigiane esistenti (vedi allegato tabella 1). Il raffronto tra il campione e la popolazione ha evidenziato un'elevatissima rappresentatività con riferimento alla distribuzione dei principali aspetti da analizzare quali le dimensioni, la forma giuridica, la sede e l'anno di costituzione delle aziende.

Per ridurre il più possibile il lavoro a carico delle imprese, il questionario era strutturato in modo chiaro e breve: L'obiettivo era quello di rilevare le principali informazioni strutturali non evincibili direttamente dall'analisi secondaria, oltre che di enucleare le più pressanti sfide che le aziende e la politica economica si troveranno a dovere affrontare.

La prima parte del questionario era tesa ad ottenere una dettagliata descrizione dell'attività dell'impresa artigiana e dell'importanza del lavoro artigiano all'interno dell'azienda (attività principale o secondaria). Tra le ulteriori problematiche affrontate si citano quella della successione nonché la rilevazione della posizione professionale degli addetti.

La seconda parte era incentrata sulla situazione economica dell'impresa e sui principali problemi aziendali. Particolare importanza è stata data, malgrado le grandi difficoltà, alla rilevazione possibilmente precisa del fatturato ascrivibile ai vari professionisti, pure esso non desumibile dall'analisi secondaria di altre fonti. Il valore aggiunto prodotto dal settore artigiano nel suo complesso era invece già disponibile grazie all'Istituto Guglielmo Tagliacarne dell'Unione delle Camere di commercio italiane (Unioncamere), i cui dati sono serviti da base per le stime effettuate. Anche il rapporto tra il valore aggiunto e il fatturato è stato ricavato attraverso l'analisi secondaria, per l'esattezza sulla base delle informazioni di bilancio. Per calcolare i dati di bilancio è indispensabile disporre dei bilanci d'esercizio integrali (completi, cioè, di stato patrimoniale e conto economico). Soltanto le imprese che applicano la partita doppia, peraltro, procedono alla redazione del bilancio d'esercizio. Per molti artigiani quindi, essendo essi tenuti soltanto alla contabilità semplificata, non si dispone di informazioni di bilancio. Attraverso la banca dati "AIDA" della società di consulenza Bureau von Dijk (Milano) si possono comunque ottenere i bilanci d'esercizio almeno di quasi tutte le Srl artigiane. Anche per alcune ditte individuali e società di persone artigiane, la cui contabilità viene tenuta dalla società di servizi SEAC (Trento), è possibile analizzare i bilanci in forma anonima. La combinazione tra i dati rilevati e i risultati dell'analisi secondaria ha pertanto permesso di tracciare un quadro esaustivo dei principali dati finanziari (fatturato, beni intermedi, valore aggiunto, ecc.) del settore artigiano altoatesino.

La terza parte, infine, aveva la funzione di illustrare in dettaglio alcuni ulteriori aspetti aziendali, quali le negoziazioni con la banca per ottenere credito, le collaborazioni tra le aziende nonché il fabbisogno di formazione.

Nella quarta parte, infine, l'accento era posto sulle sfide della politica economica: dalla burocrazia e gli incentivi alle opportunità per lo sviluppo dell'artigianato altoatesino nel prossimo futuro.

2. Struttura e evoluzione dell'artigianato altoatesino

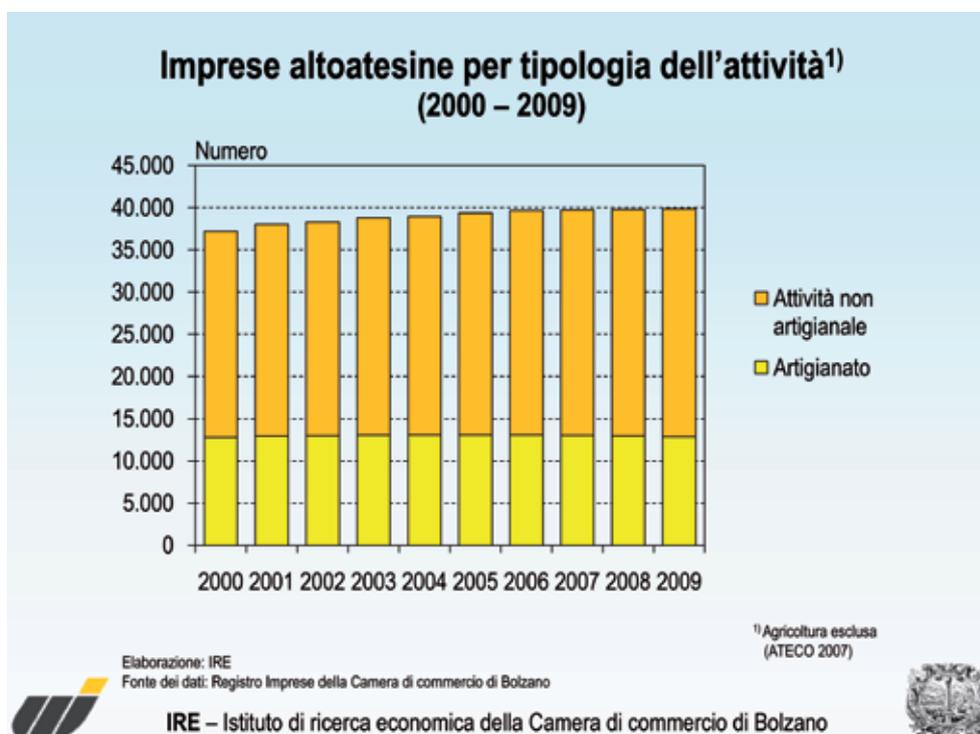
2.1 Imprese e addetti

2.1.1 Quadro generale

L'artigianato altoatesino conta 13.075 imprese, per un totale di 43.747 addetti. Per la maggior parte delle imprese artigiane (92,2%) quella artigiana rappresenta l'attività principale (12.052 imprese e 40.290 addetti). Il 7,8% di esse, invece, svolge l'attività artigiana come attività secondaria (1.023 imprese e 3.457 addetti). Un artigiano su tre è muratore, parrucchiere, elettrotecnico, falegname, pittore/verniciatore o autotrasportatore.

Un quarto (23,1%) delle 56.704 imprese iscritte nel Registro delle imprese appartiene al settore dell'artigianato; se non si considera il settore agricolo (39.851 imprese), l'incidenza è addirittura di un terzo. Anche osservando i dati occupazionali si trova conferma dell'importanza dell'artigianato per l'economia altoatesina: delle 237.300 persone occupate in Alto Adige³, il 18,4% lavora in un'impresa in cui l'artigianato rappresenta l'attività principale o secondaria. La dimensione aziendale media di 3,3 addetti rimarca quanto l'artigianato altoatesino sia basato sulle imprese minime.

Grafico 1



³ Media annua 2009: 237.300, fonte: Rilevazione delle forze di lavoro ASTAT.

Negli ultimi dieci anni si è registrato un ristagno per quanto riguarda il numero di imprese svolgenti attività artigiana in via principale o secondaria. In effetti, nel periodo considerato, ossia tra il 2000 e il 2009, l'artigianato ha evidenziato addirittura un lieve calo del -0,8%, mentre le imprese non artigiane (ad eccezione del settore agricolo) si sono sviluppate in maniera alquanto dinamica (+10,5%). Di conseguenza, l'incidenza delle imprese artigiane sul totale delle imprese (senza agricoltura) è calata leggermente ma costantemente, passando dal 34,4% al 32,3%.

In termini di occupazione l'artigianato ha registrato nel complesso una lieve crescita (+2,2%), da cui è derivato un leggero aumento della dimensione aziendale media da 3,2 a 3,3 addetti. L'occupazione complessiva è, tuttavia, aumentata in misura molto maggiore nello stesso periodo considerato, e cioè del 10,4%, per cui il peso del settore artigiano rispetto all'occupazione totale si è decisamente ridotto: dal 19,9% al 18,4%.⁴

2.1.2 Professioni e categorie professionali

L'Alto Adige presenta una vastissima varietà di attività artigiane: attualmente si svolgono ben 428 diverse attività artigiane, anche se in tre quarti dei casi non vengono contate più di 10 imprese per singola attività e una attività su tre è addirittura rappresentata da una sola impresa. Vi sono, d'altra parte, alcune attività svolte da molte imprese ovvero da molti addetti.

Grafico 2



⁴ Incidenza degli occupati nell'artigianato sulla forza lavoro complessiva (media annuale 2000: 215.000; 2009: 237.300, fonte: Rilevazione delle forze di lavoro ASTAT).

Le imprese artigiane sono dedite in due terzi dei casi alle attività produttive, un terzo di esse si occupa di servizi. Nelle due categorie professionali dell'edilizia ("costruzione di edifici ed ingegneria civile", "installazione di impianti negli edifici") si concentra il 40% degli artigiani. Seguono le categorie professionali dei servizi rivolti alle persone e altri servizi privati (16,4%), della lavorazione del legno (9,1%) e dei trasporti (9,0%). Un quadro analogo si presenta per quanto riguarda la distribuzione degli addetti, sia pure con qualche rara eccezione: il settore alimentare, ad esempio, incide in misura nettamente maggiore sull'occupazione totale (6,8%) che non sul numero delle imprese (2,5%).

Oltre la metà delle imprese artigiane riguarda le attività di muratore, di parrucchiere, di elettrotecnico, di falegname, di pittore/verniciatore, di autotrasportatore, di autonoleggiatore da rimessa e di installatore di impianti, le altre attività di costruzione di edifici e di ingegneria civile nonché le attività di piastrellista o di tecnico d'auto (vedi allegato tabella 2). Analizzando il numero degli addetti, l'ordine e la composizione di cui sopra muta leggermente; i muratori, i falegnami, gli autotrasportatori, gli elettrotecnici, gli installatori di impianti, i panettieri, i pittori/verniciatori, i parrucchieri, gli addetti alle altre attività di costruzione di edifici e di ingegneria civile e i tecnici d'auto occupano oltre la metà della forza lavoro attiva nel settore artigiano in Alto Adige.

Grafico 3



In termini di numero di imprese l'artigianato ha registrato nel complesso una lieve diminuzione (-0,8%) nel periodo dal 2000 al 2009, in termini di occupazione invece una lieve crescita (+2,2%). Le varie categorie professionali e le varie professioni hanno peraltro evidenziato un andamento molto divergente, sia in senso positivo sia

in senso negativo (vedi allegato tabella 3). Il numero delle aziende operanti nel settore alimentare p.e. è diminuito del 10,8%, mentre l'occupazione è aumentata del 10,1%. Una diminuzione, sia in termini di imprese sia quanto a numero di addetti, ha riguardato, invece, il settore tessile e la lavorazione del legno: il record negativo spetta agli intagliatori, diminuiti più del 30% nel corso del decennio 2000-2009.

La categoria professionale della carta, della stampa e della grafica ha registrato, nel complesso, una chiara crescita, da imputare, però, soltanto alla dinamicità del gruppo dei grafici multimediali, mentre gli altri mestieri della categoria in questione (p.e. tipografi) sono addirittura diminuiti.

Un ristagno nello sviluppo è stato registrato nel complesso tra le categorie professionali del vetro, della ceramica e della lavorazione di minerali nonché in quella della lavorazione di metalli e della costruzione di macchinari (con un'eccezione rappresentata dalle molteplici altre attività di lavorazione di metalli). La categoria professionale "costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici" si trova, invece, tra i vincitori del periodo considerato: quasi tutte le professioni di questo gruppo hanno guadagnato in misura più o meno consistente. Il settore "installazione di impianti negli edifici" ha comunque fatto registrare lievi aumenti.

Un ristagno, in parte addirittura un forte calo, ha caratterizzato le altre attività produttive e molte categorie professionali nel campo dei servizi, eccezion fatta per i servizi rivolti alle persone e gli altri servizi privati: il risultato migliore è stato ottenuto dai servizi di pulizia, dall'attività di sistemazione orti e giardini e dalla professione di estetista. Un calo particolarmente consistente negli ultimi dieci anni è stato subito dagli autotrasportatori (-27,5% in termini di imprese, -10,5% in termini di occupati) e dalle attività di "pulitura a secco e lavanderia" (rispettivamente -25,0% e -22,5%).

2.1.3 Imprese con attività artigianale secondaria

Il 7,8% delle imprese artigiane svolge l'attività artigiana "soltanto" in via secondaria, occupandosi, cioè, prevalentemente di attività non artigiane ad esempio nel campo del commercio, dell'agricoltura o del turismo.

Grafico 4



Dall'analisi per categorie professionali si evince che le imprese con attività artigianale secondaria sono particolarmente diffuse nel campo della ristorazione (23,7%), seguito da agricoltura e silvicoltura (20,6%) e dalla categoria dei tessili e dell'abbigliamento (18,1%). Un'incidenza particolarmente elevata si riscontra anche nelle categorie professionali degli alimentari, delle altre attività produttive, dei trasporti nonché dei servizi rivolti alle persone e degli altri servizi privati.

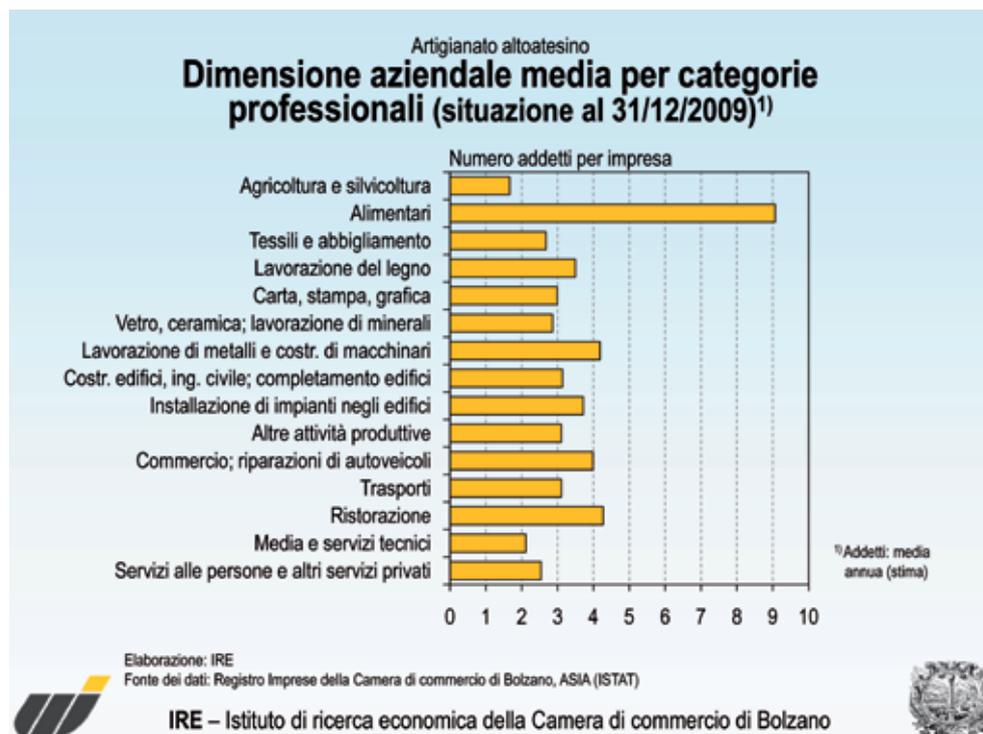
Uno sguardo alle singole professioni (vedi allegato tabella 2) permette di constatare che la professione più frequentemente svolta come attività secondaria è quello della riparazione di articoli sportivi (40,1%). Si tratta in questo caso spesso di imprese di commercio al dettaglio che offrono, in aggiunta all'attività di vendita, anche i connessi servizi di riparazione (lo stesso fenomeno si riscontra anche, sia pure in misura nettamente minore, nel campo degli altri beni d'uso quali, ad esempio, le calzature, gli elettrodomestici, ecc.). Anche nel caso di un terzo delle altre attività di commercio e di riparazione di autoveicoli (p.e. ottici, gommisti) l'attività principale è rappresentata dal commercio, mentre un terzo delle altre professioni della ristorazione (p.e. gelatieri) si occupa in prevalenza di attività non artigiane relative ad alberghi, bar e caffè.

Un'incidenza molto elevata delle imprese con attività artigiana secondaria si riscontra anche tra gli altri servizi rivolti alle persone e gli altri servizi privati (p.e. decoratori con fiori) nonché tra gli orafi e gli argentieri, oltre che tra le altre attività tessili e dell'abbigliamento, che spesso svolgono il commercio al dettaglio come attività principale. Nel campo dell'agricoltura e della silvicoltura (p.e. tagliaboschi), del movimento terra e dell'autonoleggio da rimessa, un'impresa su cinque svolge, invece, un'attività principale agricola o forestale non artigiana.

2.1.4 Dimensione aziendale

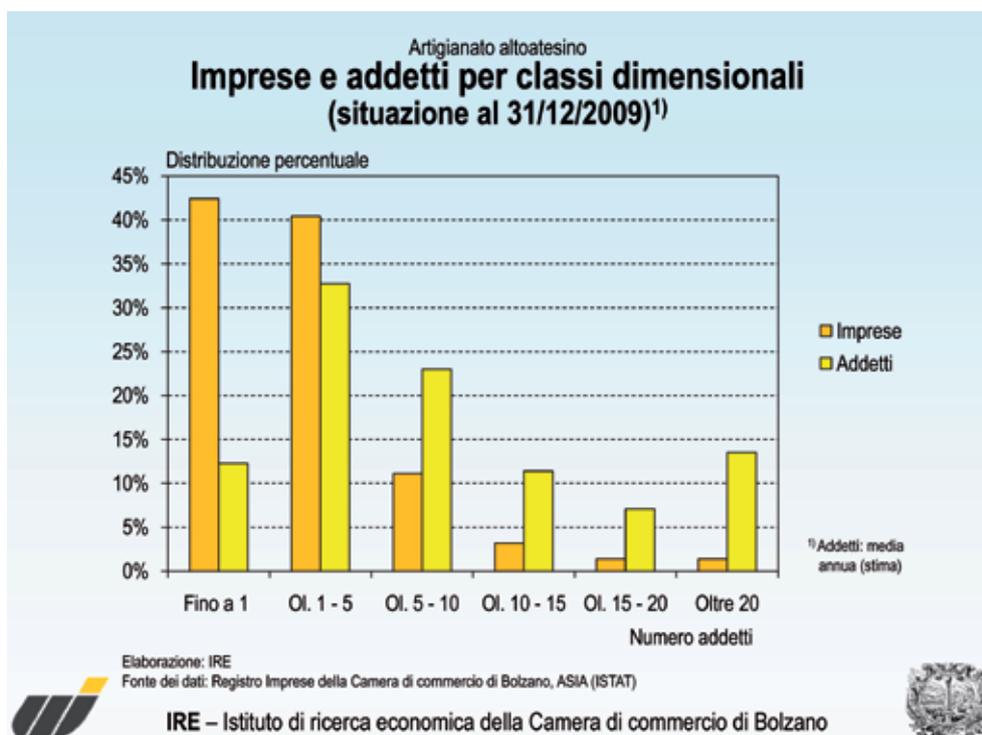
La dimensione media delle imprese artigiane altoatesine è di 3,3 addetti. Tra le imprese artigiane, quelle di servizi sono mediamente più piccole (2,9) di quelle che svolgono attività produttive (3,6).

Grafico 5



Le differenze per quanto riguarda le categorie professionali sono, invece, piuttosto limitate: si spazia da 1,7 (agricoltura e silvicoltura) a 4,3 (ristorazione), con l'eccezione degli alimentari che contano in media 9,1 addetti per impresa: In effetti, alle professioni di questo gruppo si riferiscono le imprese artigiane mediamente più grandi, con in testa i panettieri che occupano 13,1 addetti per impresa (vedi allegato tabella 2). Vi sono, d'altro canto, anche alcune professioni caratterizzate da piccole strutture con meno di 2 addetti per impresa, ad esempio nell'agricoltura e nella silvicoltura (p.e. tagliaboschi), tra gli scultori in legno e gli intagliatori, nel campo del montaggio di mobili componibili o di porte e finestre. Nel periodo 2000-2009 la dimensione media aziendale è cresciuta soprattutto nelle categorie professionali degli alimentari (+1,7), dei trasporti (+0,5) e della lavorazione di legno (+0,4), mentre la maggior parte del settore artigiano è rimasto pressoché costante (vedi allegato tabella 3).

Grafico 6



La distribuzione delle imprese per classi dimensionali in termini di addetti permette di comprendere meglio la dimensione “tipica” delle imprese artigiane. Nel 42,4% delle imprese artigiane altoatesine opera un solo titolare: queste ditte contribuiscono infatti soltanto con il 12,3% all’occupazione totale. La classe dimensionale da oltre 1 a 5 addetti comprende un ulteriore 40,4% delle imprese artigiane, però già un terzo degli occupati del settore. L’11,1% delle imprese fa parte della classe dimensionale da oltre 5 a 10 addetti, alla quale fa capo un quarto delle persone che lavorano nel settore. Solo il 6,0% delle imprese artigiane conta, invece, più di 10 addetti. In questo gruppo si concentra quasi un terzo della forza lavoro occupata nell’artigianato altoatesino (vedi allegato tabella 2).

2.1.5 Posizione professionale degli addetti

Grafico 7



Il 39,3% della forza lavoro occupata nel settore artigiano altoatesino è rappresentato da lavoratori autonomi, soprattutto da titolari e soci (operativi) e da collaboratori familiari. Il 60,7% degli occupati è rappresentato, invece, da dipendenti: Tra questi prevalgono gli operai qualificati, seguiti dagli operai generici, dagli impiegati e dagli apprendisti.

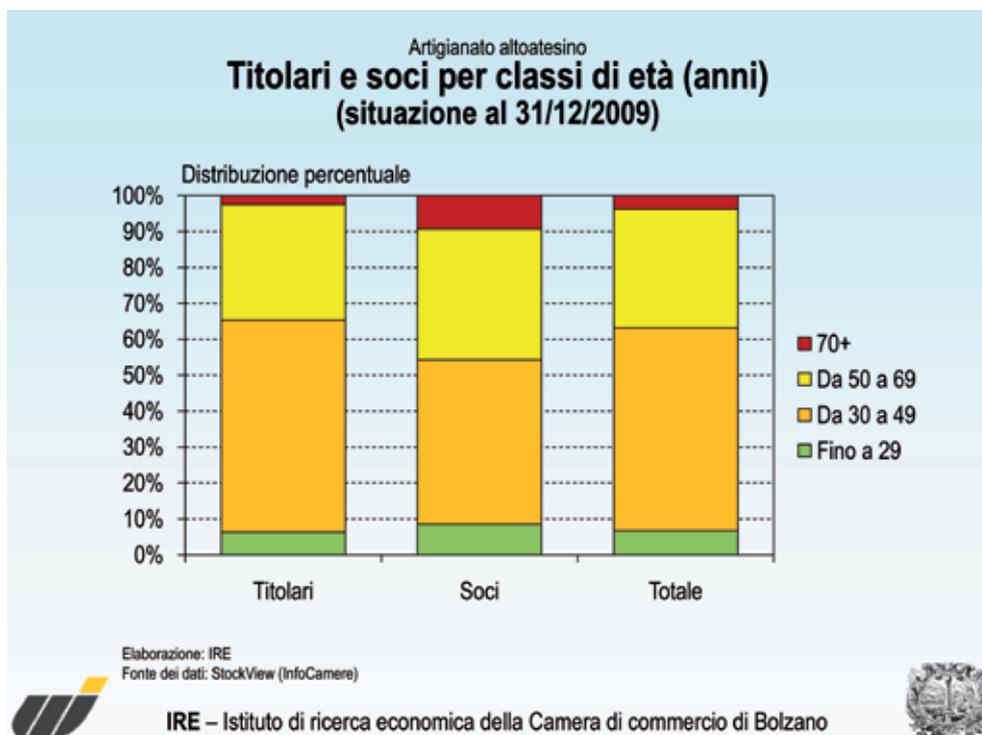
Nel 2009 l'artigianato ha dato lavoro in media a circa 2.400 apprendisti, il che corrisponde ad una quota del 5,5% su tutti gli addetti al settore artigiano. La straordinaria importanza dell'artigianato per l'apprendistato risulta chiaramente se si tiene conto del fatto che gli apprendisti costituiscono soltanto l'1,9% del totale dell'occupazione complessiva in Alto Adige.⁵ L'incidenza degli apprendisti raggiunge valori sopra la media tra le categorie professionali "commercio; riparazione di autoveicoli", "lavorazione del legno", "lavorazione di metalli e costruzione di macchinari" e "installazione di impianti negli edifici". In termini assoluti il numero più elevato di apprendisti si riscontra tra i falegnami, muratori, elettrotecnici, parrucchieri, carpentieri e tecnici d'auto.⁶

⁵ Incidenza dei 4.626 contratti di apprendistato (fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Lavoro) sui 237.000 occupati complessivi (fonte: ASTAT), valori annuali medi.

⁶ Fonte: Ripartizione 20 - Formazione professionale tedesca e ladina della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, L'apprendistato in Alto Adige, n. 04, anno 2010, integrato con dati della Ripartizione 21 - Formazione professionale italiana della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

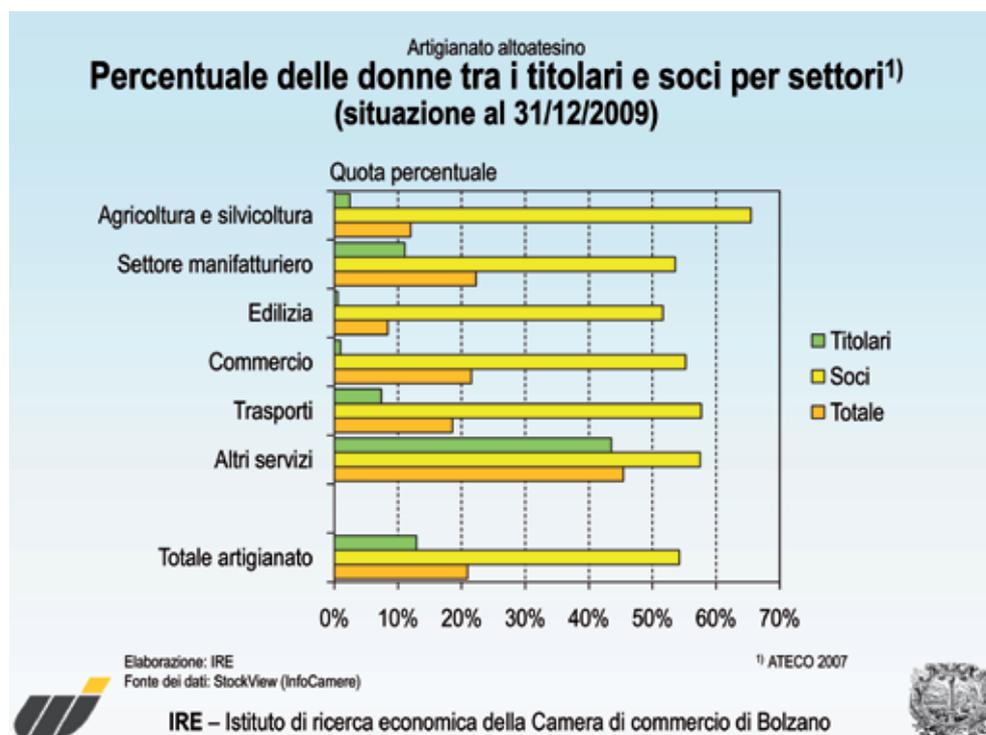
2.1.6 Et  e sesso dei titolari e soci

Grafico 8



La maggior parte dei titolari (59,0%) e dei soci (45,7%) delle imprese artigiane ha un'et  compresa tra i 30 e i 49 anni. Un terzo   di et  compresa tra 50 e 69 anni. Il 6,3% dei titolari e l'8,5% dei soci  , invece, particolarmente giovane, non avendo ancora 30 anni, mentre l'et  di 70 anni viene superata dal 2,5% dei titolari e dal 9,3% dei soci.

Grafico 9



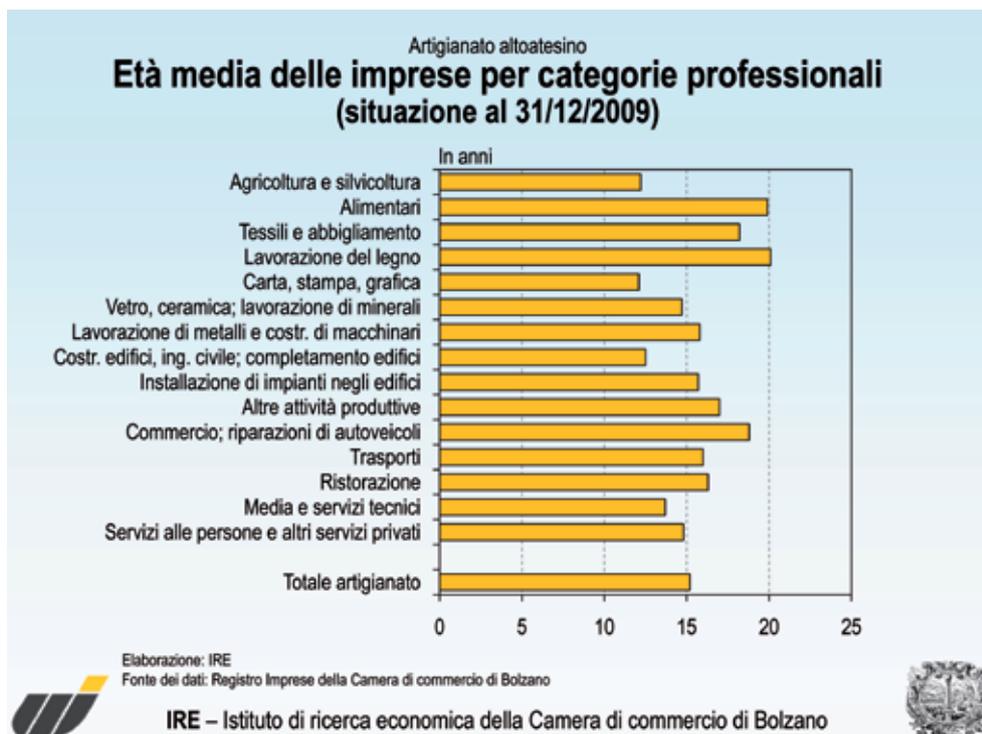
Solo il 12,9% di tutte le ditte individuali artigiane è in mano femminile. A titolo di confronto si ricordi che nell'economia altoatesina in generale (senza settore agricolo) la quota di donne titolari raggiunge già un livello doppio (24%). D'altra parte, tra tutti i soci di società artigiane oltre la metà (54,3%) è rappresentata da donne. Qui l'artigianato altoatesino supera il valore riscontrabile nell'economia in generale, il quale è pari al 50%.

L'incidenza delle donne tra i titolari è particolarmente elevata (43,6%) solo nell'ambito degli altri servizi (p.e. parrucchiere, estetista, pulizia), mentre sono estremamente rare le donne che gestiscono imprese artigiane commerciali o edili. Le socie femminili prevalgono, al contrario, in tutti i rami.

2.1.7 Anno di costituzione

Il 39,4% delle imprese artigiane altoatesine è stato costituito o trasformato negli ultimi dieci anni, il 27,3% tra il 1990 e il 1999, il 21,2% tra il 1980 e il 1989 e il 12,1% prima del 1980 (vedi allegato tabella 4).

Grafico 10

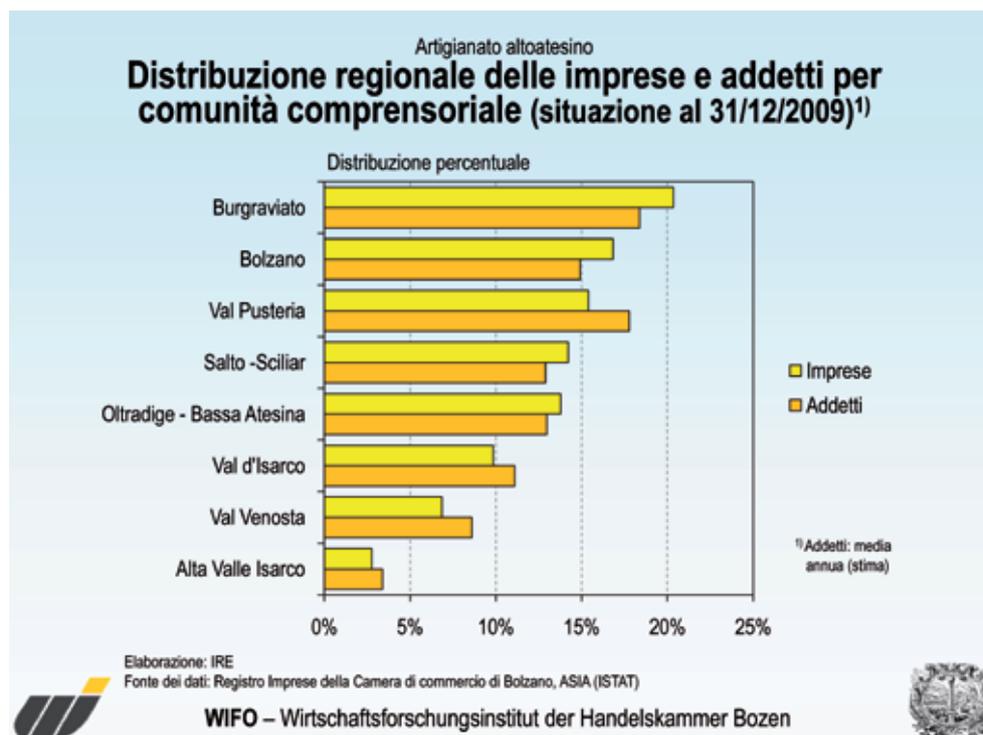


L'età media delle imprese è attualmente pari a 15,2 anni e pertanto si posiziona 2,2 anni sopra l'età media (13 anni) delle aziende artigiane nel 2000. Superano l'età media le imprese appartenenti alle categorie professionali degli alimentari, della lavorazione del legno nonché del commercio e della riparazione di autoveicoli. Sono molto giovani, invece, le imprese operanti nel campo dei media, alcune professioni appartenenti al settore edile quali, ad esempio, quelle che si occupano di montaggio di mobili componibili o di porte e finestre nonché quelle ascrivibili alle altre professioni edili (p.e. intonacatori, selciatori, ecc.).

2.1.8 Distribuzione geografica e funzione di approvvigionamento

Le imprese artigiane sono sparse per tutta la provincia. Un'impresa artigiana su due ha però sede nei comprensori maggiori quali il Burgraviato (20,3%), Bolzano (16,8%) e la Val Pusteria (15,4%). Seguono i comprensori Salto-Sciliar, Oltradige-Bassa Atesina, Valle Isarco, Val Venosta e l'Alta Valle Isarco.

Grafico 11



La distribuzione geografica delle varie categorie professionali e delle varie professioni si rifà grosso modo a questa ripartizione, salvo qualche eccezione (vedi allegato Tabella 5): a Bolzano, ad esempio, si concentrano maggiormente i servizi artigiani (p.e. imprese di pulizia, puliture a secco e lavanderie, odontotecnici e orafi), mentre nel comprensorio Salto-Sciliar sono particolarmente diffuse le attività manifatturiere: gli intagliatori e gli scultori in legno, anzi, si trovano quasi esclusivamente in questo comprensorio. In Val Pusteria, invece, sono particolarmente numerosi i segantini e i riparatori di articoli sportivi.

La distribuzione geografica degli addetti ai lavori artigiani corrisponde a quella delle imprese.

Nel complesso, il numero delle aziende artigiane è rimasto pressoché costante nel periodo dal 2000 al 2009 (-0,8%, vedi capitolo 2.1.1). A livello comprensoriale risulta però un quadro più variegato. I comprensori Burgraviato (+4,1%), Oltradige-Bassa Atesina (+2,1%), Val Pusteria (1,4%) e Valle Isarco (0,9%) hanno registrato

lievi aumenti, mentre hanno perso aziende i comprensori Alta Val Isarco (-8,6%), Salto-Sciliar (-6,8%), Bolzano (-3,5%) e Val Venosta (-3,3%). Ancora più variegata si presenta la situazione a livello comunale (vedi allegato tabella 6).

Tabella 2

Artigianato altoatesino									
Professioni con funzione di approvvigionamento locale (situazione al 31/12/2000 e 2009)									
	Imprese			Imprese per 1.000 abitanti			Quota dei comuni con almeno un'impresa (%)		
	2000	2009	Var. assoluta	2000	2009	Var. assoluta	2000	2009	Var. assoluta
Macellaio	159	140	-19	0,3	0,3	-0,1	68,1	63,8	-4,3
Panettiere	140	122	-18	0,3	0,2	-0,1	69,8	66,4	-3,4
Falegname	807	651	-156	1,7	1,3	-0,4	97,4	97,4	0,0
Elettrotecnico	609	674	65	1,3	1,3	0,0	91,4	92,2	0,9
Installatore di impianti termo sanitari	544	538	-6	1,2	1,1	-0,1	85,3	86,2	0,9
Tecnico d'auto	397	363	-34	0,9	0,7	-0,1	86,2	84,5	-1,7
Parrucchiere	669	722	53	1,4	1,4	-0,0	81,9	88,8	6,9
Estetista	148	204	56	0,3	0,4	0,1	37,9	48,3	10,3
Spazzacamino	68	66	-2	0,1	0,1	-0,0	34,5	35,3	0,9

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: Registro Imprese della Camera di commercio di Bolzano

Secondo il piano artigianale della Provincia Autonoma di Bolzano soddisfano una funzione di approvvigionamento per la popolazione locale, tra l'altro, le seguenti professioni: panettieri, macellai, falegnami, elettrotecnici, installatori di impianti termo sanitari, tecnici d'auto, parrucchieri, estetisti e spazzacamini.

In base all'indice "imprese artigiane per 1.000 abitanti" si calcola in che misura la popolazione può ancora disporre dei servizi/prodotti forniti da queste imprese. Secondo il piano provinciale per l'artigianato il valore di tale indice non dovrebbe trovarsi al di sotto del valore di un'impresa per 1.000 abitanti.

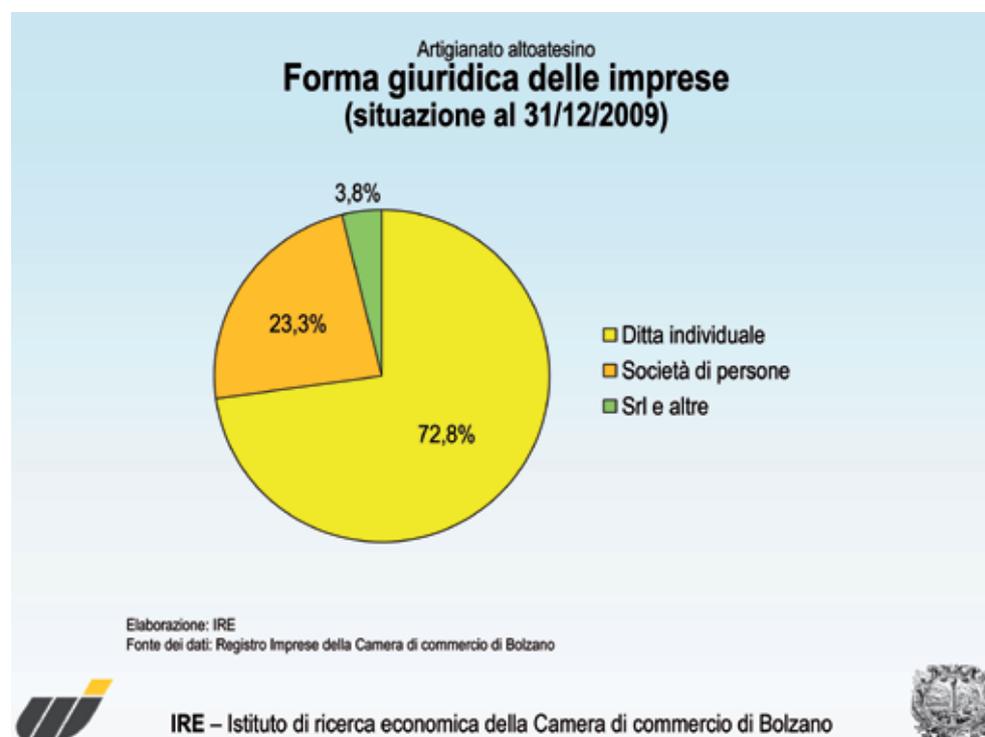
Tale valore viene raggiunto attualmente solamente dai parrucchieri, elettrotecnici, falegnami e installatori di impianti termo sanitari.

Se si stabilissero parametri più bassi, sarebbe possibile stabilire in quale misura è presente almeno un'impresa delle suddette professioni nei singoli comuni. Per esempio nel 97,4% dei comuni si trova almeno un falegname e nel 92,2% almeno un elettrotecnico. Molto alto è anche l'approvvigionamento locale dato dai parrucchieri, installatori e tecnici d'auto. Già in un terzo dei comuni non esiste più un macellaio oppure un panettiere, nella metà nessun estetista e in due terzi dei comuni altoatesini nessun spazzacamino (vedi allegato tabella 7).

In confronto al 2000 è cambiato poco: la presenza locale da parte di panettieri, macellai e tecnici d'auto è diminuita lievemente, mentre è aumentata per esempio quella di parrucchieri ed estetisti. Grandi buchi riguardanti l'approvvigionamento locale rimangono però nei comuni periferici e economicamente deboli (per esempio Lauregno, Proves, Martello e Predoi), che negli ultimi anni hanno subito un forte spopolamento.

2.1.9 Forma giuridica

Grafico 12



Il 72,8% delle imprese artigiane sono costituite come ditte individuali o familiari, un quarto (23,3%) è rappresentato da società, in forma sia di Snc (società in nome collettivo), sia di Sas (società in accomandita semplice). Relativamente rare sono, invece, le Srl (società a responsabilità limitata) nonché le altre forme giuridiche (p.e. consorzi).⁷

L'incidenza delle società di persone supera la media tra le categorie professionali degli alimentari (specialmente tra i panettieri), della lavorazione del legno (specialmente tra i falegnami e i segantini), della carta, della stampa e della grafica (specialmente tra i tipografi), della lavorazione di metalli e della costruzione di macchinari, del commercio e della riparazione di autoveicoli nonché della ristorazione, oltre che tra gli autotrasportatori e i riparatori di articoli sportivi (vedi allegato tabella 8).

⁷ In confronto al 2000, a scapito delle ditte individuali, le società di persone e soprattutto le altre forme giuridiche sono aumentate (rispettive quote nel 2000: 75%, 24% e 1%).

2.2 Risultati economici

2.2.1 Fatturato e valore aggiunto

Tabella 3

Artigianato altoatesino Fatturato e valore aggiunto per professioni e categorie professionali (2009)												
	Fatturato				Imprese per classi di fatturato (in migliaia di euro)				Valore aggiunto			
	Totale		Per addetto ¹⁾	Per impresa	Fino a 100	Oltre 100 fino a 200	Oltre 200	Totale	Totale		Per addetto ¹⁾	Per impresa
	Mio. di euro	%	Migliaia di euro		%				Mio. di euro	%	Migliaia di euro	
Totale artigianato	6.884,9	100,0	157,4	526,6	53,0	13,5	33,5	100,0	2.361,6	100,0	54,0	180,6
Agricoltura e silvicoltura	27,5	0,4	154,5	257,5	50,0	22,7	27,3	100,0	8,0	0,3	44,9	74,9
Settore produttivo	5.121,3	74,4	167,0	596,0	46,5	13,9	39,5	100,0	1.805,5	76,5	58,9	210,1
Servizi	1.736,1	25,2	134,6	396,8	65,8	12,4	21,7	100,0	548,1	23,2	42,5	125,3

¹⁾Addetti: media annua (stima)

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: rilevazione propria, ISTAT, AIDA, SEAC, Istituto G. Tagliacarne

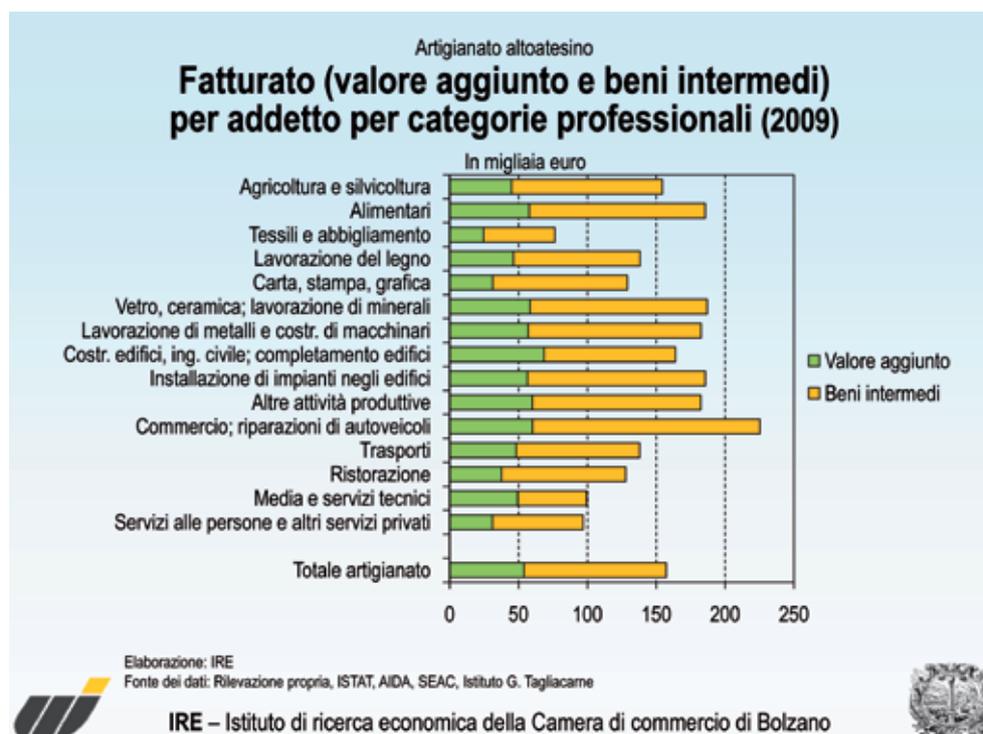
Nel 2009 l'artigianato altoatesino ha realizzato un fatturato complessivo di 6,9 miliardi di euro per una media di 157,4 mila euro per addetto ovvero di 526,6 mila euro per impresa.⁸ La distribuzione delle imprese per classi di fatturato permette di farsi un'idea sull'artigiano "tipico": Oltre la metà delle imprese non supera i 100 mila euro di fatturato, il 13,5% di esse si ferma tra 100 e 200 mila euro e un terzo oltrepassa i 200 mila euro.

Un indicatore molto eloquente della produttività è dato dal valore aggiunto. Il fatturato, infatti, può risultare "gonfiato" da un'intensa attività commerciale. Il valore aggiunto lordo esprime, invece, quanto rimane all'impresa dopo avere pagato tutti i fattori della produzione e indica, quindi, di quanto è aumentato il valore dell'impresa. Il valore della produzione corrisponde all'incirca ai ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui al conto economico. Il costo della produzione comprende, invece, oltre all'acquisto di beni e servizi anche le variazioni nelle rimanenze di materie prime e gli altri costi aziendali. L'acquisto di merci e servizi corrisponde al totale dei costi sostenuti per le materie prime, sussidiarie e di consumo nonché per le merci e i servizi acquistati (affitti, leasing, ecc.). In effetti, il settore artigiano altoatesino nel 2009 ha "consumato" due terzi del proprio fatturato in costi di produzione,

⁸ Sono oggetto di analisi le imprese con attività artigiana sia principale sia secondaria. Le informazioni riguardanti il fatturato sono tratte dalla rilevazione a campione. I rapporti medi tra valore aggiunto e fatturato sono ricavati, invece, dai dati di bilancio raccolti nelle banche dati AIDA e SEAC (vedi capitolo 2.1). Il valore aggiunto complessivo si basa sui dati dell'Istituto G. Tagliacarne - Unioncamere.

avanzando un valore aggiunto lordo di 2,4 miliardi di euro. All'artigianato si deve pertanto circa l'15,4% del valore aggiunto complessivamente prodotto in Alto Adige.⁹ Considerata l'incidenza del 18,4% in termini di addetti, la produttività del lavoro del settore artigiano altoatesino rimane quindi inferiore alla media, pari a 54,0 mila euro.¹⁰

Grafico 13



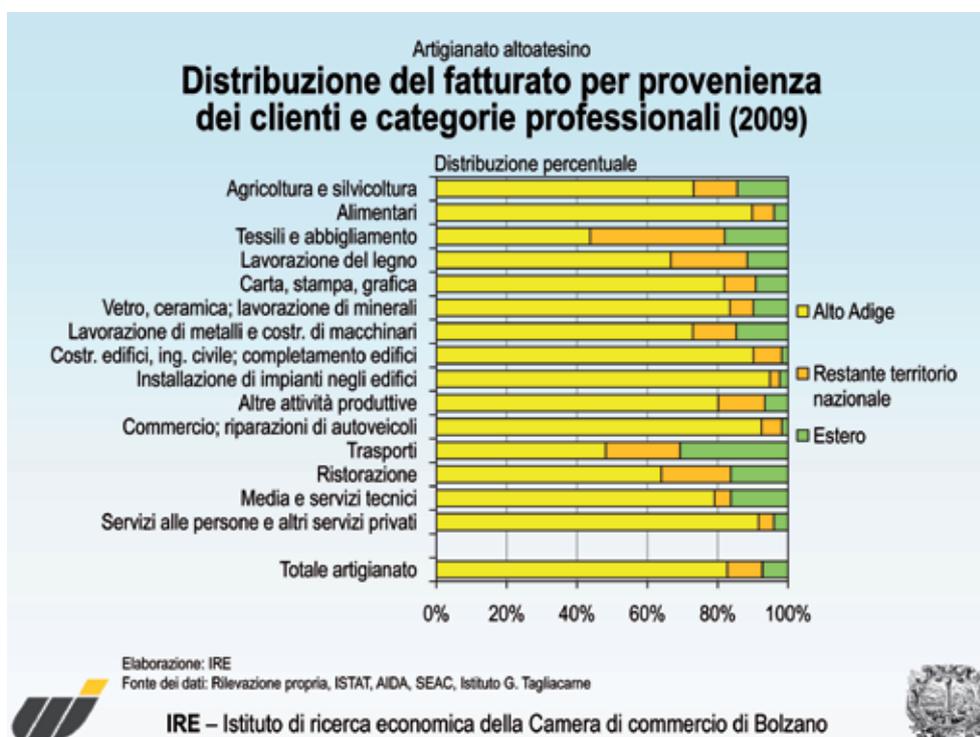
Tre quarti del fatturato e del valore aggiunto vanno attribuiti al comparto manifatturiero (specialmente all'edilizia), un quarto deriva dai servizi. Il comparto manifatturiero (58,9 mila euro) presenta, inoltre, una produttività media del lavoro superiore ai servizi (42,5 mila euro). La produttività del lavoro maggiore si riscontra tra i segantini, gli addetti ai lavori stradali e alla costruzione di condotte, tra gli altri media e servizi tecnici nonché tra i congegnatori meccanici. Il valore aggiunto per addetto è particolarmente esiguo, invece, tra i sarti e gli intagliatori, oltre che tra i seguenti artigiani: parrucchieri, estetisti e addetti ai servizi di pulitura a secco e di lavanderia (vedi allegato tabella 9).

⁹ Rapportato al valore aggiunto a prezzi correnti per l'anno 2009 (15,3 miliardi di euro), fonte: ISTAT (Conti economici territoriali).

¹⁰ Nel 2009 la produttività del lavoro dell'intera economia altoatesina era 57,6 mila euro, fonte: ISTAT (Conti economici territoriali).

2.2.2 Mercato di sbocco ed attività di esportazione

Grafico 14



L'artigianato altoatesino ha prodotto nel 2009 la maggior parte (82,7%) del suo fatturato con clienti altoatesini, il 10,0% con clienti del restante territorio nazionale ed il 7,3% con clienti esteri. In confronto al 2000 è aumentata lievemente la quota sul fatturato prodotta al di fuori della provincia (restante territorio nazionale: 9%; estero: 6%).

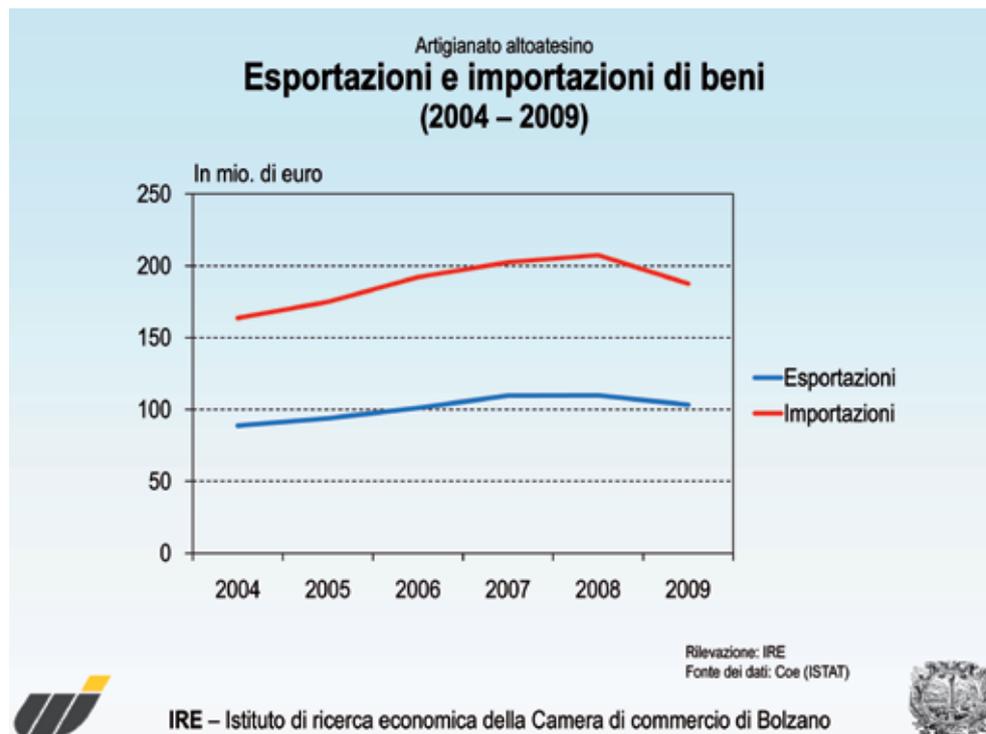
Il raggio di vendita tuttavia oscilla notevolmente tra le singole branche artigianali. Mentre l'edilizia e le categorie "commercio; riparazioni di autoveicoli" e "servizi rivolti alle persone e altri servizi privati" si concentrano quasi esclusivamente in Alto Adige, le categorie professionali "tessili e abbigliamento", trasporti (soprattutto di merci), ristorazione o "lavorazione del legno" lavorano spesso anche per clienti al di fuori della provincia.

Molto più limitata dell'analisi della quota di fatturato prodotta al di fuori della provincia, è la questione delle aziende che esportano regolarmente merci all'estero, e per questo sono da considerare vere e proprie "aziende export"¹¹: Per l'anno 2009 solo il 2,5% delle imprese altoatesine (soprattutto del settore produttivo) soddisfa queste condizioni. Il volume delle esportazioni si aggira sui 103,3 milioni di euro, il che corrisponde all'1,5% del fatturato complessivo del settore artigiano. L'incidenza delle esportazioni sul fatturato complessivo è massima tra gli intagliatori e tra le

¹¹ Vengono rilevati solo movimenti di merci (e non di servizi) verso l'estero di imprese tenute alla comunicazione mensile (vedi capitolo 2.1).

altre professioni della lavorazione del legno (intagliatori a macchina, policromatori), seguiti dagli orafi e argentieri nonché dai congegnatori meccanici (vedi allegato tabella 10). Un terzo delle esportazioni complessive di merci riguarda la categoria professionale della lavorazione di metalli e della costruzione di macchinari (in primo luogo congegnatori meccanici, magnani), il 21,3% è invece dovuto alla lavorazione del legno (specialmente falegnami e altre professioni della categoria); seguono le altre attività produttive e gli alimentari.

Grafico 15



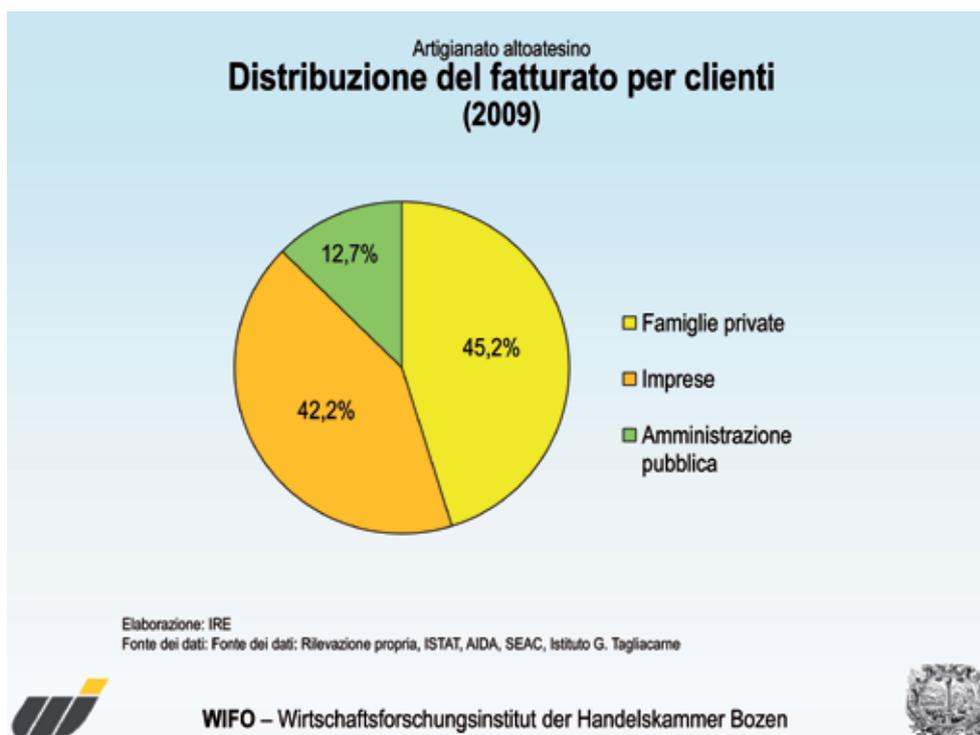
Già l'8% delle imprese artigiane altoatesine (comprese quelle di servizi) effettuano regolarmente importazioni di merci. Il volume delle importazioni ammonta a 187,6 milioni di euro e supera quindi le esportazioni. Un quarto delle importazioni complessive è attuato dalle imprese alimentari (soprattutto macellai), seguite dalle categorie professionali della lavorazione di metalli e della costruzione di macchinari nonché della lavorazione del legno (vedi allegato tabella 10).

Le importazioni e le esportazioni sono costantemente aumentate dal 2004 ad oggi.

2.2.3 Distribuzione per categorie di clienti

Nel 2009 l'artigianato altoatesino ha realizzato il 45,2% del proprio giro d'affari con consumatori privati, il 42,2% con altre imprese e il 12,7% con la pubblica amministrazione. Rispetto al 2000 la situazione si è, quindi, leggermente spostata a favore dei consumatori privati (consumatori privati: 37%, altre imprese: 49%; pubblica amministrazione: 14%).

Grafico 16



La quota di fatturato realizzata con le imprese è elevata per le professioni che forniscono soprattutto servizi e semilavorati per altre aziende. Tra questi si citano, ad esempio, i segantini e gli autotrasportatori (vedi allegato tabella 11). La quota di fatturato realizzata con le famiglie è nettamente più alta tra i servizi rivolti alle persone e gli altri servizi privati (specialmente parrucchieri ed estetisti), oltre che tra gli orafi e gli argentieri.

Gli appalti pubblici svolgono, infine, un ruolo di particolare rilievo per l'edilizia. Le imprese che si occupano di lavori stradali e di costruzione di condotte nonché di movimento terra lavorano addirittura prevalentemente per la pubblica amministrazione. La quota è molto elevata anche nella categoria professionale dei media e dei servizi tecnici (specialmente fotografi), tra gli autonoleggiatori da rimessa (p.e. trasporto scolari) nonché tra gli addetti alla sistemazione di orti e giardini).

3. L'artigianato altoatesino nel confronto nazionale

Tabella 4

Imprese altoatesine nel confronto nazionale (situazione al 31/12/2009)						
	Imprese			Imprese agricoltura ¹⁾ esclusa		
	Totale	Di cui artigiani		Totale	Di cui artigiani	
	Numero	Numero	%	Numero	Numero	%
Italia	6.085.105	1.478.224	24,3	5.207.390	1.467.616	28,2
Alto Adige	56.704	13.075	23,1	39.851	12.873	32,3
Trentino	52.862	13.708	25,9	39.757	13.532	34,0

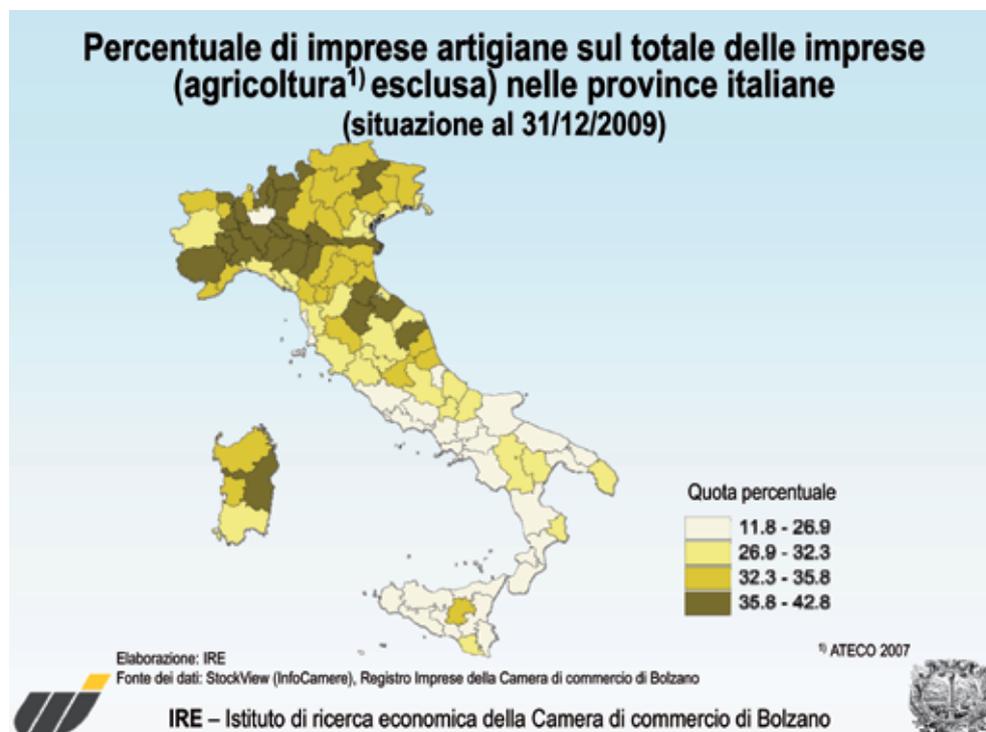
¹⁾ ATECO 2007

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: InfoCamere, Registro Imprese della Camera di commercio di Bolzano

In tutta Italia le imprese artigiane sono tenute ad iscriversi nel Registro delle imprese della provincia in cui hanno sede.¹² Al 31 dicembre 2009 a livello nazionale erano operanti ben 1.478.222 imprese artigiane, il che corrisponde al 28,2% di tutte le imprese (senza considerare il settore agricolo). L'Alto Adige (32,3%) e il Trentino (34,0%) superano la media nazionale.

Grafico 17



L'incidenza delle imprese artigiane (senza agricoltura) è molto più elevata al nord che non al centro e al sud. I valori più elevati si registrano nelle province di Reggio Emilia (42,8%), di Fermo (41,4%) e di Mantova (40,9%).

¹² Vedi note metodologiche di cui al capitolo 2.1, specie in merito alla comparabilità.

4. Sfide poste ai responsabili aziendali e agli attori della politica economica

4.1 Situazione economica e difficoltà nelle aziende: una panoramica

Grafico 18



Due imprese artigiane altoatesine su tre sono soddisfatte della propria situazione reddituale. Un quarto di esse, invece, la considera “piuttosto scarsa” e l’8,6% la definisce “scarsa”. La soddisfazione è particolarmente elevata tra gli imprenditori del settore alimentare, i pasticceri e nel campo dei servizi rivolti alle persone e degli altri servizi privati (p.e. estetisti). In molte professioni della lavorazione del legno, invece, la situazione reddituale è percepita come più scarsa della media (specie dagli intagliatori, vedi allegato tabella 12).

Leggermente migliore è il giudizio espresso dagli artigiani altoatesini in merito alla patrimonializzazione aziendale: secondo il 72,4% delle imprese questa è “buona” o “piuttosto buona”, per il 27,6% di esse, invece, è “scarsa” o “piuttosto scarsa”. Anche per quanto riguarda la patrimonializzazione, la soddisfazione è particolarmente elevata tra le imprese del settore alimentare, ma anche tra quelle appartenenti al settore tessile e dell’abbigliamento, a quello della carta, della stampa e della grafica nonché a quello del vetro, della ceramica, e della lavorazione di minerali (vedi allegato tabella 12).

Grafico 19



La principale sfida per i responsabili aziendali riguarda attualmente, secondo gli artigiani altoatesini, l'efficienza economica. Minori sono i costi sostenuti per la produzione di un bene o di un servizio ovvero maggiori sono i relativi ricavi, tanto più alta sarà l'efficienza economica, che rappresenta pertanto un importante indice della competitività di un'impresa: il 21,3% di tutte le imprese artigiane lamenta infatti un forte squilibrio tra i costi di produzione e i ricavi.

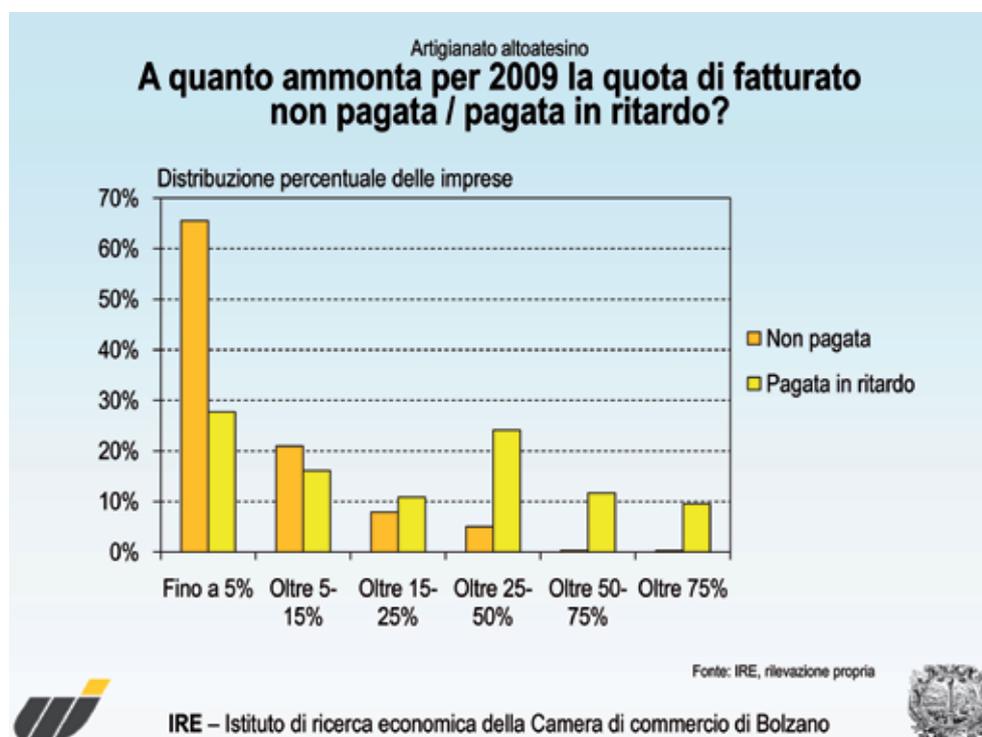
Il 14,2% degli artigiani altoatesini incontra inoltre particolari difficoltà per quanto riguarda le quantità vendute, le modalità di distribuzione e la ricerca di nuovi clienti. Un artigiano su dieci avverte inoltre carenza di forza lavoro (sufficientemente) qualificata. Il 7,2% degli artigiani scorge nel finanziamento una delle maggiori sfide, il 7,0% nella contabilità. Relativamente poche imprese, invece, considerano attualmente una sfida importante l'innovazione (sviluppo ovvero attuazione di nuove idee), la successione o la dimensione aziendale.

Vi sono tuttavia anche in questo caso alcune divergenze tra le singole categorie professionali e tra le varie professioni (vedi allegato tabella 13). Per la maggior parte delle professioni del settore alimentare e di quelli attinenti ai servizi rivolti alle persone e agli altri servizi privati, ad esempio, l'efficienza economica rappresenta un problema relativamente meno sentito di quanto lo sia, invece, all'interno delle categorie professionali operanti nel settore della carta, della stampa e della grafica ovvero in quello dell'installazione di impianti negli edifici.

Le modalità di distribuzione e la ricerca di nuovi clienti creano, al contrario, grosse difficoltà ad alcune professioni della lavorazione del legno (come gli scultori e gli intagliatori). La ristorazione, invece, incontra con maggiore frequenza difficoltà nella ricerca del personale.

4.2 Attività commerciale e vendite

Grafico 20

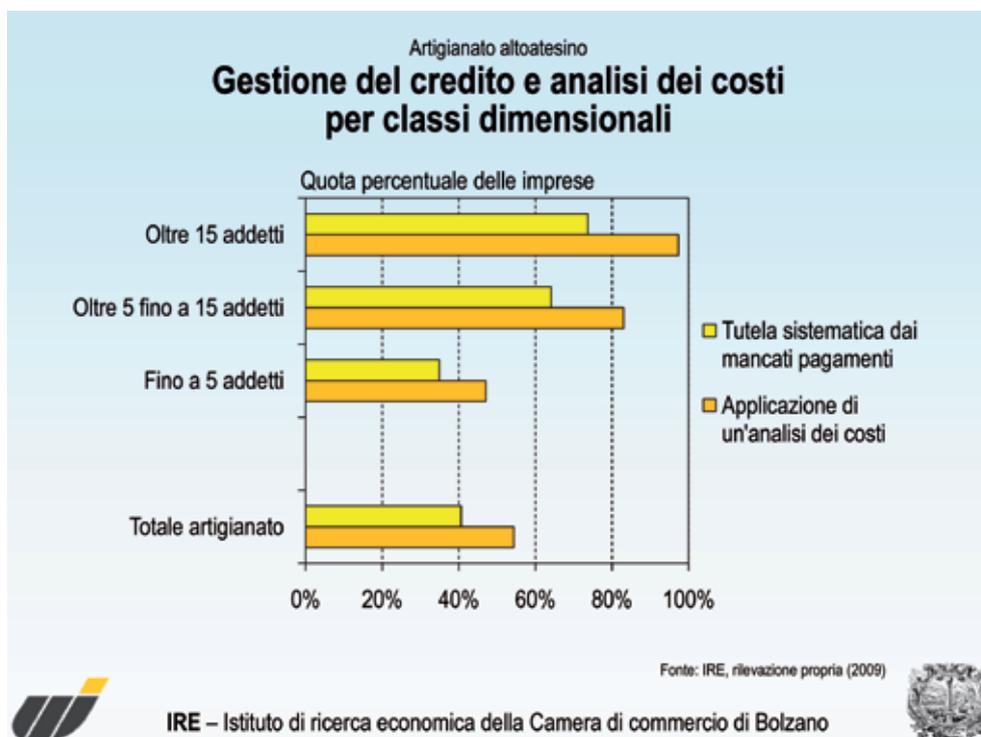


Una delle maggiori sfide aziendali consiste attualmente nel predisporre una politica commerciale ottimale, atta a garantire ricavi. Un ruolo fondamentale è svolto in questo contesto dalla correttezza nei pagamenti dimostrata dai consumatori. Qual è, ad esempio, la percentuale delle perdite su crediti sul fatturato complessivo? Due terzi degli artigiani altoatesini non hanno praticamente subito alcuna perdita (incidenza inferiore al 5%). Il 21,0% degli imprenditori ha invece registrato perdite tra il 5 e il 15%, il 7,9% degli imprenditori hanno subito perdite comprese tra il 15 e il 25% e il 5% degli imprenditori hanno subito perdite comprese tra il 25 e il 50%. È molto raro, invece, che le perdite su crediti superino il 50% (vedi allegato tabella 14).

Il quadro relativo alla correttezza nei pagamenti peggiora tuttavia decisamente se si considera la puntualità dei pagamenti. Solo il 27,7% delle imprese artigiane dell'Alto Adige era in grado di incassare puntualmente praticamente tutti i crediti. Il 29,6% delle imprese non ha incassato puntualmente dal 5 al 25% dei propri crediti, il 24,1% di esse ha incassato in ritardo dal 25 al 50% dei crediti. Per un artigiano su cinque i ritardi nei pagamenti riguardano addirittura oltre il 50% del fatturato complessivo. Ne sono particolarmente colpite la categoria professionale del vetro, della ceramica, e della lavorazione di minerali nonché le due categorie professionali del settore edile (vedi allegato tabella 15). D'altra parte ci sono anche dei comparti in cui i consumatori evidenziano una spiccata correttezza nei pagamenti: si tratta, ad esempio, dei servizi rivolti alle persone e degli altri servizi privati, in cui il momento

dell'erogazione del servizio corrisponde spesso a quello del pagamento (p.e. par-rucchieri). Rispetto a cinque anni fa la puntualità dei pagamenti è leggermente peggiorata: il 57,1% degli artigiani dichiara che non c'è stata alcuna variazione, il 17,6% di essi segnala addirittura un miglioramento, ma un terzo accusa un peggioramento.

Grafico 21



Gli artigiani altoatesini si tutelano attivamente contro perdite sui crediti? Il 40,6% delle imprese adotta di fatto dei provvedimenti concreti a tal fine, prevedendo, ad esempio, termini di pagamento precisi nell'offerta oppure dedicando particolare attenzione alla gestione degli insoluti, emettendo le fatture possibilmente presto o verificando la solvibilità dei propri clienti.

Un po' più della metà degli artigiani altoatesini, poi, si avvale dell'analisi dei costi ai fini del calcolo dei preventivi e del controllo a consuntivo delle commesse, oltre che per verificare l'andamento dell'impresa (p.e. con riguardo all'efficienza economica). Più sono grandi le dimensioni dell'azienda, più si può notare che essa si tutela contro le perdite su crediti o che essa applica l'analisi dei costi. L'analisi dei costi è ad esempio praticata in quasi tutte le imprese artigiane con più di 15 addetti, mentre tra le imprese con al massimo cinque addetti nemmeno la metà vi fa ricorso. Allo stesso modo, tre quarti delle imprese "grandi" si tutelano attivamente contro le perdite su crediti, mentre nel caso delle imprese "piccole" è solo un terzo di esse a farlo.

Nella categoria professionale del commercio e della riparazione di autoveicoli nonché tra molte professioni del comparto manifatturiero si adottano relativamente spesso delle misure per tutelarsi contro gli insoluti, mentre in alcune categorie professionali

che si occupano di servizi, tra cui ad esempio la ristorazione o i servizi rivolti alle persone e gli altri servizi privati, in virtù del pagamento di solito immediato è meno sentita, in genere, la necessità di prendere precauzioni (vedi allegato tabella 16).

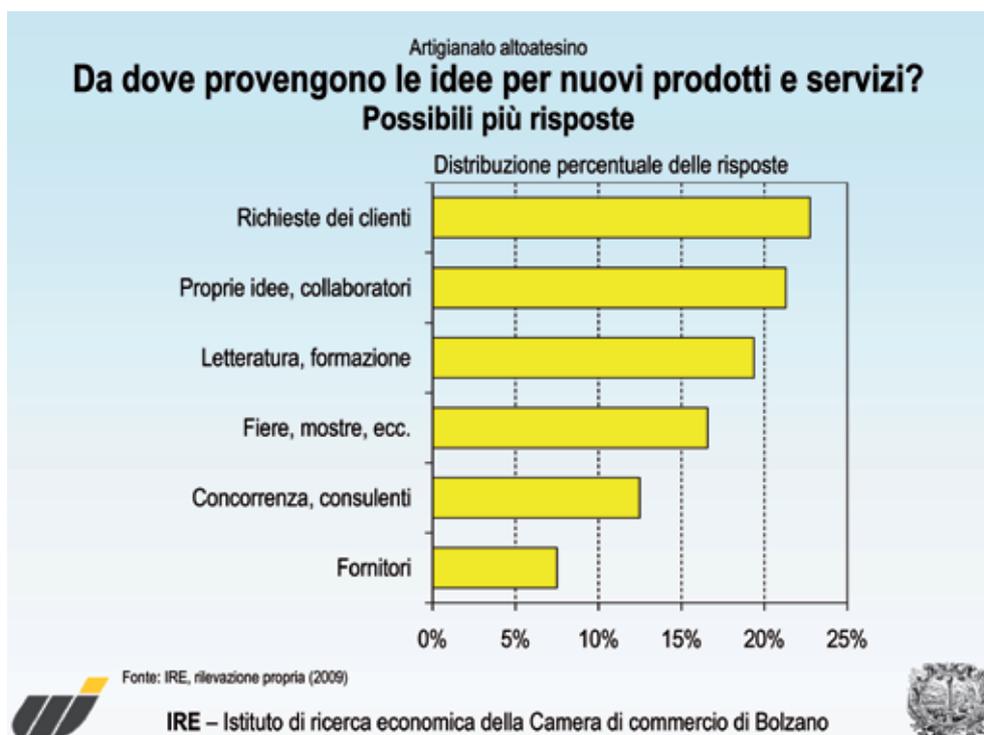
Anche a riguardo dell'utilizzo dell'analisi dei costi si riscontrano delle notevoli differenze da una professione all'altra, non di rado anche all'interno della stessa categoria professionale come, ad esempio, nel campo della lavorazione del legno. I falegnami e i segantini, ad esempio, sono messi molto meglio degli altri artigiani del loro gruppo. Anche i carpentieri, i magnani e gli altri artigiani del settore della carta, della stampa e della grafica (p.e. tipografi) si avvalgono in modo particolarmente diffuso dell'analisi dei costi.

Grafico 22



Che cosa fanno gli artigiani per mantenere ovvero per migliorare la situazione degli ordinativi? Per fare conoscere la propria impresa e aumentare così gli ordinativi, si ricorre in primo luogo alla “classica” pubblicità attraverso la stampa, la radio e internet. Gli imprenditori propongono però anche altre strategie, tra cui la cura e il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi attraverso la formazione continua di se stessi e dei collaboratori nonché attraverso l'esecuzione professionale del lavoro. Assume sempre maggiore importanza anche l'offerta di servizi complementari, come ad esempio la consulenza. Per conquistare i clienti si punta anche sulla cordialità, sulla puntualità e sull'affidabilità. Un po' meno spesso si citano altre strategie quali la partecipazione più frequente alle gare d'appalto, l'introduzione di prezzi promozionali o la cooperazione in campo commerciale.

Grafico 23

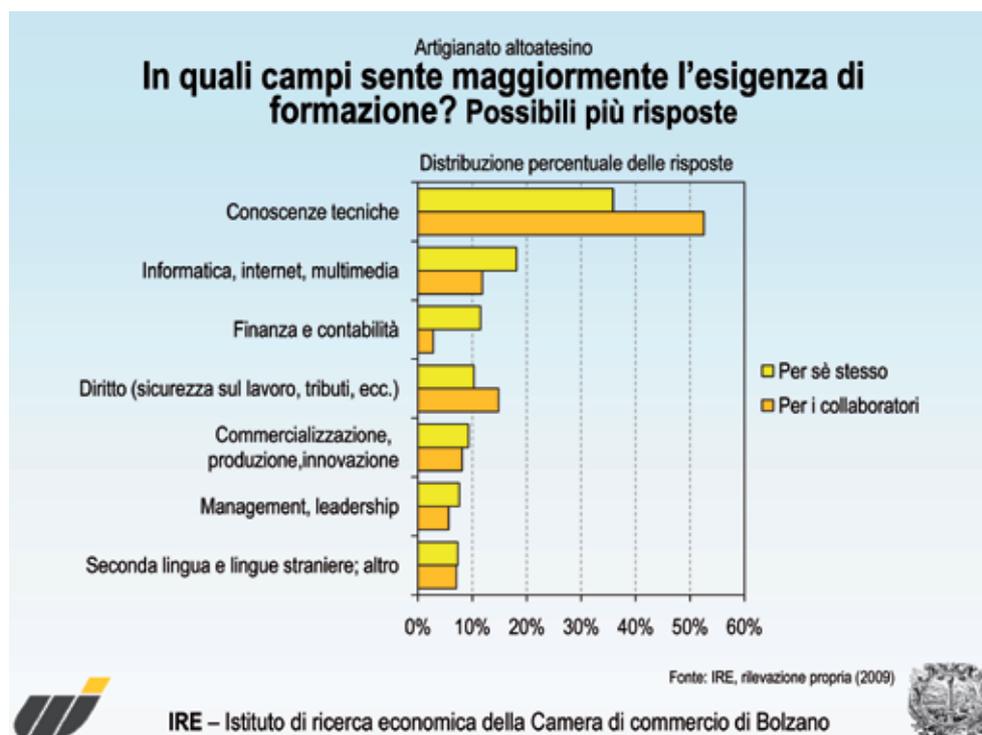


Da dove provengono le ispirazioni e le idee per nuovi prodotti e servizi? In primo luogo si cerca di comprendere il mercato: che cosa vogliono i clienti? I nuovi prodotti sono però spesso anche frutto di idee e elaborazioni proprie o dei dipendenti dell'azienda. Anche le pubblicazioni specialistiche e i corsi di formazione, oltre alle fiere e alle esposizioni, sono spesso fonte di ispirazione. Meno frequentemente si copia dalla concorrenza o ci si basa sulle idee dei consulenti o dei fornitori.

4.3 Formazione

Gli artigiani altoatesini considerano la ricerca del personale una delle principali sfide da affrontare. Soprattutto la qualificazione dei collaboratori costituisce un importante fattore competitivo. Quale formazione è importante per l'imprenditore stesso, quale lo è per i collaboratori? Quali possibilità di miglioramento si possono scorgere nel campo della formazione professionale?

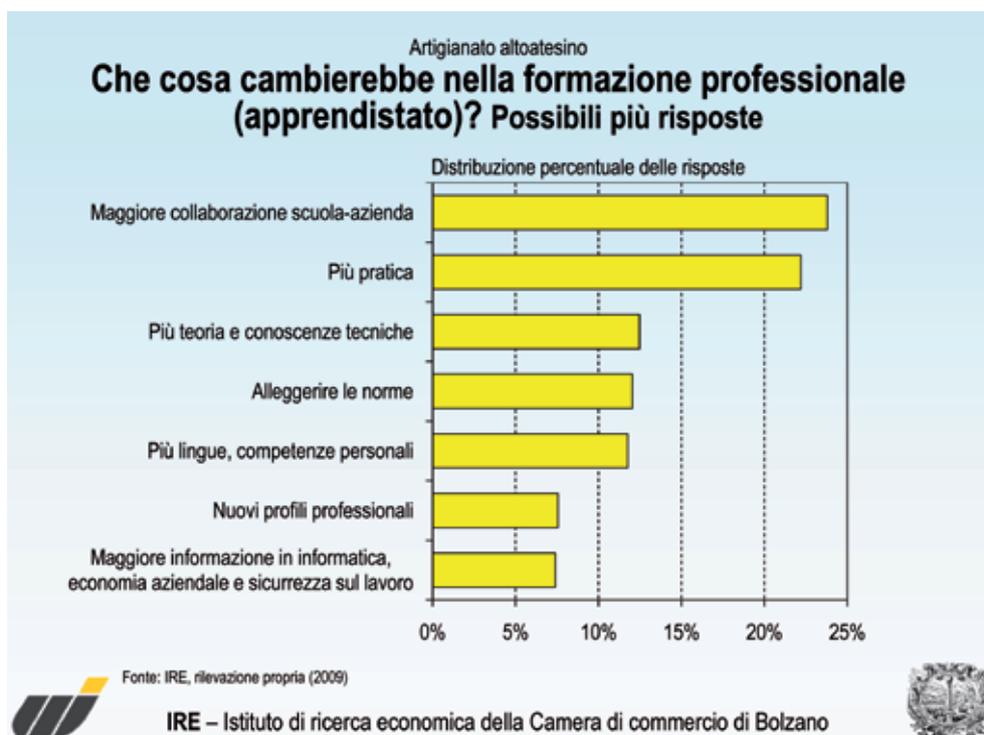
Grafico 24



Gli imprenditori artigiani ritengono di avere esigenze di perfezionamento soprattutto in ambito specialistico (35,8% di tutte le risposte). Segue la formazione nel campo dell'informatica (applicativi Office, internet e nuovi mezzi di comunicazione, pacchetti di software specifici come AutoCad, ecc.). Molti imprenditori avvertono anche il bisogno di perfezionarsi in materia finanziaria e contabile (p.e. predisposizione e calcolo delle offerte, contabilità dei costi e contabilità generale). Le esigenze di perfezionamento riguardano anche molti aspetti giuridici attinenti alla sicurezza sul lavoro, alle questioni fiscali, alla gestione dei rifiuti o all'igiene. Seguono, infine, tematiche che riguardano la produzione ovvero la gestione e il management: come organizzare la logistica? Come pianificare il marketing? Come convincere il cliente? Dove trovare nuove idee? Come gestire il proprio personale?

Anche con riferimento ai collaboratori, gli imprenditori ritengono che le esigenze di perfezionamento riguardino soprattutto le conoscenze specialistiche, mentre minore importanza viene attribuita ad esempio alle tematiche finanziarie e contabili. La formazione in campo giuridico, invece, occupa il secondo posto. Per quanto riguarda gli altri campi, infine, l'importanza relativa non presenta particolari differenze.

Grafico 25



L'apprendistato costituisce un importante pilastro nella vita professionale di un artigiano. Per questo motivo è importante continuare a migliorare la formazione professionale. Che cosa propongono le imprese artigiane? In primo luogo esse chiedono che venga migliorata l'organizzazione della formazione e che vi sia una più efficace collaborazione tra le scuole e le imprese. Gran parte degli imprenditori, ad esempio, vedrebbero di buon occhio l'allungamento del periodo scolastico e un accesso più facile alla maturità professionale. Si riscontrano peraltro delle divergenze per quanto riguarda le modalità della formazione. In materia di formazione a blocchi, ad esempio, i sostenitori e gli avversari si equivalgono.

Gli artigiani gradirebbero, inoltre, un insegnamento maggiormente orientato alla pratica e l'obbligo per gli apprendisti di maturare l'esperienza nel maggior numero di aziende. Ovviamente non bisogna trascurare la teoria e le nozioni specialistiche; queste vanno ulteriormente sviluppate. Un altro desiderio delle imprese artigiane riguarda l'abolizione di norme ritenute troppo restrittive: spesso gli imprenditori lamentano che per motivi di sicurezza gli apprendisti hanno troppo poche possibilità di fare esperienza pratica.

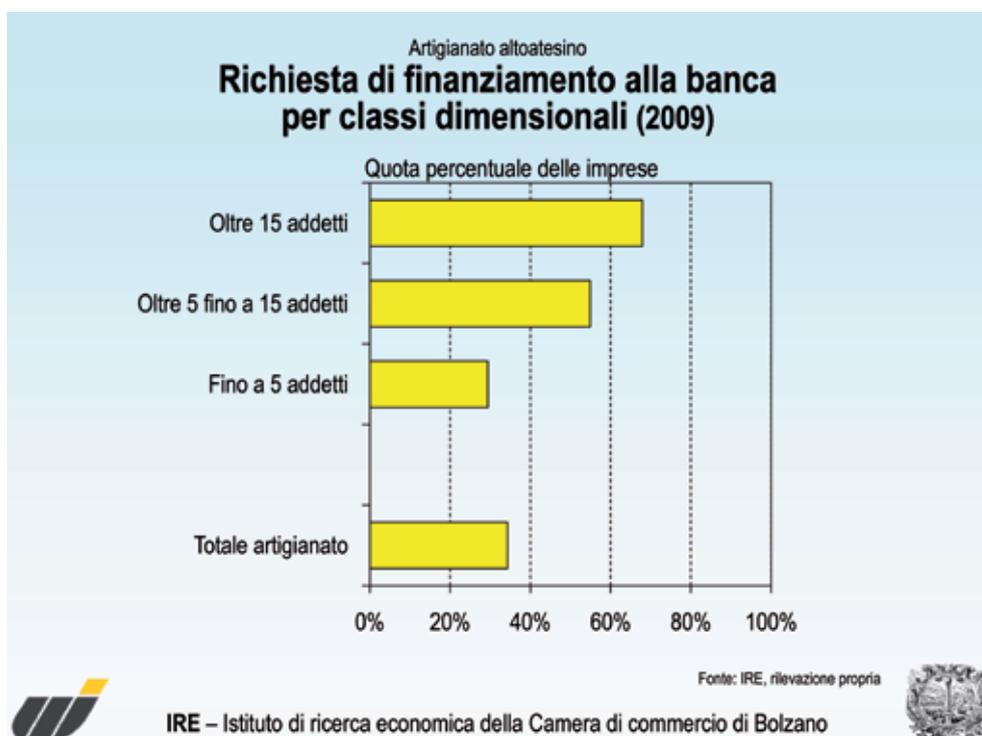
Grande importanza viene attribuita anche alle materie di cultura generale e alle lingue (seconda lingua e lingue straniere) nei piani didattici, oltre che allo sviluppo delle competenze personali (capacità di lavorare in squadra, motivazione, cortesia verso i clienti, ecc.). Un numero relativamente elevato di artigiani chiede, inoltre,

che venga prevista a livello locale la possibilità di imparare delle (nuove) professioni che attualmente vengono insegnate solo all'estero. Non da ultimo gli artigiani propongono dei miglioramenti per quanto riguarda l'insegnamento degli aspetti aziendali (p.e. contabilità, marketing) e dell'informatica. Infine essi chiedono che venga dato maggior peso all'importante tematica della sicurezza sul lavoro.

4.4 Finanziamento

Per il 7,2% degli artigiani altoatesini quella del finanziamento rappresenta una delle principali sfide aziendali da affrontare (vedi capitolo 5.1). Che risultato hanno avuto, ad esempio, le negoziazioni con la banca per ottenere credito? Quali sono state le ragioni dell'eventuale esito negativo?

Grafico 26



In effetti, un terzo di tutte le imprese artigiane nel 2009 ha condotto con la banca delle contrattazioni per ottenere crediti (vedi allegato tabella 17). Maggiori sono le dimensioni aziendali e più si è presentata la necessità di ricorrere al finanziamento mediante credito: se tra gli artigiani con non più di cinque addetti vi ha fatto ricorso il 29,4%, tra quelli con un numero di addetti compreso tra 5 e 15 la percentuale sale al 54,9% per toccare il 67,9% nel caso delle aziende con oltre 15 addetti.

Grafico 27



Nella maggior parte dei casi (86,1%) tutte le categorie professionali dichiarano di avere ottenuto ciò che volevano. Solo poche categorie professionali, come per esempio le imprese del settore edile, si sono viste rifiutare relativamente spesso le proprie richieste. Tra i motivi per cui l'esito è stato negativo si cita il più delle volte, per l'esattezza nel 57,7% delle risposte, l'insufficienza delle garanzie (p.e. capitale proprio, immobili); sempre più spesso si tiene conto peraltro anche della scarsa redditività dell'impresa ovvero del progetto di investimento (35,3%), mentre le altre cause (7%) sono pressoché ininfluenti.

4.5 Collaborazione tra aziende

Tabella 5

Artigianato altoatesino									
Le è capitato di non potere accettare delle commesse? In caso affermativo, per quale motivo?									
	Totale imprese	Perdita di commesse			Imprese con perdita di commesse	Motivi per le perdite delle commesse ¹⁾			
		No	Si	Totale		Capacità produttive saturate	Dimensioni aziendali insufficienti	Negoziazioni con i clienti fallite	Insufficiente dotazione tecnica
	Numero	%			Numero	Quota delle imprese (%)			
Agricoltura e silvicoltura	107	39,1	60,9	100	65	71,4	21,4	7,1	0,0
Alimentari	329	75,5	24,5	100	80	35,6	35,7	14,9	13,9
Tessili e abbigliamento	177	53,0	47,0	100	83	87,0	11,3	6,5	0,0
Lavorazione del legno	1.193	73,0	27,0	100	322	58,0	21,5	13,2	3,8
Carta, stampa, grafica	329	67,3	32,7	100	108	34,0	23,1	12,2	10,9
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	55,1	44,9	100	93	65,4	21,4	9,8	5,4
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	44,2	55,8	100	392	70,6	24,2	9,5	4,2
Costr. edifici, ingegneria civile; completamento edifici	3.770	46,1	53,9	100	2.033	76,4	18,4	7,7	1,6
Installazione di impianti negli edifici	1.399	48,1	51,9	100	725	58,3	27,7	19,5	1,0
Altre attività produttive	486	81,3	18,7	100	91	67,1	21,7	5,4	0,0
Commercio; riparazioni di autoveicoli	595	65,2	34,8	100	207	64,1	11,7	18,6	4,5
Trasporti	1.174	59,0	41,0	100	481	84,2	11,0	7,8	3,2
Ristorazione	215	88,2	11,8	100	25	100,0	0,0	0,0	0,0
Media e servizi tecnici	252	65,2	34,8	100	88	74,7	12,4	0,0	0,0
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	77,0	23,0	100	492	75,6	17,1	1,6	3,0
Totale artigianato	13.075	59,6	40,4	100	5.287	70,9	19,4	9,7	2,6
Agricoltura e silvicoltura	107	39,1	60,9	100	65	71,4	21,4	7,1	0,0
Settore produttivo	8.593	54,3	45,7	100	3.928	68,7	21,4	10,8	2,5
Servizi	4.375	70,4	29,6	100	1.293	77,4	13,3	6,5	3,1

¹⁾ Possibili più risposte

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Le dimensioni aziendali ridotte presentano molti vantaggi per l'artigianato altoatesino, tra cui l'elevata flessibilità e la vicinanza al cliente. D'altro canto esse limitano le opportunità di razionalizzazione, per cui le piccole aziende fanno fatica ad accedere ai mercati stranieri o ad affrontare commesse di un certo volume. Per il 40,4% degli artigiani altoatesini non è sempre stato possibile nel corso del 2009 accettare tutti gli ordini ricevuti. La principale causa che ha indotto a rifiutare delle

commesse era data dalla circostanza (peraltro positiva) che non erano più disponibili le capacità produttive necessarie per fare fronte alla domanda aggiuntiva. Per il 19,4% delle imprese che si sono viste costrette a rifiutare almeno un ordinativo il motivo era peraltro dovuto anche al fatto che le commesse erano troppo grandi. Ciò ha riguardato con particolare frequenza le imprese del settore alimentare e quelle dedite all'installazione di impianti negli edifici. In altri casi le commesse non sono state accettate a causa del mancato accordo con i clienti in merito al prezzo, alle caratteristiche del prodotto e ai termini di consegna nonché a causa dell'insufficiente dotazione tecnica.

La collaborazione con altre imprese rappresenta una possibilità di compensare almeno in parte lo svantaggio dovuto alle ridotte dimensioni aziendali, senza dovere per questo rinunciare ai vantaggi. Per collaborazione non si intende affatto un semplice rapporto di cliente-fornitore, bensì una relazione stabile caratterizzata da un'organizzazione chiara e costante, con cui si persegue un obiettivo condiviso e in cui il rischio viene assunto da tutti i partner.

Grafico 28



Non meno del 38% delle imprese artigiane altoatesine collaborano attualmente con altre imprese: il più delle volte si tratta delle imprese appartenenti alla categoria professionale della carta, della stampa e della grafica, oltre che a quella della costruzione di edifici e di ingegneria civile nonché del completamento e della finitura di edifici (vedi allegato tabella 18). Relativamente di rado la collaborazione riguarda la categoria professionale dei tessili e dell'abbigliamento, quella della ristorazione, quella del settore alimentare e quella dei servizi rivolti alle persone e degli altri servizi privati (specialmente estetisti e parrucchieri).

Per valutare l'intensità e la qualità della collaborazione è utile comprendere fino a che punto siano definiti, ad esempio, gli obiettivi, la suddivisione dei compiti, la ripartizione dei costi e degli utili e il piano aziendale: il 41,6% delle imprese artigiane che hanno deciso di dare vita ad un progetto di collaborazione hanno regolato contrattualmente tali aspetti o hanno costituito una società ad hoc. Il fenomeno riguarda in primo luogo le professioni del settore edile (vedi allegato tabella 18). Il 15,8% di tutte le imprese artigiane è coinvolto in forme di collaborazione regolamentate per iscritto. Anche a questo proposito si può affermare che la propensione a collaborare è tanto maggiore quanto maggiori sono le dimensioni aziendali. La collaborazione regolamentata per iscritto riguarda solo il 13,7% delle imprese artigiane con non più di cinque addetti, il 19,5% delle imprese con almeno 5 e non più di 15 addetti e il 28,0% delle imprese con oltre 15 addetti.

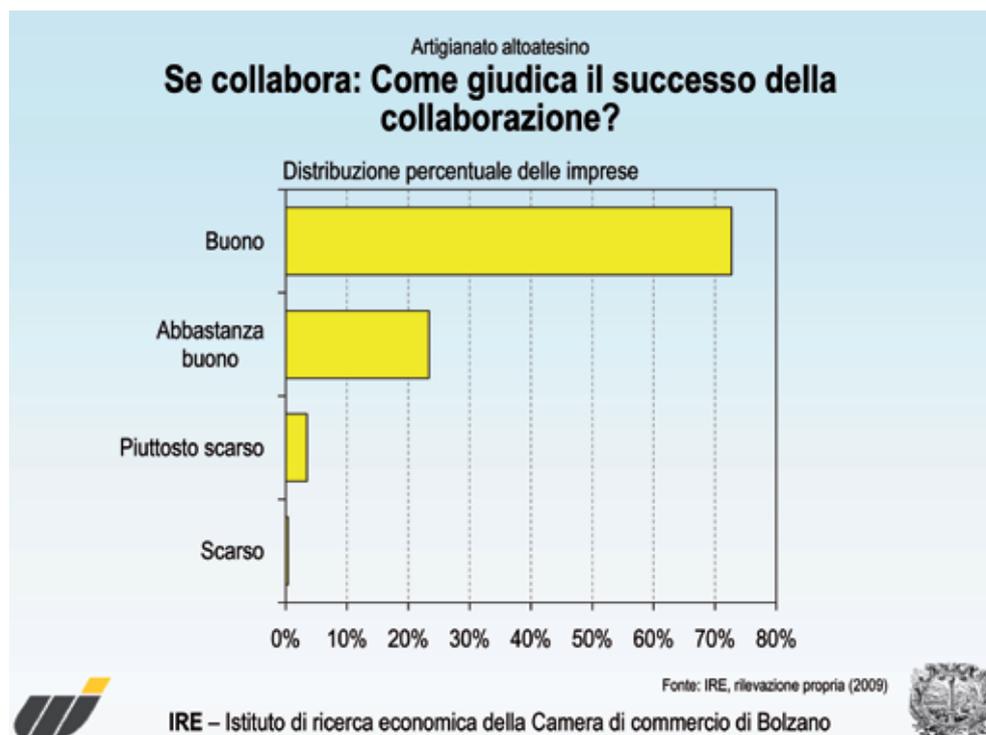
Tabella 6

Artigianato altoatesino				
Se collabora: In quali ambiti avviene la collaborazione?				
Possibili più risposte				
	Imprese collaboratrici	Produzione	Commercializzazione, pubblicità	Vendita
	Numero	Quota delle imprese (%)		
Agricoltura e silvicoltura	54	83,3	16,7	16,7
Alimentari	60	41,6	49,4	20,3
Tessili e abbigliamento	20	53,4	0,0	26,7
Lavorazione del legno	516	84,3	17,8	7,5
Carta, stampa, grafica	179	74,2	26,6	7,4
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	86	72,2	10,9	26,5
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	314	81,8	21,9	13,1
Costruzione edifici, ingegneria civile; completamento edifici	1.904	86,5	10,5	9,1
Installazione di impianti negli edifici	546	80,3	10,7	12,2
Altre attività produttive	169	85,7	20,1	17,3
Commercio; riparazioni di autoveicoli	181	70,4	2,1	30,0
Trasporti	435	70,7	22,1	10,3
Ristorazione	25	40,3	40,3	0,0
Media e servizi tecnici	124	87,3	24,4	9,1
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	357	62,4	27,9	13,8
Totale artigianato	4.969	79,9	15,9	11,5
Agricoltura e silvicoltura	54	83,3	16,7	16,7
Settore produttivo	3.793	83,1	14,2	10,6
Servizi	1.123	69,2	21,4	14,3

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Gran parte dei progetti di collaborazione riguarda lo sviluppo in comune di un prodotto o di un servizio (p.e. progetti comuni, commesse reciproche, ecc.). Nel comparto manifatturiero questa forma di collaborazione è più frequente che in quello dei servizi. Molto più rara è la collaborazione nel campo della commercializzazione e del marketing (p.e. pubblicità, logo, presenza fieristica, locali espositivi in comune) nonché per quanto riguarda gli acquisti di materie prime, materiali e merci.

Grafico 29



Le imprese artigiane esprimono quasi sempre un giudizio positivo in merito al successo della collaborazione. I progetti di collaborazione sembrano pertanto essere utili, specialmente se si considerano le dimensioni ridotte delle imprese. Quali sono i fattori che favoriscono il successo delle collaborazioni?

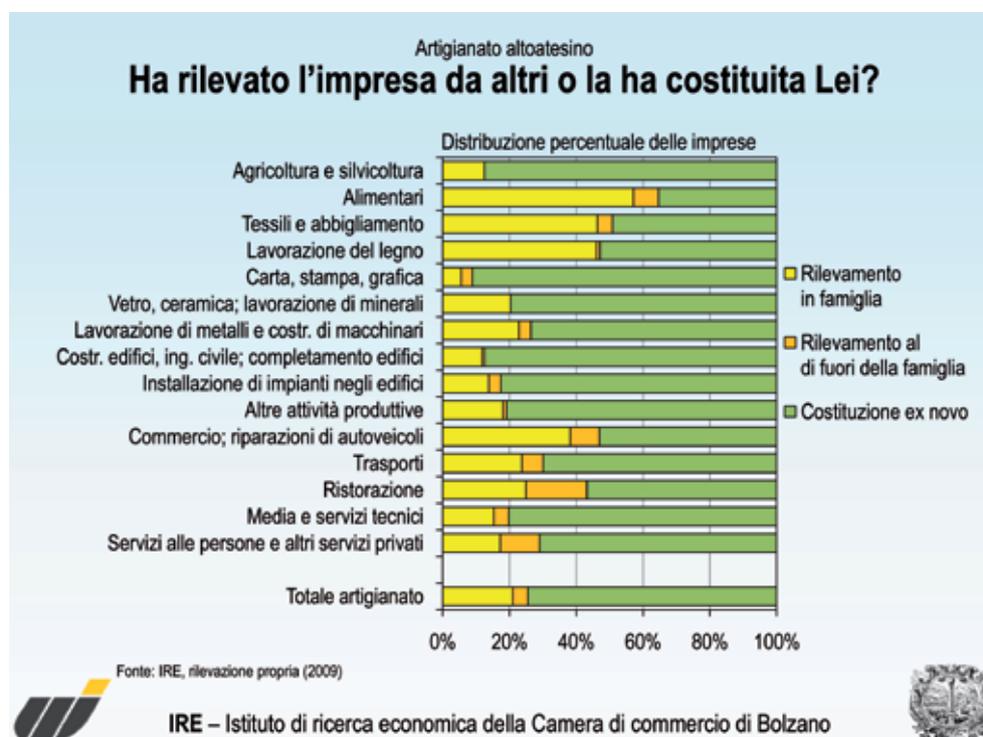
Grafico 30



I principali fattori di successo per le collaborazioni tra aziende sono rappresentati dalla fiducia reciproca, dalla serietà e dal rispetto: è necessario potersi fidare del partner. Molta importanza viene però attribuita anche ad una chiara definizione dei processi e della struttura organizzativa, cioè alla trasparenza in merito alle competenze, alle modalità e alle scadenze previste per le varie attività. Si tratta, in particolare, di distribuire in modo “giusto” ed “equilibrato” i diritti e i doveri, oltre che il rischio economico. Riunioni, resoconti e analisi a cadenza regolare permettono di tenere sotto controllo in modo efficace l’andamento della collaborazione. Anche le competenze tecniche del partner e la qualità nonché il rapporto qualità/prezzo del prodotto proposto hanno un peso determinante sulla riuscita o meno di un progetto di collaborazione.

4.6 Successione d'impresa

Grafico 31



Tre quarti delle imprese artigiane attualmente operative sono state costituite dagli attuali titolari, mentre nel 21,0% dei casi esse sono state rilevate all'interno della famiglia. Solo il 4,6% delle imprese artigiane ha subito un rilevamento al di fuori della famiglia.

Il rilevamento all'interno della famiglia è particolarmente diffuso tra le seguenti categorie professionali: alimentari (panettieri), tessili e abbigliamento, lavorazione del legno nonché commercio e riparazione di autoveicoli (vedi allegato tabella 19). Una percentuale relativamente alta di rilevamenti al di fuori della famiglia si riscontra, invece, solo in pochi professioni quali, ad esempio, quello di pulitore a secco e lavanderia, dei parrucchieri e della ristorazione. Particolarmente spesso gli artigiani sono i fondatori della propria impresa ad esempio tra le categorie professionali della carta, della stampa e della grafica (specie nel caso dei grafici multimediali), dell'agricoltura e della silvicoltura nonché dell'edilizia.

Grafico 32



Il 15,6% degli artigiani altoatesini ha già in mente di cedere in futuro la propria attività per motivi di età o di altro genere, mentre il 2,1% di essi ha già avviato la procedura di successione (vedi allegato tabella 20). Le successioni in programma o già avviate sono frequenti, ad esempio, tra le categorie professionali della ristorazione, degli alimentari nonché della lavorazione di metalli e della costruzione di macchinari. All'opposto, non si nota nessuna fretta di trasferire l'attività tra le aziende di dimensioni minori, quali quelle del settore tessile e dell'abbigliamento e quelle che si occupano di montaggio di mobili componibili nonché di montaggio di porte e finestre. Ciò è dovuto, tra l'altro, alle dimensioni aziendali e, di riflesso, alla necessità di garantire la sussistenza dei posti di lavoro: il 27,9% delle imprese con almeno un dipendente ha già programmato o avviato il trasferimento, mentre tra le imprese che occupano il solo titolare è solo una su dieci ad avervi pensato.

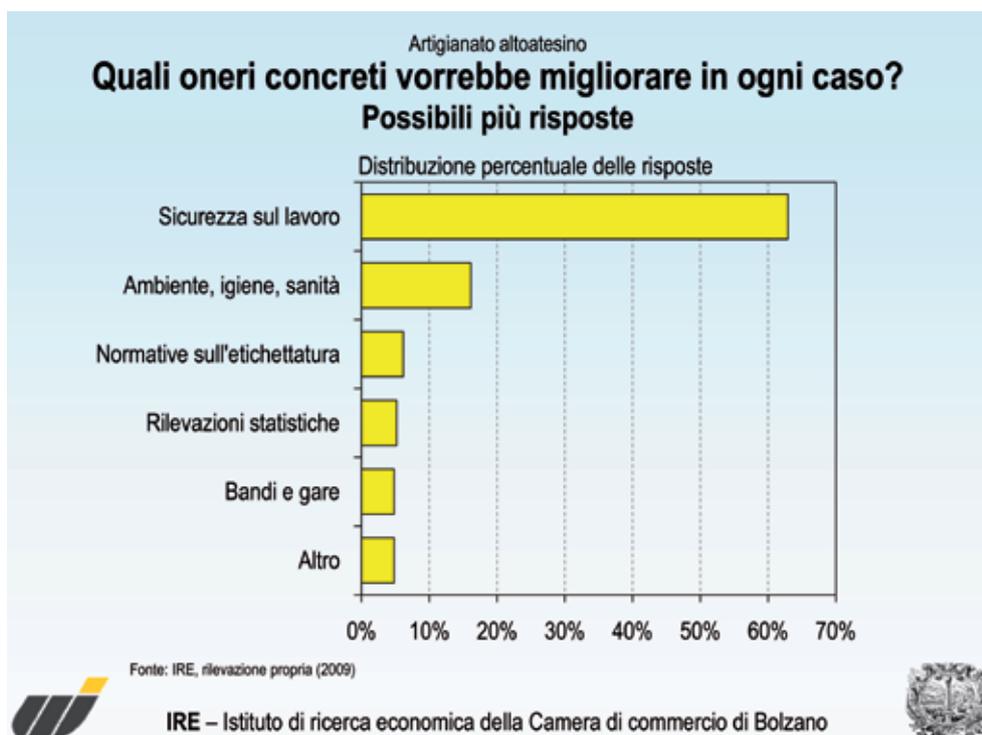
4.7 Oneri burocratici

Grafico 33



La burocrazia (inutile) impegna risorse importanti (tempo, denaro) e può costituire, quindi, un notevole costo. Ne può derivare un abbassamento dell'efficienza economica e, di conseguenza, della competitività dell'impresa artigiana in genere. In effetti, tra gli artigiani altoatesini c'è molto malcontento: nel 62,6% delle imprese gli oneri della burocrazia sono ritenuti pesanti, nel 26,5% di esse risultano medi e solo per un artigiano su dieci li ritiene modesti. Ancora peggiori si presentano le cose con riferimento al futuro: Non meno del 69,2% delle imprese si attende un (ulteriore) aumento dei carichi burocratici, mentre solo il 2,8% di esse ritiene che tali carichi diminuiranno. Un particolare peso è percepito ad esempio nelle categorie professionali della lavorazione di metalli e della costruzione di macchinari (p.e. congegnatori meccanici), dell'installazione di impianti negli edifici (p.e. installatori di impianti termo sanitari) nonché del commercio e delle riparazioni di autoveicoli (p.e. tecnici d'auto, vedi allegato tabella 21).

Grafico 34

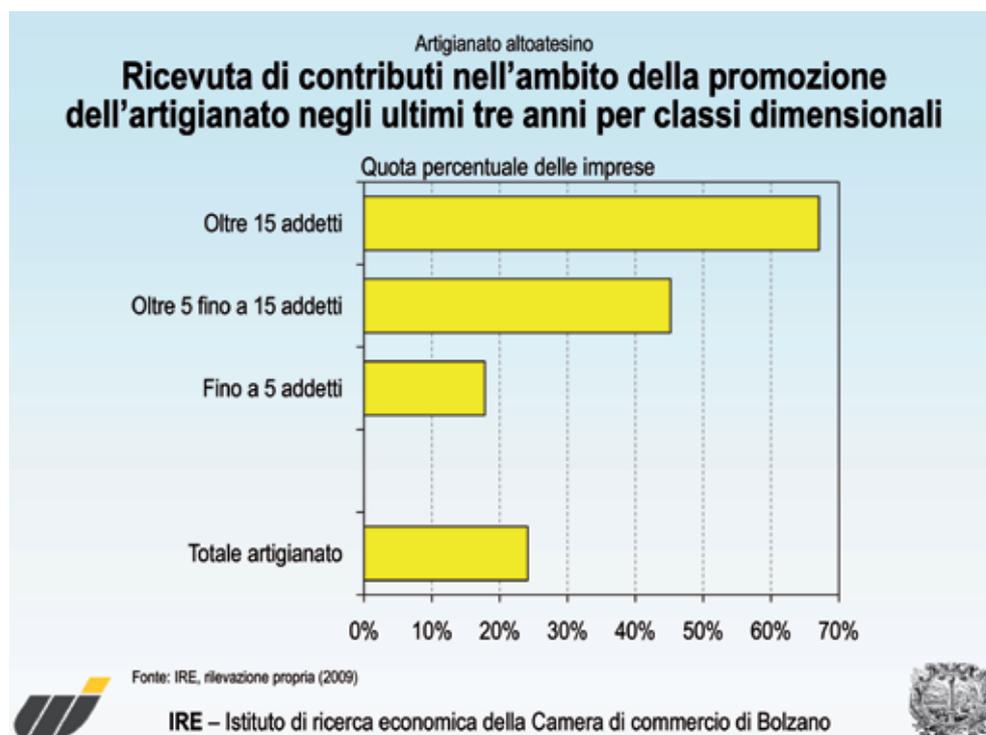


Le rigorose disposizioni sulla sicurezza sul lavoro sono viste come maggiore onere burocratico da molte imprese artigiane. Seguono a distanza le norme in materia di ambiente, di igiene e di salute, a cui sono tenute a conformarsi per esempio spesso le imprese del comparto alimentare e della ristorazione. Anche le imposizioni riguardanti l'etichettatura rappresentano un notevole aggravio per gli artigiani: ci si riferisce, in particolare, alle descrizioni in italiano da applicare ai prodotti di importazione. Nel campo dei beni di consumi ciò riguarda, allo stesso modo, la marcatura CE. Contribuiscono al carico burocratico anche le rilevazioni statistiche, in parte molto vaste, nonché le modalità da seguire per la partecipazione alle gare di appalto e gli altri obblighi, tra cui quelli relativi agli studi di settore.

4.8 Promozione dell'artigianato e presupposti per l'accesso alla professione

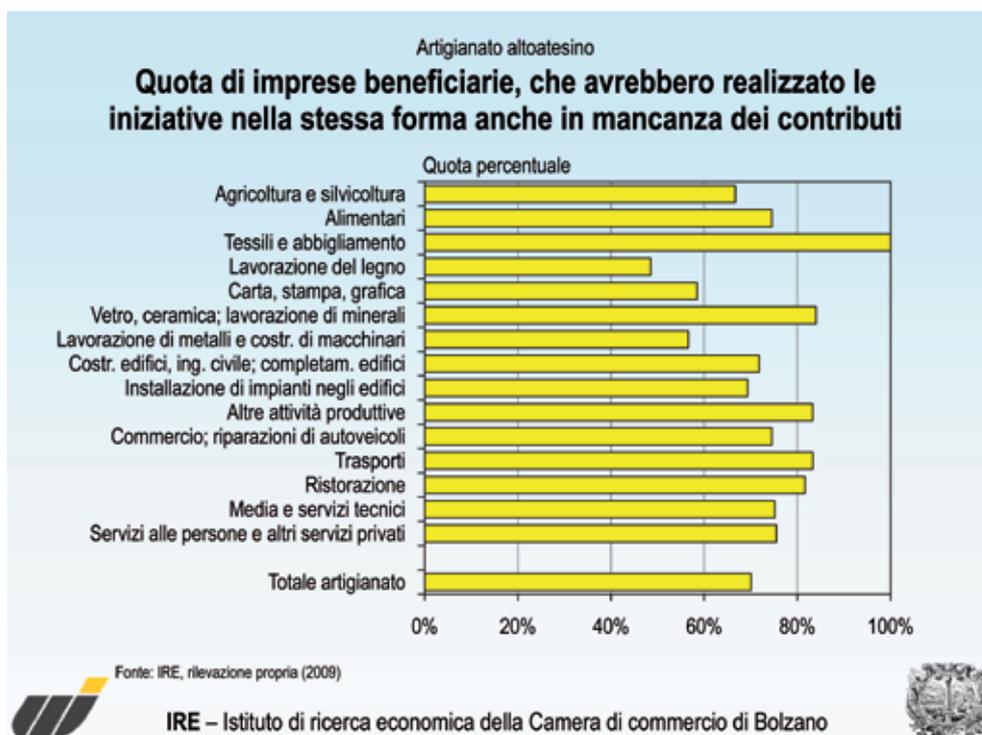
L'artigianato altoatesino viene incentivato in vario modo dall'amministrazione provinciale, ad esempio attraverso contributi per investimenti aziendali e ambientali, per attività di ricerca e sviluppo, per servizi di consulenza, di formazione e di diffusione delle conoscenze, per interventi per la creazione di posti di lavoro, per il sostegno all'internazionalizzazione, per l'acquisto e l'urbanizzazione di aree produttive o per la promozione dell'autofinanziamento nonché per l'assunzione di credito.

Grafico 35



Non tutti gli artigiani hanno beneficiato delle agevolazioni, vuoi perché non hanno attuato alcuna delle iniziative di cui sopra, vuoi perché non erano dati i presupposti per accedere agli incentivi (p.e. assenza di investimento artigiano, mancato rispetto delle scadenze, ecc.). Nel complesso, un quarto degli artigiani altoatesini ha ricevuto almeno un contributo provinciale nel corso degli ultimi tre anni. Il maggior numero di contributi ha riguardato soprattutto le categorie professionali degli alimentari, della ristorazione e della lavorazione del legno (vedi allegato tabella 22). La percentuale di imprese che hanno ottenuto dei contributi aumenta all'aumentare della loro dimensione: ha usufruito di agevolazioni solo il 17,8% delle imprese con non più di 5 addetti, ma il 45,2% di quelle con un numero di addetti compreso tra 5 e 15 addetti e il 67,1% di quelle con oltre 15 addetti.

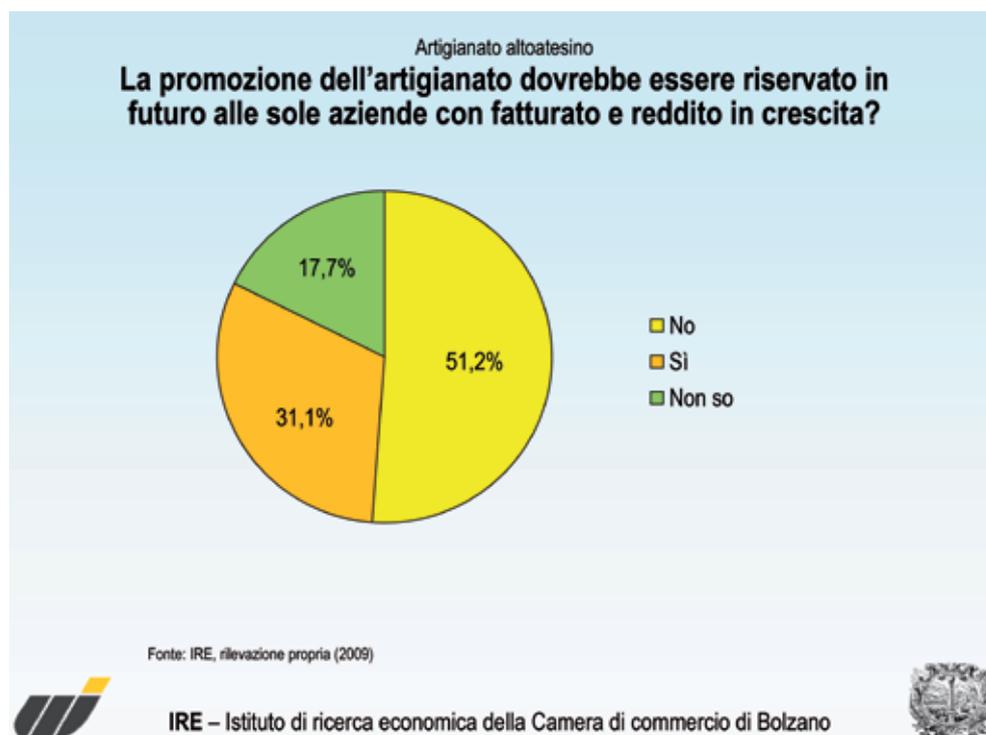
Grafico 36



In che misura i contributi hanno inciso sulle decisioni di politica aziendale degli artigiani altoatesini? Anche senza contributo, il 70% delle imprese sovvenzionate avrebbe comunque attuato le iniziative previste.¹³ Le rispettive quote sono state particolarmente alte nelle categorie professionali dei tessili e dell'abbigliamento, del vetro, della ceramica e della lavorazione di minerali, delle altre attività produttive nonché dei trasporti e della ristorazione, dove essi hanno toccato anche l'80%. Quote relativamente meno alte si sono registrate, invece, p.e. tra le imprese della lavorazione del legno.

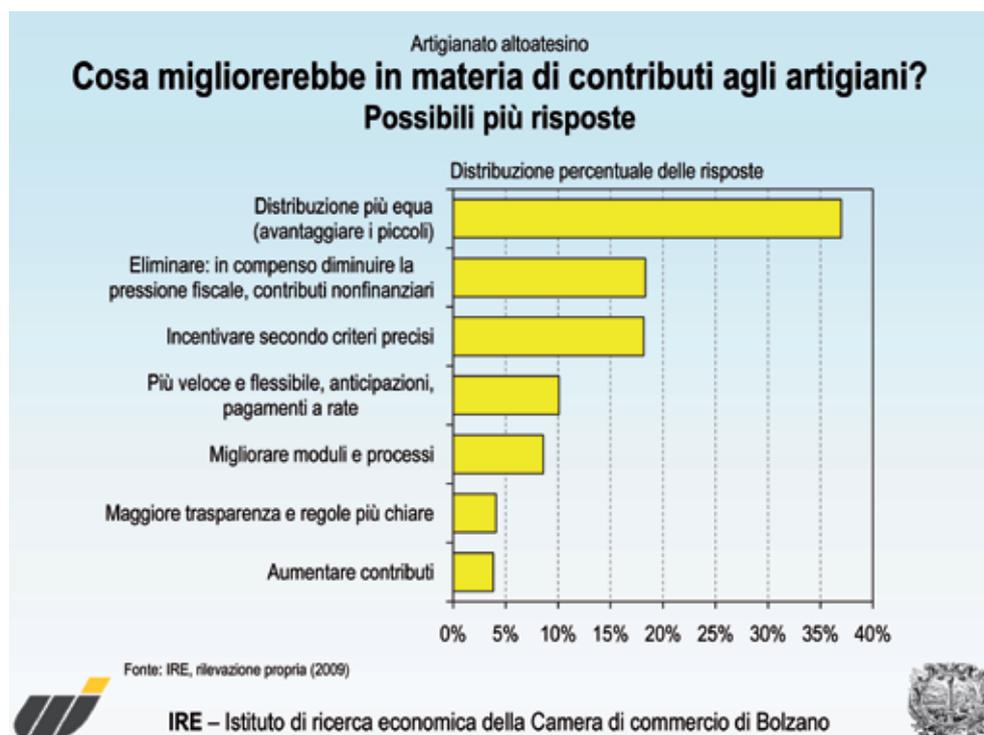
¹³ L'intervista agli artigiani effettuata nel 2000 aveva evidenziato che il 58% degli artigiani avrebbe realizzato comunque i propri progetti, anche senza sovvenzioni, mentre il 26% di essi li avrebbe realizzati solo in parte e il 16% per niente.

Grafico 37



In futuro i contributi per l'artigianato dovrebbero essere riservati (o comunque destinati in prevalenza) alle imprese con fatturato e utili in crescita? In merito a questa questione vi sono grandi divergenze e insicurezze tra gli artigiani di tutte le categorie professionali: la metà delle imprese ritiene sbagliata questa tendenza, un terzo la ritiene corretta, mentre il 17,7% di esse non è in grado di esprimere un'opinione al riguardo (vedi allegato tabella 23).

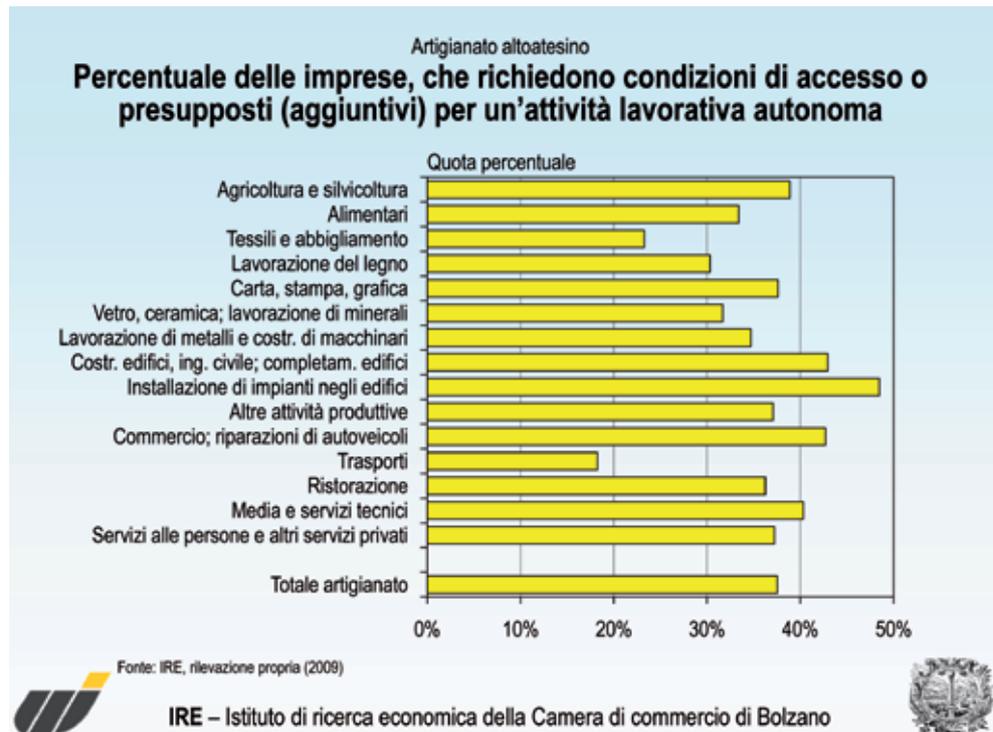
Grafico 38



Quali sono le proposte avanzate dalle imprese artigiane per migliorare l'incentivazione dell'artigianato? Il miglioramento più importante, citato da un terzo degli artigiani, consisterebbe in una distribuzione più equa dei contributi, che dia alle imprese più piccole la precedenza su quelle maggiori. Le seguenti proposte indicano, peraltro, una direzione in parte diametralmente opposta: da una parte si vorrebbe abolire del tutto gli incentivi, sostituendoli con sgravi fiscali o vantaggi di natura non finanziaria, dall'altra si chiede che venga abbandonato il sistema della distribuzione a pioggia dei contributi a favore di un maggiore orientamento verso criteri quali la crescita degli utili e la produttività, in modo tale da privilegiare aziende di successo e settori più competitivi.

Seguono altre proposte di miglioramento, tra cui un più veloce e più flessibile processo di analisi delle domande e di erogazione dei contributi nonché l'offerta di prefinanziamenti o della possibilità di erogazione rateale per permettere di dare avvio più rapidamente alla realizzazione dei progetti in questione. Tra le proposte avanzate c'è anche chi chiede una modulistica più chiara e chi desidera una più efficace collaborazione tra le autorità. Relativamente poco numerose sono, invece, le imprese che gradirebbero maggiore trasparenza e regole più chiare per quanto riguarda la concessione delle agevolazioni o contributi più elevati.

Grafico 39



Servono (ulteriori) requisiti per l'accesso alla professione ovvero per l'ammissione a svolgere un'attività in proprio (p.e. il diploma di maestro artigiano, esami, ecc.)? Il 37,6% degli artigiani è effettivamente dell'avviso che ciò sia necessario, il 62,4% di essi, invece, non introdurrebbe presupposti aggiuntivi. Barriere (aggiuntive) all'accesso sono richieste specialmente tra le imprese del settore edile (p.e. installatori di impianti termo sanitari, montaggio di porte e finestre) nonché tra alcune altre professioni quali quelle dei fumisti, dei carrozzieri, dei pasticceri e degli estetisti (vedi allegato tabella 24). D'altra parte, in alcune attività quali quelle relative ai tessili e all'abbigliamento (p.e. ricamatrici e magliaie), quelle degli scultori in legno e quelle relative alle altre lavorazioni del legno (p.e. intagliatori a macchina), quelle dei congegneri meccanici, la pulizia e i trasporti, si nota una sostanziale soddisfazione in merito alle attuali condizioni di accesso.

Grafico 40



Quali sono i presupposti per l'accesso che gli artigiani vorrebbero effettivamente introdurre? In primo luogo gli imprenditori chiedono la dimostrazione della qualificazione artigiana (p.e. esperienza professionale). Segue l'esplicita richiesta di pretendere il diploma di maestro artigiano. Le proposte riguardano anche una migliore preparazione in campo economico aziendale e una maggiore cultura generale. Relativamente poco spesso gli artigiani chiedono invece una più rigida regolamentazione dell'accesso al mercato per i neo imprenditori.

4.9 Prospettive per il settore e aspettative

Grafico 41



Il 60,7% degli artigiani altoatesini vede con occhio positivo gli sviluppi del proprio settore nei prossimi tre anni; il 27,7%, tuttavia, si esprime in senso “piuttosto negativo”. Se non altro, solo il 5% delle imprese esprime un giudizio “molto negativo” e il 6,6% non è ancora in grado di esprimere alcun parere.

Particolare ottimismo si riscontra, ad esempio, tra i fumisti, nel campo della ristorazione e tra alcune professioni dei servizi rivolti alle persone e degli altri servizi privati (p.e. pulizia, sistemazione di orti e giardini). Al contrario, un quadro abbastanza cupo lo tracciano, ad esempio, gli appartenenti a tutte le professioni della lavorazione del legno (ad eccezione dei falegnami, vedi allegato tabella 25).

Quali comparti presentano il maggiore potenziale di crescita sia con riferimento all’impresa intervistata sia con riguardo all’artigianato nel suo complesso? Tralasciando le solite sfide aziendali quali, ad esempio, la garanzia e l’ulteriore sviluppo della qualità, un aspetto appare particolarmente importante: il 13,1% degli artigiani altoatesini ha fatto esplicito riferimento alla tematica dell’energia. Con particolare frequenza è stato citato il termine “CasaClima” in relazione all’edilizia ecocompatibile e al notevole potenziale presentato dal recupero energetico degli edifici. Anche dall’impiego di risorse energetiche nuove o alternative quali, ad esempio, l’energia fotovoltaica e quella eolica, ci si promette una serie di nuove opportunità per gli artigiani delle più svariate categorie professionali.

5. Conclusioni

La molteplicità di attività artigiane rende il settore interessante e vario, ma anche complesso: anche negli sviluppi degli ultimi dieci anni si osservano “vincitori” e “perdenti”: Alcune professioni rischiano di scomparire, altre subiscono un processo di epurazione (p.e. nel campo della lavorazione del legno, in quello dei trasporti) e altre ancora sono nuove ovvero si sviluppano in maniera particolarmente rapida (p.e. quella del grafico multimediale). Si tratta di un fenomeno del tutto naturale che fa parte della dinamica economica. Quali sono, però, le sfide di particolare importanza?

Il problema della produttività

La tipica impresa artigiana è rappresentata da una piccola impresa familiare. Le strutture di piccole dimensioni – lo si è visto anche nell’anno della crisi del 2009 – sono particolarmente adattabili e riescono a superare meglio i periodi di difficoltà. Sull’altro versante, l’artigianato è alle prese con una produttività inferiore alla media e con un grado di internazionalizzazione modesto. Nel corso dell’ultimo decennio, peraltro, le dimensioni aziendali sono leggermente aumentate, passando da 3,2 a 3,3 addetti per unità. Allo stesso tempo, ancora oggi il 40% delle imprese artigiane è rappresentato da ditte individuali e solo il 6% degli artigiani occupa oltre dieci dipendenti. Anche la quota di fatturato realizzato con clienti oltre i confini della provincia è leggermente aumentata, portandosi dal 15% al 17,3%; malgrado ciò, rimane ancora molto terreno da recuperare. Molti artigiani sono di fatto relativamente insoddisfatti della propria situazione reddituale e della propria patrimonializzazione e l’efficienza economica, cioè l’equilibrio tra i costi di produzione e i ricavi, costituisce attualmente il principale problema aziendale.

La bassa produttività non determina per forza una minore importanza sul piano della politica occupazionale, sociale e culturale: basti pensare, ad esempio, al ruolo di professioni come quella del macellaio, quella del panettiere o quella dell’installatore di impianti, che svolgono un’importante funzione di approvvigionamento di vicinato nei vari comuni. In ogni caso è necessario incrementare il più possibile la produttività, visto che ciò innalzerebbe il livello di reddito e aumenterebbe la competitività.

Collaborazione più intensa tra aziende: essere piccoli, ma sfruttare i vantaggi dei grandi

La collaborazione tra aziende rappresenta una delle possibilità per garantirsi la stabilità delle strutture di piccole dimensioni e per raggiungere i vantaggi in termini di economie di scala sul piano della produzione, della gestione del mercato, dell’internazionalizzazione, dei costi, dell’unione delle risorse, ecc. L’aspetto positivo è che già il 38% degli artigiani altoatesini collaborano con altre aziende, specialmente per quanto riguarda lo sviluppo in comune di prodotti o servizi; nel 41,6% dei casi si tratta di progetti regolamentati per iscritto. In ogni caso è importante incoraggiare e stimolare ancora di più la collaborazione tra le aziende, specie nel campo delle attività commerciali e degli acquisti, oltre che nei progetti di ricerca e sviluppo e di innovazione.

Maggiore attenzione ai mercati fuori provincia: l'esempio CasaClima

Fondamentale ai fini dell'aumento della produttività e del miglioramento della situazione reddituale sarebbe anche un più facile accesso ai mercati al di fuori della provincia, realizzabile attraverso adeguate misure di sostegno. Proprio il mercato nazionale italiano presenta ancora un notevole potenziale di assorbimento. Un esempio è dato dal modello di successo altoatesino "CasaClima", che gli imprenditori vedono come una delle principali speranze per lo sviluppo positivo dell'artigianato altoatesino in futuro.

Formazione e aggiornamento come fattori chiave

Un altro spunto per incrementare la produttività riguarda l'ulteriore miglioramento della formazione. In particolare, è necessario migliorare ancora la formazione degli apprendisti puntando su un'intesa possibilmente precoce tra le scuole e le imprese, in cui si tenga conto delle esigenze concrete (maggiore orientamento alla pratica!). Le aziende chiedono soprattutto che gli apprendisti abbiano modo di maturare esperienze in un numero possibilmente elevato di realtà diverse. Le donne continuano ad occuparsi prevalentemente di mestieri "tipicamente femminili": anche a questo riguardo bisogna iniziare presto a sensibilizzare, affinché le donne possano sempre di più scegliere di diventare imprenditrici anche nel comparto manifatturiero.

Contributi: rapidità e chiarezza sugli ambiti di intervento

È importante che gli incentivi vengano concessi in modo mirato, riducendo così i notevoli effetti di dispersione (peraltro in linea con la realtà internazionale).

Gli aiuti dovrebbero puntare soprattutto sulla produttività (valore aggiunto per addetto), sull'internazionalizzazione e sulle esportazioni, sulla cooperazione nonché sulla formazione e sull'aggiornamento professionale. D'altra parte, però, si dovrebbero incentivare maggiormente anche le iniziative tese alla conservazione ovvero al miglioramento della funzione di approvvigionamento di vicinato svolta dal settore artigiano: proprio nei comuni periferici e più deboli sotto l'aspetto delle strutture economiche da tempo si riscontrano gravi carenze nell'approvvigionamento. Ulteriori ambiti di intervento riguardano le attività di ricerca e sviluppo, l'efficienza energetica e la costituzione nonché la successione d'impresa. Inoltre, bisognerebbe tenere conto anche degli aspetti sociali (orientamento alla famiglia, assunzione di persone di una certa età o di persone portatrici di handicap).

Se appare opportuno prevedere requisiti ancora più rigidi per potere svolgere l'attività in alcune categorie professionali, come ad esempio una maggiore qualificazione professionale o una maggiore esperienza, non è invece necessaria, e non la vogliono nemmeno gli stessi imprenditori, una vera e propria regolamentazione del mercato.

Riduzione del carico burocratico

La riduzione del carico burocratico rimane un'esigenza molto sentita nell'artigianato altoatesino. Sono proprio le realtà minori a risultare maggiormente penalizzate dalla burocrazia, visto che essa genera costi fissi, non commisurati alle dimensioni aziendali. Si dovrebbe cercare di sgravare maggiormente le imprese attraverso la semplificazione delle procedure amministrative e l'abolizione di vincoli particolarmente gravosi e poco utili (specialmente riguardanti le norme statali sulla sicurezza del lavoro e sulla gestione dei rifiuti).

Miglioramento delle attitudini imprenditoriali degli artigiani

Anche gli imprenditori stessi dovrebbero essere sensibilizzati sull'impiego più frequente di strumenti quali la gestione sistematica dei crediti e l'analisi dei costi: si potrebbe, ad esempio, pensare di indicare termini di pagamento precisi già nell'offerta oppure di verificare la solvibilità dei clienti o, ancora, di calcolare meglio i preventivi e tenere maggiormente sotto controllo i costi. Specialmente le imprese di dimensioni minori necessitano di particolare supporto in questo campo.

Infine si scorge del potenziale anche nella gestione professionale del personale in termini di aumento della motivazione dei dipendenti, di incremento della capacità di innovazione e di attuazione di misure di razionalizzazione dei costi. La produttività e la competitività possono essere migliorate anche in questo modo.

Bibliografia

LECHNER, O., G. MÜLLER (2002): L'artigianato altoatesino: struttura ed evoluzione. Istituto di ricerca economica (IRE) della Camera di commercio di Bolzano.

COMMISSIONE EUROPEA (2000): Osservatorio europeo per le piccole e medie imprese, 6a relazione annuale, Lussemburgo.

ASTAT (2001): Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2001, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica, Bolzano.

ASTAT (2009): Nuova classificazione delle attività economiche - ATECO 2007, astatinfo n° 36 (2009), Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica, Bolzano.

ASTAT (2010): Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2010, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica, Bolzano.

ASTAT (2011): Rapporto sull'economia dell'Alto Adige, astat collana n° 167, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica, Bolzano.

Appendice tabelle

Tabella 1

Artigianato altoatesino Imprese della popolazione statistica e del campione per professioni e categorie professionali			
	Popolazione statistica	Campione	
	Numero	Numero	In % sulla popolazione
Agricoltura e silvicoltura	107	24	22,4
Alimentari	329	70	21,3
Macellaio	140	26	18,6
Panettiere	122	23	18,9
Altri	67	21	31,3
Tessili e abbigliamento	177	38	21,5
Sarto	80	20	25,0
Altri	97	18	18,6
Lavorazione del legno	1.193	201	16,8
Falegname	651	94	14,4
Scultore in legno	154	29	18,8
Segantino	104	20	19,2
Intagliatore	83	20	24,1
Altri	201	38	18,9
Carta, stampa, grafica	329	64	19,5
Grafico multimediale	252	43	17,1
Altri	77	21	27,3
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	45	21,6
Fumista	78	19	24,4
Altri	130	26	20,0
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	134	19,1
Magnano	155	31	20,0
Lattoniere e ramaio	120	24	20,0
Congegnatore meccanico	121	23	19,0
Fabbro	130	24	18,5
Altri	176	32	18,2
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	545	14,5
Muratore	1.068	121	11,3
Pittore e verniciatore	650	86	13,2
Piastrellista	424	66	15,6
Pavimentista	164	33	20,1
Montaggio di mobili componibili	272	44	16,2
Carpentiere	259	44	17,0
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	32	20,3
Montaggio di porte e finestre	149	26	17,4
Movimento terra	119	24	20,2
Altri	507	69	13,6

Seguito tabella 1

Artigianato altoatesino Imprese della popolazione statistica e del campione per professioni e categorie professionali			
	Popolazione statistica	Campione	
	Numero	Numero	In % sulla popolazione
Installazione di impianti negli edifici	1.399	201	14,4
Elettrotecnico	674	88	13,1
Installatore di impianti termo sanitari	538	78	14,5
Altri	187	35	18,7
Altre attività produttive	486	98	20,2
Odontotecnico	105	20	19,0
Orafo e argentiere	100	20	20,0
Altri	281	58	20,6
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	122	20,5
Tecnico d'auto	363	68	18,7
Carrozziere	123	26	21,1
Altri	109	28	25,7
Trasporti	1.174	158	13,5
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	71	12,8
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	87	14,0
Ristorazione	215	44	20,5
Pasticciere	106	23	21,7
Altri	109	21	19,3
Media e servizi tecnici	252	49	19,4
Fotografo	159	28	17,6
Altri	93	21	22,6
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	341	15,9
Pulizia	192	24	12,5
Sistemazione di orti e giardini	87	22	25,3
Parrucchiere (per signore e signori)	722	87	12,0
Estetista	204	38	18,6
Pulitore a secco e lavanderia	81	20	24,7
Tappezziere - arredatore tessile	98	22	22,4
Riparazione di articoli sportivi	142	22	15,5
Riparazioni di altri beni d'uso	305	52	17,0
Altri	308	54	17,5
Totale artigianato	13.075	2.134	16,3
Agricoltura e silvicoltura	107	24	22,4
Settore produttivo	8.593	1.396	16,2
Servizi	4.375	714	16,3

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 2

Artigianato altoatesino																
Imprese e addetti per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2009) ¹⁾																
	Imprese				Addetti				Addetti per im-presa	Imprese per classi dimensionali (numero addetti)						
	Attività artigian. principale	Attività artigian. secondaria	Totale		Attività artigian. principale	Attività artigian. secondaria	Totale			Fino a 1	Oltre 1 fino a 5	Oltre 5 fino a 10	Oltre 10 fino a 15	Oltre 15 fino a 20	Oltre 20	Totale
	Numero	Numero	%		Numero	Numero	%			%						
Agricoltura e silvicoltura	85	22	107	0,8	145	33	178	0,4	1,7	69,2	26,9	1,9	0,0	1,9	0,0	100
Alimentari	285	44	329	2,5	2.710	275	2.984	6,8	9,1	8,6	38,0	24,9	10,9	5,8	11,8	100
Macellaio	119	21	140	1,1	761	137	897	2,1	6,4	9,9	45,8	25,2	9,9	4,6	4,6	100
Panettiere	113	9	122	0,9	1.549	49	1.597	3,7	13,1	1,6	26,2	28,7	15,6	6,6	21,3	100
Altri	53	14	67	0,5	400	89	489	1,1	7,3	20,0	45,0	16,7	3,3	6,7	8,3	100
Tessili e abbigliamento	145	32	177	1,4	365	108	473	1,1	2,7	54,1	33,6	6,8	4,1	0,0	1,4	100
Sarto	67	13	80	0,6	117	43	159	0,4	2,0	60,9	29,7	9,4	0,0	0,0	0,0	100
Altri	78	19	97	0,7	249	65	314	0,7	3,2	48,8	36,6	4,9	7,3	0,0	2,4	100
Lavorazione del legno	1.112	81	1.193	9,1	3.982	188	4.170	9,5	3,5	44,7	36,0	12,3	4,0	1,6	1,3	100
Falegname	626	25	651	5,0	2.950	81	3.032	6,9	4,7	29,8	42,3	17,5	5,3	2,8	2,3	100
Scultore in legno	142	12	154	1,2	211	27	238	0,5	1,5	73,0	24,8	0,7	1,4	0,0	0,0	100
Segantino	88	16	104	0,8	311	30	341	0,8	3,3	44,2	36,8	11,6	6,3	0,0	1,1	100
Intagliatore	78	5	83	0,6	133	9	142	0,3	1,7	65,0	31,3	2,5	1,3	0,0	0,0	100
Altri	178	23	201	1,5	377	40	417	1,0	2,1	65,0	25,0	8,3	1,1	0,6	0,0	100
Carta, stampa, grafica	310	19	329	2,5	924	60	984	2,3	3,0	53,4	29,9	10,7	2,5	2,5	1,1	100
Grafico multimediale	236	16	252	1,9	474	50	524	1,2	2,1	62,5	28,8	6,7	1,4	0,5	0,0	100
Altri	74	3	77	0,6	450	11	460	1,1	6,0	27,4	32,9	21,9	5,5	8,2	4,1	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	197	11	208	1,6	576	19	595	1,4	2,9	48,9	37,9	9,3	2,2	1,1	0,5	100
Fumista	71	7	78	0,6	139	10	149	0,3	1,9	60,6	33,8	4,2	1,4	0,0	0,0	100
Altri	126	4	130	1,0	436	9	446	1,0	3,4	41,4	40,5	12,6	2,7	1,8	0,9	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	665	37	702	5,4	2.806	131	2.937	6,7	4,2	33,2	41,0	16,1	5,4	2,4	1,9	100
Magnano	147	8	155	1,2	724	34	758	1,7	4,9	24,5	41,5	21,8	8,2	2,0	2,0	100
Lattoniere e ramaio	119	1	120	0,9	442	3	445	1,0	3,7	27,0	50,4	18,3	3,5	0,0	0,9	100
Congegnatore meccanico	116	5	121	0,9	673	8	681	1,6	5,6	25,0	39,3	15,2	8,9	9,8	1,8	100
Fabbro	121	9	130	1,0	551	32	584	1,3	4,5	36,6	35,7	18,8	4,5	0,9	3,6	100
Altri	162	14	176	1,3	415	54	469	1,1	2,7	50,7	38,4	7,5	2,1	0,0	1,4	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.612	158	3.770	28,8	11.288	527	11.815	27,0	3,1	49,2	35,6	10,0	2,7	1,2	1,4	100
Muratore	1.031	37	1.068	8,2	4.338	126	4.464	10,2	4,2	41,2	36,3	13,1	4,6	2,0	2,8	100
Pittore e verniciatore	644	6	650	5,0	1.582	6	1.588	3,6	2,4	54,0	35,1	8,8	1,3	0,2	0,6	100
Piastrellista	405	19	424	3,2	727	145	872	2,0	2,1	64,8	29,5	3,7	0,9	0,6	0,6	100
Pavimentista	154	10	164	1,3	348	28	375	0,9	2,3	47,4	42,3	8,8	1,5	0,0	0,0	100
Montaggio di mobili componibili	254	18	272	2,1	354	23	376	0,9	1,4	79,2	18,6	1,8	0,0	0,4	0,0	100
Carpentiere	247	12	259	2,0	1.162	54	1.215	2,8	4,7	18,7	48,4	24,8	6,1	0,4	1,6	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	154	4	158	1,2	1.073	20	1.093	2,5	6,9	25,4	38,0	16,9	6,3	7,7	5,6	100
Montaggio di porte e finestre	143	6	149	1,1	235	22	258	0,6	1,7	64,0	29,6	5,6	0,8	0,0	0,0	100
Movimento terra	91	28	119	0,9	187	53	240	0,5	2,0	50,0	43,9	5,1	1,0	0,0	0,0	100
Altri	489	18	507	3,9	1.284	51	1.335	3,1	2,6	52,4	38,3	6,1	1,3	0,8	1,1	100

Seguito tabella 2

Artigianato altoatesino																
Imprese e addetti per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2009) ¹⁾																
	Imprese				Addetti				Addetti per im-presa	Imprese per classi dimensionali (numero addetti)						
	Attività artigian. principale	Attività artigian. secondaria	Totale		Attività artigian. principale	Attività artigian. secondaria	Totale			Fino a 1	Oltre 1 fino a 5	Oltre 5 fino a 10	Oltre 10 fino a 15	Oltre 15 fino a 20	Oltre 20	To-tale
	Numero	Numero	%	Numero	Numero	%	Numero	%								
Installazione di impianti negli edifici	1.358	41	1.399	10,7	5.066	135	5.201	11,9	3,7	34,8	44,1	14,1	4,0	2,2	0,8	100
Elettrotecnico	652	22	674	5,2	2.359	67	2.426	5,5	3,6	36,7	43,3	13,6	3,1	2,4	0,8	100
Installatore di impianti termosanitari	529	9	538	4,1	2.074	37	2.111	4,8	3,9	31,0	46,2	15,2	4,9	1,8	0,8	100
Altri	177	10	187	1,4	634	30	664	1,5	3,6	39,0	40,3	12,3	5,2	2,6	0,6	100
Altre attività produttive	425	61	486	3,7	1.313	195	1.508	3,4	3,1	45,0	40,9	8,7	3,1	1,4	1,0	100
Odontotecnico	104	1	105	0,8	245	4	249	0,6	2,4	52,9	40,2	4,6	1,1	0,0	1,1	100
Orafo e argentiere	76	24	100	0,8	152	67	219	0,5	2,2	44,2	49,5	5,3	1,1	0,0	0,0	100
Altri	245	36	281	2,1	916	124	1.040	2,4	3,7	42,3	37,6	11,5	4,7	2,6	1,3	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	548	47	595	4,6	2.194	180	2.374	5,4	4,0	21,7	54,6	17,5	3,7	1,6	0,9	100
Tecnico d'auto	351	12	363	2,8	1.296	37	1.334	3,0	3,7	25,7	53,1	15,7	3,5	1,5	0,6	100
Carroziere	123	0	123	0,9	594	0	594	1,4	4,8	10,3	57,3	23,9	6,0	1,7	0,9	100
Altri	74	35	109	0,8	303	143	447	1,0	4,1	21,7	56,6	16,0	1,9	1,9	1,9	100
Trasporti	1.029	145	1.174	9,0	3.222	422	3.645	8,3	3,1	48,1	37,1	9,5	2,8	1,2	1,3	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	440	114	554	4,2	915	276	1.191	2,7	2,1	63,2	28,7	5,3	1,5	0,4	0,9	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	589	31	620	4,7	2.308	146	2.454	5,6	4,0	35,7	44,0	13,0	3,9	1,8	1,8	100
Ristorazione	164	51	215	1,6	668	250	918	2,1	4,3	9,9	60,4	23,4	5,7	0,5	0,0	100
Pasticciere	90	16	106	0,8	452	94	545	1,2	5,1	6,9	51,5	30,7	10,9	0,0	0,0	100
Altri	74	35	109	0,8	216	157	373	0,9	3,4	13,2	70,3	15,4	0,0	1,1	0,0	100
Media e servizi tecnici	224	28	252	1,9	449	84	533	1,2	2,1	58,7	34,3	5,0	1,5	0,0	0,5	100
Fotografo	138	21	159	1,2	246	67	313	0,7	2,0	58,1	37,1	3,2	1,6	0,0	0,0	100
Altri	86	7	93	0,7	203	17	220	0,5	2,4	59,7	29,9	7,8	1,3	0,0	1,3	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	1.893	246	2.139	16,4	4.581	850	5.431	12,4	2,5	43,9	47,7	6,1	1,3	0,4	0,6	100
Pulizia	185	7	192	1,5	905	14	920	2,1	4,8	39,2	33,1	16,2	6,9	1,5	3,1	100
Sistemazione di orti e giardini	72	15	87	0,7	154	45	199	0,5	2,3	40,4	53,8	3,8	1,9	0,0	0,0	100
Parrucchiere (per signore e signori)	720	2	722	5,5	1.487	8	1.495	3,4	2,1	42,1	53,9	3,8	0,3	0,0	0,0	100
Estetista	197	7	204	1,6	333	16	349	0,8	1,7	53,7	45,2	1,1	0,0	0,0	0,0	100
Pulitore a secco e lavanderia	80	1	81	0,6	174	2	176	0,4	2,2	45,1	49,3	4,2	0,0	0,0	1,4	100
Tappezziere - arredatore tessile	85	13	98	0,7	271	74	346	0,8	3,5	38,5	41,7	13,5	3,1	2,1	1,0	100
Riparazione di articoli sportivi	85	57	142	1,1	237	209	446	1,0	3,1	33,1	54,4	8,1	0,7	2,2	1,5	100
Riparazioni di altri beni d'uso	246	59	305	2,3	519	203	722	1,7	2,4	49,4	41,6	6,7	1,5	0,4	0,4	100
Altri	223	85	308	2,4	500	277	777	1,8	2,5	46,3	43,5	7,8	1,6	0,0	0,8	100
Totale artigiano	12.052	1.023	13.075	100,0	40.290	3.458	43.747	100,0	3,3	42,4	40,4	11,1	3,2	1,4	1,4	100
Agricoltura e silvicoltura	85	22	107	0,8	145	33	178	0,4	1,7	69,2	26,9	1,9	0,0	1,9	0,0	100
Settore produttivo	8.109	484	8.593	65,7	29.030	1.638	30.668	70,1	3,6	43,0	37,7	12,0	3,7	1,7	1,7	100
Servizi	3.858	517	4.375	33,5	11.114	1.787	12.902	29,5	2,9	40,9	45,8	9,5	2,3	0,8	0,8	100

¹⁾ Addetti: media annua (stima), valori arrotondati

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: Registro Imprese della Camera di commercio di Bolzano, ASIA (ISTAT)

Tabella 3

Artigianato altoatesino												
Imprese e addetti per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2000 e 2009) ¹⁾												
	Imprese				Addetti				Addetti per impresa			
	2000	2009	Variazione 2000-2009		2000	2009	Variazione 2000-2009		2000	2009	Variazione 2000-2009	
	Numero		Num.	%	Numero		Num.	%	Numero		Num.	%
Agricoltura e silvicoltura	106	107	1	0,9	159	178	20	12,5	1,5	1,7	0,2	11,4
Alimentari	369	329	-40	-10,8	2.711	2.984	273	10,1	7,3	9,1	1,7	23,5
Macellaio	159	140	-19	-11,9	879	897	18	2,1	5,5	6,4	0,9	15,9
Panettiere	140	122	-18	-12,9	1.357	1.597	240	17,7	9,7	13,1	3,4	35,1
Altri	70	67	-3	-4,3	474	489	15	3,2	6,8	7,3	0,5	7,8
Tessili e abbigliamento	221	177	-44	-19,9	617	473	-143	-23,2	2,8	2,7	-0,1	-4,1
Sarto	103	80	-23	-22,3	226	159	-66	-29,4	2,2	2,0	-0,2	-9,1
Altri	118	97	-21	-17,8	391	314	-77	-19,7	3,3	3,2	-0,1	-2,3
Lavorazione del legno	1.581	1.193	-388	-24,5	4.926	4.170	-756	-15,4	3,1	3,5	0,4	12,2
Falegname	808	651	-157	-19,4	3.379	3.032	-347	-10,3	4,2	4,7	0,5	11,4
Scultore in legno	225	154	-71	-31,6	350	238	-111	-31,9	1,6	1,5	-0,0	-0,5
Segantino	129	104	-25	-19,4	385	341	-44	-11,3	3,0	3,3	0,3	10,0
Intagliatore	130	83	-47	-36,2	220	142	-78	-35,4	1,7	1,7	0,0	1,1
Altri	289	201	-88	-30,4	593	417	-176	-29,7	2,1	2,1	0,0	1,1
Carta, stampa, grafica	255	329	74	29,0	858	984	126	14,7	3,4	3,0	-0,4	-11,1
Grafico multimediale	163	252	89	54,6	327	524	198	60,5	2,0	2,1	0,1	3,8
Altri	92	77	-15	-16,3	532	460	-72	-13,5	5,8	6,0	0,2	3,4
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	207	208	1	0,5	603	595	-8	-1,4	2,9	2,9	-0,1	-1,9
Fumista	73	78	5	6,8	135	149	14	10,3	1,9	1,9	0,1	3,2
Altri	134	130	-4	-3,0	468	446	-22	-4,8	3,5	3,4	-0,1	-1,8
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	675	702	27	4,0	2.925	2.937	12	0,4	4,3	4,2	-0,1	-3,4
Magnano	162	155	-7	-4,3	860	758	-102	-11,9	5,3	4,9	-0,4	-7,9
Lattoniere e ramaio	125	120	-5	-4,0	435	445	11	2,5	3,5	3,7	0,2	6,8
Congegnatore meccanico	136	121	-15	-11,0	736	681	-55	-7,5	5,4	5,6	0,2	4,0
Fabbro	134	130	-4	-3,0	535	584	48	9,0	4,0	4,5	0,5	12,4
Altri	118	176	58	49,2	359	469	110	30,7	3,0	2,7	-0,4	-12,4
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.353	3.770	417	12,4	10.577	11.815	1.238	11,7	3,2	3,1	-0,0	-0,6
Muratore	979	1.068	89	9,1	4.265	4.464	199	4,7	4,4	4,2	-0,2	-4,0
Pittore e verniciatore	577	650	73	12,7	1.411	1.588	177	12,5	2,4	2,4	-0,0	-0,1
Piastrellista	368	424	56	15,2	672	872	200	29,8	1,8	2,1	0,2	12,7
Pavimentista	160	164	4	2,5	328	375	47	14,4	2,1	2,3	0,2	11,6
Montaggio di mobili componibili	204	272	68	33,3	308	376	69	22,4	1,5	1,4	-0,1	-8,2
Carpentiere	295	259	-36	-12,2	1.288	1.215	-72	-5,6	4,4	4,7	0,3	7,5
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	153	158	5	3,3	874	1.093	219	25,0	5,7	6,9	1,2	21,0
Montaggio di porte e finestre	118	149	31	26,3	184	258	74	39,9	1,6	1,7	0,2	10,8
Movimento terra	157	119	-38	-24,2	396	240	-156	-39,4	2,5	2,0	-0,5	-20,1
Altri	342	507	165	48,2	853	1.335	482	56,6	2,5	2,6	0,1	5,6

Seguito tabella 3

Artigianato altoatesino												
Imprese e addetti per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2000 e 2009) ¹⁾												
	Imprese				Addetti				Addetti per impresa			
	2000	2009	Variazione 2000-2009		2000	2009	Variazione 2000-2009		2000	2009	Variazione 2000-2009	
	Numero		Num.	%	Numero		Num.	%	Numero		Num.	%
Installazione di impianti negli edifici	1.339	1.399	60	4,5	4.966	5.201	235	4,7	3,7	3,7	0,0	0,2
Elettrotecnico	610	674	64	10,5	2.241	2.426	184	8,2	3,7	3,6	-0,1	-2,0
Installatore di impianti termo sanitari	545	538	-7	-1,3	2.143	2.111	-32	-1,5	3,9	3,9	-0,0	-0,2
Altri	184	187	3	1,6	582	664	82	14,1	3,2	3,6	0,4	12,3
Altre attività produttive	534	486	-48	-9,0	1.562	1.508	-54	-3,5	2,9	3,1	0,2	6,1
Odontotecnico	108	105	-3	-2,8	239	249	10	4,1	2,2	2,4	0,2	7,1
Orafo e argentiere	106	100	-6	-5,7	245	219	-25	-10,4	2,3	2,2	-0,1	-5,0
Altri	320	281	-39	-12,2	1.078	1.040	-39	-3,6	3,4	3,7	0,3	9,8
Commercio; riparazione di autoveicoli	659	595	-64	-9,7	2.504	2.374	-130	-5,2	3,8	4,0	0,2	5,0
Tecnico d'auto	397	363	-34	-8,6	1.393	1.334	-59	-4,2	3,5	3,7	0,2	4,7
Carrozziere	136	123	-13	-9,6	591	594	3	0,6	4,3	4,8	0,5	11,2
Altri	126	109	-17	-13,5	520	447	-74	-14,2	4,1	4,1	-0,0	-0,8
Trasporti	1.372	1.174	-198	-14,4	3.635	3.645	10	0,3	2,6	3,1	0,5	17,2
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	517	554	37	7,2	893	1.191	298	33,4	1,7	2,1	0,4	24,5
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	855	620	-235	-27,5	2.743	2.454	-289	-10,5	3,2	4,0	0,7	23,4
Ristorazione	232	215	-17	-7,3	975	918	-57	-5,8	4,2	4,3	0,1	1,6
Pasticciere	116	106	-10	-8,6	559	545	-14	-2,5	4,8	5,1	0,3	6,7
Altri	116	109	-7	-6,0	416	373	-43	-10,4	3,6	3,4	-0,2	-4,6
Media e servizi tecnici	253	252	-0,4		615	533	-81	-13,2	2,4	2,1	-0,3	-12,9
Fotografo	162	159	-3	-1,9	354	313	-41	-11,5	2,2	2,0	-0,2	-9,8
Altri	91	93	2	2,2	261	220	-40	-15,5	2,9	2,4	-0,5	-17,3
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.021	2.139	118	5,8	5.187	5.431	244	4,7	2,6	2,5	-0,0	-1,1
Pulizia	137	192	55	40,1	790	920	129	16,3	5,8	4,8	-1,0	-17,0
Sistemazione di orti e giardini	59	87	28	47,5	122	199	78	63,9	2,1	2,3	0,2	11,2
Parrucchiere (per signore e signori)	672	722	50	7,4	1.475	1.495	21	1,4	2,2	2,1	-0,1	-5,6
Estetista	148	204	56	37,8	275	349	74	27,1	1,9	1,7	-0,1	-7,8
Pulitore a secco e lavanderia	108	81	-27	-25,0	228	176	-51	-22,5	2,1	2,2	0,1	3,3
Tappezziere - arredatore tessile	115	98	-17	-14,8	367	346	-22	-5,9	3,2	3,5	0,3	10,4
Riparazione articoli sportivi	140	142	2	1,4	352	446	94	26,6	2,5	3,1	0,6	24,8
Riparazioni di altri beni d'uso	340	305	-35	-10,3	795	722	-72	-9,1	2,3	2,4	0,0	1,3
Altri	302	308	6	2,0	783	777	-6	-0,8	2,6	2,5	-0,1	-2,7
Totale artigianato	13.177	13.075	-102	-0,8	42.819	43.747	928	2,2	3,2	3,3	0,1	3,0
Agricoltura e silvicoltura	106	107	1	0,9	159	178	20	12,5	1,5	1,7	0,2	11,4
Settore produttivo	8.534	8.593	59	0,7	29.745	30.668	922	3,1	3,5	3,6	0,1	2,4
Servizi	4.537	4.375	-162	-3,6	12.915	12.902	-14	-0,1	2,8	2,9	0,1	3,6

¹⁾Addetti: media annua (stima), valori arrotondati

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: Registro Imprese della Camera di commercio di Bolzano, ASIA (ISTAT)

Tabella 4

Artigianato altoatesino												
Anno di costituzione delle imprese per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2009)												
	Fino al 1969		1970-79		1980-89		1990-99		2000-09		Totale	
	Nu- mero	%	Nu- mero	%	Nu- mero	%	Nu- mero	%	Nu- mero	%	Nu- mero	%
Agricoltura e silvicoltura	1	0,9	1	0,9	18	16,8	43	40,2	44	41,1	107	100
Alimentari	19	5,8	47	14,3	87	26,4	95	28,9	81	24,6	329	100
Macellaio	7	5,0	23	16,4	37	26,4	37	26,4	36	25,7	140	100
Panettiere	9	7,4	12	9,8	32	26,2	42	34,4	27	22,1	122	100
Altri	3	4,5	12	17,9	18	26,9	16	23,9	18	26,9	67	100
Tessili e abbigliamento	18	10,2	16	9,0	37	20,9	42	23,7	64	36,2	177	100
Sarto	11	13,8	9	11,3	15	18,8	14	17,5	31	38,8	80	100
Altri	7	7,2	7	7,2	22	22,7	28	28,9	33	34,0	97	100
Lavorazione del legno	50	4,2	140	11,7	366	30,7	418	35,0	219	18,4	1.193	100
Falegname	20	3,1	65	10,0	190	29,2	248	38,1	128	19,7	651	100
Scultore in legno	12	7,8	28	18,2	33	21,4	53	34,4	28	18,2	154	100
Segantino	8	7,7	12	11,5	32	30,8	33	31,7	19	18,3	104	100
Intagliatore	4	4,8	5	6,0	53	63,9	16	19,3	5	6,0	83	100
Altri	6	3,0	30	14,9	58	28,9	68	33,8	39	19,4	201	100
Carta, stampa, grafica	4	1,2	22	6,7	50	15,2	79	24,0	174	52,9	329	100
Grafico multimediale	1	0,4	9	3,6	26	10,3	61	24,2	155	61,5	252	100
Altri	3	3,9	13	16,9	24	31,2	18	23,4	19	24,7	77	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	4	1,9	14	6,7	45	21,6	58	27,9	87	41,8	208	100
Fumista	0	0,0	3	3,8	15	19,2	31	39,7	29	37,2	78	100
Altri	4	3,1	11	8,5	30	23,1	27	20,8	58	44,6	130	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	28	4,0	60	8,5	128	18,2	214	30,5	272	38,7	702	100
Magnano	9	5,8	17	11,0	33	21,3	50	32,3	46	29,7	155	100
Lattiniere e ramaio	5	4,2	11	9,2	26	21,7	42	35,0	36	30,0	120	100
Congegnatore meccanico	2	1,7	12	9,9	32	26,4	39	32,2	36	29,8	121	100
Fabbro	8	6,2	15	11,5	23	17,7	41	31,5	43	33,1	130	100
Altri	4	2,3	5	2,8	14	8,0	42	23,9	111	63,1	176	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	47	1,2	185	4,9	560	14,9	1.100	29,2	1.878	49,8	3.770	100
Muratore	9	0,8	47	4,4	156	14,6	309	28,9	547	51,2	1.068	100
Pittore e verniciatore	19	2,9	39	6,0	104	16,0	183	28,2	305	46,9	650	100
Piastrellista	4	0,9	31	7,3	79	18,6	109	25,7	201	47,4	424	100
Pavimentista	4	2,4	13	7,9	22	13,4	50	30,5	75	45,7	164	100
Montaggio di mobili componibili	1	0,4	2	0,7	14	5,1	94	34,6	161	59,2	272	100
Carpentiere	4	1,5	11	4,2	65	25,1	108	41,7	71	27,4	259	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	3	1,9	16	10,1	42	26,6	48	30,4	49	31,0	158	100
Montaggio di porte e finestre	1	0,7	2	1,3	11	7,4	41	27,5	94	63,1	149	100
Movimento terra	1	0,8	7	5,9	24	20,2	52	43,7	35	29,4	119	100
Altri	1	0,2	17	3,4	43	8,5	106	20,9	340	67,1	507	100

Seguito tabella 4

Artigianato altoatesino												
Anno di costituzione delle imprese per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2009)												
	Fino al 1969		1970-79		1980-89		1990-99		2000-09		Totale	
	Nu- mero	%	Nu- mero	%	Nu- mero	%	Nu- mero	%	Nu- mero	%	Nu- mero	%
Installazione di impianti negli edifici	22	1,6	143	10,2	308	22,0	377	26,9	549	39,2	1.399	100
Elettrotecnico	8	1,2	62	9,2	160	23,7	188	27,9	256	38,0	674	100
Installatore di impianti termo sanitari	12	2,2	60	11,2	118	21,9	141	26,2	207	38,5	538	100
Altri	2	1,1	21	11,2	30	16,0	48	25,7	86	46,0	187	100
Altre attività produttive	10	2,1	53	10,9	112	23,0	167	34,4	144	29,6	486	100
Odontotecnico	2	1,9	10	9,5	28	26,7	43	41,0	22	21,0	105	100
Orafo e argentiere	1	1,0	17	17,0	23	23,0	39	39,0	20	20,0	100	100
Altri	7	2,5	26	9,3	61	21,7	85	30,2	102	36,3	281	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	20	3,4	70	11,8	191	32,1	152	25,5	162	27,2	595	100
Tecnico d'auto	12	3,3	40	11,0	112	30,9	90	24,8	109	30,0	363	100
Carrozziere	4	3,3	17	13,8	40	32,5	28	22,8	34	27,6	123	100
Altri	4	3,7	13	11,9	39	35,8	34	31,2	19	17,4	109	100
Trasporti	30	2,6	116	9,9	250	21,3	336	28,6	442	37,6	1.174	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	20	3,6	53	9,6	91	16,4	164	29,6	226	40,8	554	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	10	1,6	63	10,2	159	25,6	172	27,7	216	34,8	620	100
Ristorazione	5	2,3	26	12,1	47	21,9	54	25,1	83	38,6	215	100
Pasticciere	3	2,8	15	14,2	31	29,2	25	23,6	32	30,2	106	100
Altri	2	1,8	11	10,1	16	14,7	29	26,6	51	46,8	109	100
Media e servizi tecnici	6	2,4	14	5,6	49	19,4	76	30,2	107	42,5	252	100
Fotografo	5	3,1	11	6,9	27	17,0	47	29,6	69	43,4	159	100
Altri	1	1,1	3	3,2	22	23,7	29	31,2	38	40,9	93	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	82	3,8	159	7,4	391	18,3	578	27,0	929	43,4	2.139	100
Pulizia	0	0,0	2	1,0	18	9,4	40	20,8	132	68,8	192	100
Sistemazione di orti e giardini	0	0,0	3	3,4	3	3,4	25	28,7	56	64,4	87	100
Parrucchiere (per signore e signori)	41	5,7	64	8,9	136	18,8	193	26,7	288	39,9	722	100
Estetista	1	0,5	6	2,9	22	10,8	51	25,0	124	60,8	204	100
Pulitore a secco e lavanderia	3	3,7	8	9,9	16	19,8	14	17,3	40	49,4	81	100
Tappezziere - arredatore tessile	7	7,1	14	14,3	25	25,5	31	31,6	21	21,4	98	100
Riparazione di articoli sportivi	5	3,5	12	8,5	39	27,5	43	30,3	43	30,3	142	100
Riparazioni di altri beni d'uso	20	6,6	30	9,8	67	22,0	90	29,5	98	32,1	305	100
Altri	5	1,6	20	6,5	65	21,1	91	29,5	127	41,2	308	100
Totale artigianato	346	2,6	1.066	8,2	2.639	20,2	3.789	29,0	5.235	40,0	13.075	100
Agricoltura e silvicoltura	1	0,9	1	0,9	18	16,8	43	40,2	44	41,1	107	100
Settore produttivo	202	2,4	680	7,9	1.693	19,7	2.550	29,7	3.468	40,4	8.593	100
Servizi	143	3,3	385	8,8	928	21,2	1.196	27,3	1.723	39,4	4.375	100

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: Registro Imprese della Camera di commercio di Bolzano

Tabella 5

Artigianato altoatesino																		
Distribuzione regionale delle imprese per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2009)																		
	Val Venosta		Burgraviato		Oltradige - Bassa Atesina		Bolzano		Salto-Sciliar		Val d'Isarco		Alta Valle Isarco		Val Pusteria		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Agricoltura e silvicoltura	8	7,5	31	29,0	15	14,0	1	0,9	14	13,1	10	9,3	4	3,7	24	22,4	107	100
Alimentari	39	11,9	67	20,4	51	15,5	27	8,2	45	13,7	32	9,7	9	2,7	59	17,9	329	100
Macellaio	14	10,0	29	20,7	24	17,1	12	8,6	18	12,9	15	10,7	3	2,1	25	17,9	140	100
Panettiere	20	16,4	17	13,9	18	14,8	5	4,1	19	15,6	12	9,8	6	4,9	25	20,5	122	100
Altri	5	7,5	21	31,3	9	13,4	10	14,9	8	11,9	5	7,5	0	0,0	9	13,4	67	100
Tessili e abbigliamento	14	7,9	39	22,0	17	9,6	35	19,8	18	10,2	18	10,2	10	5,6	26	14,7	177	100
Sarto	11	13,8	21	26,3	8	10,0	14	17,5	8	10,0	5	6,3	4	5,0	9	11,3	80	100
Altri	3	3,1	18	18,6	9	9,3	21	21,6	10	10,3	13	13,4	6	6,2	17	17,5	97	100
Lavorazione del legno	77	6,5	147	12,3	84	7,0	29	2,4	465	39,0	126	10,6	31	2,6	234	19,6	1.193	100
Falegname	65	10,0	110	16,9	72	11,1	18	2,8	123	18,9	82	12,6	21	3,2	160	24,6	651	100
Scultore in legno	2	1,3	6	3,9	2	1,3	1	0,6	121	78,6	5	3,2	1	0,6	16	10,4	154	100
Segantino	7	6,7	16	15,4	3	2,9	1	1,0	24	23,1	12	11,5	6	5,8	35	33,7	104	100
Intagliatore	1	1,2	3	3,6	1	1,2	0	0,0	68	81,9	2	2,4	1	1,2	7	8,4	83	100
Altri	2	1,0	12	6,0	6	3,0	9	4,5	129	64,2	25	12,4	2	1,0	16	8,0	201	100
Carta, stampa, grafica	8	2,4	62	18,8	53	16,1	106	32,2	17	5,2	30	9,1	7	2,1	46	14,0	329	100
Grafico multimediale	5	2,0	45	17,9	38	15,1	78	31,0	16	6,3	23	9,1	5	2,0	42	16,7	252	100
Altri	3	3,9	17	22,1	15	19,5	28	36,4	1	1,3	7	9,1	2	2,6	4	5,2	77	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	18	8,7	34	16,3	39	18,8	23	11,1	21	10,1	31	14,9	10	4,8	32	15,4	208	100
Fumista	8	10,3	10	12,8	11	14,1	0	0,0	9	11,5	15	19,2	7	9,0	18	23,1	78	100
Altri	10	7,7	24	18,5	28	21,5	23	17,7	12	9,2	16	12,3	3	2,3	14	10,8	130	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	60	8,5	140	19,9	109	15,5	77	11,0	88	12,5	91	13,0	34	4,8	103	14,7	702	100
Magnano	19	12,3	35	22,6	22	14,2	11	7,1	16	10,3	23	14,8	8	5,2	21	13,5	155	100
Lattoniere e ramaio	16	13,3	27	22,5	13	10,8	9	7,5	17	14,2	14	11,7	5	4,2	19	15,8	120	100
Congegnatore meccanico	6	5,0	25	20,7	18	14,9	14	11,6	13	10,7	19	15,7	11	9,1	15	12,4	121	100
Fabbro	9	6,9	23	17,7	22	16,9	12	9,2	24	18,5	11	8,5	3	2,3	26	20,0	130	100
Altri	10	5,7	30	17,0	34	19,3	31	17,6	18	10,2	24	13,6	7	4,0	22	12,5	176	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	283	7,5	911	24,2	494	13,1	550	14,6	524	13,9	383	10,2	90	2,4	535	14,2	3.770	100
Muratore	83	7,8	284	26,6	145	13,6	163	15,3	141	13,2	114	10,7	25	2,3	113	10,6	1.068	100
Pittore e verniciatore	37	5,7	154	23,7	85	13,1	123	18,9	85	13,1	61	9,4	8	1,2	97	14,9	650	100
Piastrellista	46	10,8	97	22,9	53	12,5	62	14,6	40	9,4	47	11,1	12	2,8	67	15,8	424	100
Pavimentista	4	2,4	37	22,6	29	17,7	25	15,2	18	11,0	12	7,3	4	2,4	35	21,3	164	100
Montaggio di mobili componibili	43	15,8	64	23,5	28	10,3	19	7,0	38	14,0	24	8,8	10	3,7	46	16,9	272	100
Carpentiere	22	8,5	50	19,3	18	6,9	6	2,3	74	28,6	23	8,9	13	5,0	53	20,5	259	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	11	7,0	34	21,5	18	11,4	8	5,1	34	21,5	30	19,0	5	3,2	18	11,4	158	100
Montaggio di porte e finestre	8	5,4	34	22,8	16	10,7	21	14,1	23	15,4	24	16,1	2	1,3	21	14,1	149	100
Movimento terra	15	12,6	35	29,4	20	16,8	6	5,0	15	12,6	12	10,1	1	0,8	15	12,6	119	100
Altri	14	2,8	122	24,1	82	16,2	117	23,1	56	11,0	36	7,1	10	2,0	70	13,8	507	100

Seguito tabella 5

Artigianato altoatesino																		
Distribuzione regionale delle imprese per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2009)																		
	Val Venosta		Burgraviato		Oltradige - Bassa Atesina		Bolzano		Salto-Sciliar		Val d'Isarco		Alta Valle Isarco		Val Pusteria		Totale	
	Nu-mero	%	Nu-mero	%	Nu-mero	%	Nu-mero	%	Nu-mero	%	Nu-mero	%	Nu-mero	%	Nu-mero	%	Nu-mero	%
Installazione di impianti negli edifici	80	5,7	292	20,9	243	17,4	256	18,3	183	13,1	112	8,0	19	1,4	214	15,3	1.399	100
Elettrotecnico	34	5,0	142	21,1	111	16,5	117	17,4	76	11,3	69	10,2	10	1,5	115	17,1	674	100
Installatore di impianti termo sanitari	36	6,7	108	20,1	97	18,0	91	16,9	91	16,9	37	6,9	8	1,5	70	13,0	538	100
Altri	10	5,3	42	22,5	35	18,7	48	25,7	16	8,6	6	3,2	1	0,5	29	15,5	187	100
Altre attività produttive	22	4,5	117	24,1	57	11,7	130	26,7	39	8,0	36	7,4	19	3,9	66	13,6	486	100
Odontotecnico	3	2,9	27	25,7	9	8,6	43	41,0	2	1,9	5	4,8	3	2,9	13	12,4	105	100
Orafo e argentiere	3	3,0	38	38,0	9	9,0	30	30,0	4	4,0	8	8,0	2	2,0	6	6,0	100	100
Altri	16	5,7	52	18,5	39	13,9	57	20,3	33	11,7	23	8,2	14	5,0	47	16,7	281	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	52	8,7	103	17,3	103	17,3	112	18,8	61	10,3	65	10,9	21	3,5	78	13,1	595	100
Tecnico d'auto	36	9,9	63	17,4	69	19,0	50	13,8	42	11,6	41	11,3	14	3,9	48	13,2	363	100
Carroziere	8	6,5	21	17,1	21	17,1	34	27,6	10	8,1	10	8,1	2	1,6	17	13,8	123	100
Altri	8	7,3	19	17,4	13	11,9	28	25,7	9	8,3	14	12,8	5	4,6	13	11,9	109	100
Trasporti	80	6,8	204	17,4	207	17,6	145	12,4	173	14,7	130	11,1	45	3,8	190	16,2	1.174	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	46	8,3	107	19,3	53	9,6	47	8,5	101	18,2	54	9,7	26	4,7	120	21,7	554	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	34	5,5	97	15,6	154	24,8	98	15,8	72	11,6	76	12,3	19	3,1	70	11,3	620	100
Ristorazione	16	7,4	52	24,2	21	9,8	45	20,9	16	7,4	24	11,2	3	1,4	38	17,7	215	100
Pasticciere	7	6,6	23	21,7	8	7,5	20	18,9	13	12,3	11	10,4	2	1,9	22	20,8	106	100
Altri	9	8,3	29	26,6	13	11,9	25	22,9	3	2,8	13	11,9	1	0,9	16	14,7	109	100
Media e servizi tecnici	11	4,4	49	19,4	30	11,9	66	26,2	19	7,5	25	9,9	4	1,6	48	19,0	252	100
Fotografo	7	4,4	30	18,9	21	13,2	39	24,5	12	7,5	17	10,7	2	1,3	31	19,5	159	100
Altri	4	4,3	19	20,4	9	9,7	27	29,0	7	7,5	8	8,6	2	2,2	17	18,3	93	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	128	6,0	412	19,3	277	12,9	599	28,0	176	8,2	174	8,1	55	2,6	318	14,9	2.139	100
Pulizia	7	3,6	32	16,7	31	16,1	97	50,5	2	1,0	9	4,7	2	1,0	12	6,3	192	100
Sistemazione di orti e giardini	2	2,3	29	33,3	16	18,4	15	17,2	12	13,8	9	10,3	0	0,0	4	4,6	87	100
Parrucchiere (per signore e signori)	52	7,2	134	18,6	95	13,2	198	27,4	53	7,3	62	8,6	15	2,1	113	15,7	722	100
Estetista	12	5,9	42	20,6	25	12,3	61	29,9	15	7,4	18	8,8	6	2,9	25	12,3	204	100
Pulitore a secco e lavanderia	2	2,5	11	13,6	9	11,1	31	38,3	8	9,9	6	7,4	2	2,5	12	14,8	81	100
Tappezziere - arredatore tessile	6	6,1	20	20,4	12	12,2	18	18,4	15	15,3	9	9,2	3	3,1	15	15,3	98	100
Riparazione articoli sportivi	9	6,3	20	14,1	12	8,5	26	18,3	16	11,3	12	8,5	4	2,8	43	30,3	142	100
Riparazioni di altri beni d'uso	19	6,2	71	23,3	38	12,5	86	28,2	20	6,6	23	7,5	6	2,0	42	13,8	305	100
Altri	19	6,2	53	17,2	39	12,7	67	21,8	35	11,4	26	8,4	17	5,5	52	16,9	308	100
Totale artigianato	896	6,9	2.660	20,3	1.800	13,8	2.201	16,8	1.859	14,2	1.287	9,8	361	2,8	2.011	15,4	13.075	100
Agricoltura e silvicoltura	8	7,5	31	29,0	15	14,0	1	0,9	14	13,1	10	9,3	4	3,7	24	22,4	107	100
Settore produttivo	601	7,0	1.809	21,1	1.147	13,3	1.233	14,3	1.400	16,3	859	10,0	229	2,7	1.315	15,3	8.593	100
Servizi	287	6,6	820	18,7	638	14,6	967	22,1	445	10,2	418	9,6	128	2,9	672	15,4	4.375	100

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: Registro Imprese della Camera di commercio di Bolzano

Tabella 6

Artigianato altoatesino Imprese per comuni (situazione al 31/12/2000 e 2009)				
	2000	2009	Variazione 2000-2009	
	Numero		Numero	%
Aldino	54	58	4	7,4
Andriano	22	22	0	0,0
Anterivo	13	13	0	0,0
Appiano sulla strada del vino	342	360	18	5,3
Avelengo	24	19	-5	-20,8
Badia	124	120	-4	-3,2
Barbiano	45	50	5	11,1
Bolzano	2.280	2.201	-79	-3,5
Braies	17	19	2	11,8
Brennero	26	23	-3	-11,5
Bressanone	442	424	-18	-4,1
Bronzolo	54	52	-2	-3,7
Brunico	308	304	-4	-1,3
Caines	5	7	2	40,0
Caldaro sulla strada del vino	197	197	0	0,0
Campo di Trens	68	61	-7	-10,3
Campo Tures	132	135	3	2,3
Castelbello Ciardes	56	56	0	0,0
Castelrotto	231	231	0	0,0
Cermes	38	43	5	13,2
Chienes	54	55	1	1,9
Chiusa	145	144	-1	-0,7
Cornedo all'Isarco	137	139	2	1,5
Cortaccia sulla strada del vino	57	60	3	5,3
Cortina sulla strada del vino	12	14	2	16,7
Corvara in Badia	63	57	-6	-9,5
Curon Venosta	55	51	-4	-7,3
Dobbiaco	70	82	12	17,1
Egna	130	130	0	0,0
Falzes	46	52	6	13,0
Fiè allo Sciliar	113	116	3	2,7
Fortezza	22	21	-1	-4,5
Funes	65	70	5	7,7
Gais	57	58	1	1,8
Gargazzone	42	42	0	0,0
Glorenza	34	38	4	11,8
La Valle	65	79	14	21,5
Laces	113	100	-13	-11,5
Lagundo	108	107	-1	-0,9
Laion	103	107	4	3,9
Laives	405	392	-13	-3,2
Lana	358	374	16	4,5
Lasa	104	117	13	12,5
Lauregno	16	17	1	6,3
Luson	49	46	-3	-6,1
Magrè sulla strada del vino	34	40	6	17,6
Malles Venosta	127	125	-2	-1,6
Marebbe	110	120	10	9,1
Marlengo	57	58	1	1,8
Martello	30	26	-4	-13,3
Meltina	63	62	-1	-1,6
Merano	872	931	59	6,8
Monguelfo	43	65	22	51,2
Montagna	43	45	2	4,7
Moso in Passiria	72	79	7	9,7
Nalles	44	44	0	0,0
Naturno	141	154	13	9,2
Naz-Sciaves	65	64	-1	-1,5
Nova Levante	56	58	2	3,6

Seguito tabella 6

Artigianato altoatesino Imprese per comuni (situazione al 31/12/2000 e 2009)				
	2000	2009	Variazione 2000-2009	
	Numero		Numero	%
Nova Ponente	120	125	5	4,2
Ora	89	99	10	11,2
Ortisei	388	296	-92	-23,7
Parcines	83	83	0	0,0
Perca	32	39	7	21,9
Plaus	24	24	0	0,0
Ponte Gardena	8	7	-1	-12,5
Postal	62	58	-4	-6,5
Prato allo Stelvio	99	97	-2	-2,0
Predoi	7	12	5	71,4
Proves	15	9	-6	-40,0
Racines	69	73	4	5,8
Rasun Anterselva	74	77	3	4,1
Renon	217	209	-8	-3,7
Rifiano	23	21	-2	-8,7
Rio di Pusteria	76	79	3	3,9
Rodengo	34	36	2	5,9
San Candido	80	76	-4	-5,0
Santa Cristina Valgardena	140	119	-21	-15,0
San Genesio	96	101	5	5,2
San Leonardo in Passiria	101	97	-4	-4,0
San Lorenzo di Sebato	95	89	-6	-6,3
San Martino in Badia	71	86	15	21,1
San Martino in Passiria	84	92	8	9,5
Salorno	84	80	-4	-4,8
San Pancrazio	66	67	1	1,5
Sarentino	237	240	3	1,3
Scena	58	64	6	10,3
Selva dei Molini	27	27	0	0,0
Selva Valgardena	159	131	-28	-17,6
Senales	30	35	5	16,7
Senale-San Felice	27	28	1	3,7
Sesto	60	56	-4	-6,7
Silandro	170	158	-12	-7,1
Sluderno	48	46	-2	-4,2
Stelvio	34	24	-10	-29,4
Terento	34	34	0	0,0
Terlano	99	101	2	2,0
Termeno sulla strada del vino	86	90	4	4,7
Tesimo	39	45	6	15,4
Tires	38	32	-6	-15,8
Tirolo	63	61	-2	-3,2
Trodena	26	26	0	0,0
Tubre	27	23	-4	-14,8
Ultimo	100	100	0	0,0
Vadena	15	21	6	40,0
Val di Vizze	54	51	-3	-5,6
Valdaora	64	64	0	0,0
Valle Aurina	156	138	-18	-11,5
Valle di Casies	38	44	6	15,8
Vandoies	86	79	-7	-8,1
Varna	114	117	3	2,6
Velturno	76	84	8	10,5
Verano	34	36	2	5,9
Villabassa	50	44	-6	-12,0
Villandro	53	59	6	11,3
Vipiteno	156	132	-24	-15,4

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: Registro Imprese della Camera di commercio di Bolzano

Tabella 7

Artigianato altoatesino																											
Professioni con funzione di approvvigionamento locale per comuni (situazione al 31/12/2000 e 2009)																											
	Panettiere			Macellaio			Falegname			Elettrotecnico			Installatore di impianti termo sanitari			Tecnico d'auto			Parrucchiere			Estetista			Spazzacamino		
	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.
Aldino	1	1	0	2	2	0	5	5	0	2	5	3	2	2	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0
Andriano	0	0	0	0	0	0	3	2	-1	3	2	-1	2	0	-2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anterivo	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	2	3	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appiano s.s.d.v.	2	2	0	4	6	2	22	17	-5	26	27	1	21	17	-4	14	15	1	17	15	-2	5	4	-1	3	3	0
Avelengo	0	0	0	1	1	0	3	2	-1	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Badia	4	3	-1	2	2	0	12	11	-1	6	8	2	8	8	0	5	4	-1	7	7	0	1	1	0	0	0	0
Barbiano	2	2	0	1	1	0	7	7	0	4	4	0	2	2	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	1	1
Bolzano	7	5	-2	16	12	-4	27	18	-9	107	117	10	96	91	-5	62	50	-12	192	198	6	52	61	9	6	5	-1
Braies	0	0	0	0	0	0	1	2	1	1	0	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Brennero	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0
Bressanone	3	2	-1	6	5	-1	20	18	-2	21	22	1	12	10	-2	11	9	-2	28	31	3	9	11	2	4	4	0
Bronzolo	1	1	0	0	0	0	4	2	-2	4	4	0	4	3	-1	1	2	1	3	3	0	0	0	0	0	0	0
Brunico	3	3	0	5	3	-2	11	9	-2	12	12	0	12	11	-1	7	9	2	25	28	3	5	7	2	2	2	0
Caines	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caldaro s.s.d.v.	3	2	-1	1	1	0	10	7	-3	9	11	2	11	16	5	4	5	1	12	12	0	2	4	2	0	0	0
Campo di Trens	1	1	0	1	0	-1	6	6	0	4	3	-1	3	1	-2	2	1	-1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Campo Tures	3	3	0	3	2	-1	10	6	-4	5	7	2	5	4	-1	2	2	0	7	10	3	0	3	3	1	1	0
Castelbello Ciardes	2	2	0	1	1	0	3	3	0	3	3	0	0	0	0	4	4	0	2	4	2	0	0	0	0	0	0
Castelrotto	3	3	0	0	2	2	16	12	-4	8	10	2	12	11	-1	8	9	1	10	10	0	2	3	1	1	1	0
Cermes	0	0	0	1	0	-1	4	3	-1	2	1	-1	2	1	-1	1	2	1	1	3	2	1	1	0	0	0	0
Chienes	1	1	0	2	2	0	3	2	-1	3	3	0	1	2	1	1	0	-1	2	4	2	2	2	0	0	0	0
Chiusa	2	2	0	1	1	0	8	6	-2	7	8	1	7	6	-1	5	4	-1	8	10	2	1	1	0	0	0	0
Cornedo all'Isarco	1	1	0	0	0	0	8	6	-2	8	8	0	7	9	2	5	5	0	2	1	-1	2	0	-2	0	0	0
Cortaccia s.s.d.v.	0	0	0	1	1	0	7	4	-3	2	2	0	3	3	0	2	3	1	2	3	1	0	0	0	0	0	0
Cortina s.s.d.v.	0	0	0	0	0	0	1	2	1	1	1	0	2	1	-1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Corvara in Badia	2	2	0	1	1	0	3	3	0	4	4	0	2	1	-1	1	0	-1	5	5	0	3	2	-1	0	1	1
Curon Venosta	2	1	-1	1	1	0	7	5	-2	1	2	1	1	1	0	2	2	0	3	3	0	0	0	0	4	4	0
Dobbiaco	2	2	0	2	1	-1	5	3	-2	3	4	1	4	3	-1	1	1	0	5	5	0	1	0	-1	1	1	0
Egna	2	2	0	0	0	0	9	8	-1	6	7	1	5	6	1	7	5	-2	9	12	3	2	5	3	0	0	0
Falzes	0	0	0	1	1	0	3	3	0	3	4	1	3	3	0	3	4	1	2	2	0	0	0	0	0	0	0
Fiè allo Sciliar	1	1	0	3	3	0	7	5	-2	4	5	1	8	8	0	4	5	1	2	4	2	2	1	-1	1	0	-1
Fortezza	0	0	0	1	0	-1	2	1	-1	2	2	0	1	0	-1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Funes	1	0	-1	0	0	0	9	7	-2	2	3	1	1	2	1	1	1	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0
Gais	0	1	1	1	1	0	6	5	-1	1	1	0	2	2	0	2	2	0	4	3	-1	0	0	0	1	1	0
Gargazzone	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	3	4	1	2	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Glorenza	1	1	0	2	1	-1	3	2	-1	1	1	0	3	3	0	0	1	1	2	2	0	0	1	1	0	0	0
La Valle	1	1	0	0	0	0	18	18	0	4	7	3	1	1	0	1	2	1	1	1	0	0	1	1	0	0	0
Laces	2	1	-1	2	2	0	8	5	-3	6	6	0	6	5	-1	5	4	-1	4	5	1	1	1	0	1	1	0
Lagundo	2	2	0	2	2	0	2	2	0	6	6	0	6	6	0	1	1	0	8	7	-1	1	3	2	2	2	0
Laion	1	1	0	1	1	0	9	8	-1	5	7	2	0	0	0	3	4	1	1	2	1	0	1	1	2	3	1
Laives	1	1	0	5	2	-3	9	7	-2	23	26	3	24	27	3	18	12	-6	18	19	1	4	6	2	4	3	-1
Lana	3	3	0	3	4	1	20	11	-9	20	17	-3	15	18	3	14	12	-2	15	14	-1	2	4	2	1	1	0
Lasa	2	2	0	3	3	0	7	6	-1	5	5	0	3	3	0	5	5	0	3	6	3	0	0	0	1	1	0
Lauregno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	3	2	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Luson	1	1	0	2	1	-1	5	3	-2	2	3	1	1	2	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Magrè s.s.d.v.	1	1	0	0	0	0	2	2	0	2	2	0	0	1	1	2	2	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0
Malles Venosta	3	3	0	2	0	-2	16	11	-5	1	4	3	4	5	1	5	6	1	6	8	2	1	3	2	0	0	0
Marebbe	2	2	0	2	2	0	13	12	-1	9	8	-1	4	4	0	2	2	0	3	3	0	1	1	0	1	1	0
Marlengo	0	0	0	1	1	0	3	2	-1	2	2	0	3	3	0	2	1	-1	4	2	-2	1	1	0	0	0	0
Martello	1	1	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Meltina	1	1	0	1	1	0	3	2	-1	2	2	0	5	6	1	1	0	-1	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Merano	2	1	-1	5	5	0	32	19	-13	54	52	-2	38	30	-8	23	21	-2	72	68	-4	16	25	9	3	3	0
Monguelfo	0	0	0	1	0	-1	4	6	2	1	1	0	0	0	0	2	2	0	0	3	3	1	1	0	0	0	0
Montagna	1	1	0	3	3	0	3	3	0	1	3	2	2	1	-1	3	3	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0
Moso in Passiria	0	0	0	1	1	0	10	8	-2	1	3	2	2	2	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0
Nalles	1	1	0	0	0	0	2	2	0	2	1	-1	3	4	1	2	2	0	2	2	0	0	0	0	1	1	0
Naturno	2	2	0	2	2	0	9	9	0	8	9	1	7	5	-2	5	3	-2	9	10	1	1	2	1	2	2	0
Naz-Sciaves	0	0	0	0	1	1	7	4	-3	3	3	0	2	4	2	3	3	0	4	2	-2	0	0	0	0	0	0
Nova Levante	3	3	0	1	1	0	4	4	0	2	2	0	3	2	-1	1	1	0	3	3	0	0	1	1	0	0	0
Nova Ponente	2	2	0	1	1	0	11	11	0	6	4	-2	8	8	0	5	6	1	4	5	1	0	2	2	2	2	0
Ora	2	1	-1	2	2	0	4	3	-1	6	6	0	4	2	-2	6	7	1	6	8	2	2	2	0	0	0	0
Ortisei	2	1	-1	1	1	0	25	21	-4	8	8	0	4	6	2	4	3	-1	5	6	1	2	2	0	0	0	0

Seguito tabella 7

Artigianato altoatesino																											
Professioni con funzione di approvvigionamento locale per comuni (situazione al 31/12/2000 e 2009)																											
	Panettiere			Macellaio			Falegname			Elettrotecnico			Installatore di impianti termo sanitari			Tecnico d'auto			Parrucchiere			Estetista			Spazzacamino		
	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.	2000	2009	Var.
Parcines	1	1	0	3	3	0	7	5	-2	2	4	2	1	2	1	2	1	-1	6	4	-2	0	1	1	0	0	0
Perca	0	0	0	0	0	0	4	5	1	2	4	2	0	0	0	1	1	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0
Plaus	0	0	0	0	0	0	1	1	0	4	3	-1	2	2	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Ponte Gardena	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Postal	0	0	0	4	2	-2	3	3	0	6	6	0	4	6	2	1	0	-1	2	1	-1	0	2	2	0	0	0
Prato allo Stelvio	2	2	0	3	3	0	9	10	1	1	0	-1	3	3	0	2	2	0	6	7	1	2	3	1	0	0	0
Predoi	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Proves	0	0	0	0	0	0	2	1	-1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Racines	1	1	0	0	0	0	5	7	2	2	1	-1	1	0	-1	5	4	-1	0	0	0	0	0	0	1	2	1
Rasun Anterselva	1	2	1	1	1	0	9	8	-1	2	3	1	0	1	1	4	4	0	2	3	1	0	0	0	0	0	0
Renon	3	3	0	4	4	0	30	25	-5	11	15	4	11	11	0	4	3	-1	5	5	0	1	1	0	2	1	-1
Rifiano	0	0	0	1	1	0	2	1	-1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	1	2	1	1	0	-1	0	0	0
Rio di Pusteria	1	0	-1	1	1	0	6	4	-2	1	2	1	1	1	0	4	3	-1	3	4	1	1	1	0	0	0	0
Rodengo	1	1	0	0	0	0	6	5	-1	3	4	1	1	1	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
San Candido	1	0	-1	0	0	0	5	6	1	4	7	3	2	2	0	1	1	0	4	4	0	2	4	2	1	1	0
S. Cristina Valgardena	0	0	0	0	0	0	6	4	-2	3	4	1	4	4	0	0	0	0	3	2	-1	0	0	0	0	0	0
S. Genesio	1	1	0	1	1	0	9	8	-1	3	3	0	6	7	1	1	1	0	1	3	2	0	1	1	0	0	0
S. Leonardo i.P.	2	2	0	2	2	0	8	7	-1	4	4	0	6	8	2	5	5	0	3	4	1	2	1	-1	1	1	0
S. Lorenzo di Sebato	0	0	0	2	2	0	12	8	-4	4	4	0	6	4	-2	2	2	0	6	6	0	0	1	1	0	0	0
S. Martino in Badia	1	0	-1	0	0	0	17	17	0	4	5	1	1	3	2	1	2	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
S. Martino in Passiria	1	1	0	1	1	0	5	5	0	2	3	1	0	0	0	2	1	-1	3	5	2	1	1	0	0	0	0
Salorno	1	1	0	1	2	1	2	1	-1	2	4	2	3	2	-1	3	2	-1	4	5	1	1	1	0	1	1	0
San Pancrazio	0	0	0	1	1	0	5	3	-2	3	4	1	1	2	1	2	2	0	1	1	0	0	0	0	1	0	-1
Sarentino	2	1	-1	3	3	0	18	14	-4	10	9	-1	12	15	3	5	5	0	8	9	1	0	2	2	2	1	-1
Scena	1	1	0	1	1	0	4	3	-1	3	6	3	4	4	0	1	1	0	3	2	-1	0	0	0	0	0	0
Selva dei Molini	0	0	0	1	1	0	3	2	-1	0	2	2	0	2	2	0	1	1	1	0	-1	0	0	0	1	1	0
Selva Valgardena	1	1	0	1	1	0	12	9	-3	5	5	0	4	1	-3	3	3	0	3	4	1	1	1	0	0	0	0
Senales	2	2	0	0	0	0	2	1	-1	1	2	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Senale-San Felice	0	0	0	0	0	0	5	4	-1	1	1	0	1	1	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Sesto	1	1	0	1	1	0	9	6	-3	3	4	1	2	1	-1	1	1	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0
Silandro	2	2	0	2	2	0	12	11	-1	8	7	-1	7	8	1	6	5	-1	10	11	1	2	4	2	1	1	0
Sluderno	2	1	-1	0	0	0	4	2	-2	2	1	-1	3	4	1	2	2	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0
Stelvio	3	2	-1	1	1	0	5	3	-2	1	1	0	1	1	0	1	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0
Terento	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	3	1	1	2	1	2	1	-1	0	2	2	0	0	0	0	1	1
Terlano	2	2	0	2	2	0	4	2	-2	7	6	-1	6	9	3	6	5	-1	4	6	2	1	2	1	0	1	1
Termeno s.s.d.v.	2	2	0	2	2	0	5	3	-2	3	3	0	3	2	-1	3	4	1	5	5	0	1	1	0	2	2	0
Tesimo	1	1	0	1	0	-1	5	2	-3	1	2	1	1	1	0	1	1	0	2	2	0	0	0	0	1	2	1
Tires	1	1	0	1	0	-1	3	2	-1	2	1	-1	2	3	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Tirolo	1	0	-1	0	0	0	5	2	-3	3	4	1	3	2	-1	2	2	0	2	1	-1	1	1	0	2	0	-2
Trodena	1	1	0	0	0	0	2	3	1	2	1	-1	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Tubre	0	0	0	0	0	0	2	3	1	2	2	0	1	2	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Ultimo	2	2	0	2	1	-1	10	9	-1	5	6	1	6	3	-3	2	1	-1	1	1	0	0	0	0	0	1	1
Vadena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Val di Vizze	2	1	-1	1	1	0	4	3	-1	1	0	-1	2	2	0	3	3	0	3	3	0	3	2	-1	0	0	0
Valdaora	0	0	0	2	2	0	2	2	0	3	4	1	4	4	0	4	2	-2	3	4	1	0	1	1	1	1	0
Valle Aurina	2	2	0	2	2	0	12	9	-3	11	10	-1	6	6	0	3	3	0	8	8	0	0	0	0	1	1	0
Valle di Casies	1	1	0	0	0	0	3	3	0	0	2	2	1	1	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Vandoes	1	1	0	0	0	0	10	6	-4	5	5	0	5	4	-1	1	1	0	2	3	1	0	0	0	0	0	0
Varna	1	1	0	2	2	0	6	5	-1	3	5	2	6	8	2	8	8	0	3	5	2	0	1	1	1	1	0
Velturno	1	1	0	1	1	0	6	6	0	2	4	2	2	1	-1	4	4	0	2	2	0	1	2	1	1	0	-1
Verano	0	0	0	0	0	0	4	4	0	3	3	0	2	1	-1	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Villabassa	0	0	0	1	1	0	7	6	-1	3	3	0	2	1	-1	1	0	-1	4	5	1	0	0	0	0	0	0
Villandro	1	1	0	0	0	0	7	9	2	2	3	1	0	0	0	2	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Vipiteno	3	2	-1	3	2	-1	3	3	0	3	4	1	6	4	-2	8	6	-2	12	9	-3	3	4	1	2	1	-1

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: Registro Imprese della Camera di commercio di Bolzano



Tabella 8

Artigianato altoatesino								
Forma giuridica delle imprese per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2009)								
	Ditta individuale		Società di persone		Srl e altre		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Agricoltura e silvicoltura	97	90,7	8	7,5	2	1,9	107	100
Alimentari	138	41,9	175	53,2	16	4,9	329	100
Macellaio	69	49,3	68	48,6	3	2,1	140	100
Panettiere	38	31,1	78	63,9	6	4,9	122	100
Altri	31	46,3	29	43,3	7	10,4	67	100
Tessili e abbigliamento	139	78,5	31	17,5	7	4,0	177	100
Sarto	70	87,5	10	12,5	0	0,0	80	100
Altri	69	71,1	21	21,6	7	7,2	97	100
Lavorazione del legno	831	69,7	328	27,5	34	2,8	1.193	100
Falegname	383	58,8	240	36,9	28	4,3	651	100
Scultore in legno	140	90,9	14	9,1	0	0,0	154	100
Segantino	63	60,6	38	36,5	3	2,9	104	100
Intagliatore	75	90,4	8	9,6	0	0,0	83	100
Altri	170	84,6	28	13,9	3	1,5	201	100
Carta, stampa, grafica	219	66,6	98	29,8	12	3,6	329	100
Grafico multimediale	190	75,4	56	22,2	6	2,4	252	100
Altri	29	37,7	42	54,5	6	7,8	77	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	147	70,7	50	24,0	11	5,3	208	100
Fumista	68	87,2	8	10,3	2	2,6	78	100
Altri	79	60,8	42	32,3	9	6,9	130	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	436	62,1	200	28,5	66	9,4	702	100
Magnano	89	57,4	55	35,5	11	7,1	155	100
Lattiniere e ramaio	77	64,2	31	25,8	12	10,0	120	100
Congegnatore meccanico	67	55,4	39	32,2	15	12,4	121	100
Fabbro	80	61,5	36	27,7	14	10,8	130	100
Altri	123	69,9	39	22,2	14	8,0	176	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	2.969	78,8	646	17,1	155	4,1	3.770	100
Muratore	826	77,3	177	16,6	65	6,1	1.068	100
Pittore e verniciatore	546	84,0	96	14,8	8	1,2	650	100
Piastrellista	375	88,4	44	10,4	5	1,2	424	100
Pavimentista	120	73,2	41	25,0	3	1,8	164	100
Montaggio di mobili componibili	250	91,9	20	7,4	2	0,7	272	100
Carpentiere	166	64,1	77	29,7	16	6,2	259	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	81	51,3	56	35,4	21	13,3	158	100
Montaggio di porte e finestre	125	83,9	22	14,8	2	1,3	149	100
Movimento terra	95	79,8	22	18,5	2	1,7	119	100
Altri	385	75,9	91	17,9	31	6,1	507	100

Seguito tabella 8

Artigianato altoatesino								
Forma giuridica delle imprese per professioni e categorie professionali (situazione al 31/12/2009)								
	Ditta individuale		Società di persone		Srl e altre		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Installazione di impianti negli edifici	972	69,5	356	25,4	71	5,1	1.399	100
Elettrotecnico	483	71,7	161	23,9	30	4,5	674	100
Installatore di impianti termo sanitari	360	66,9	150	27,9	28	5,2	538	100
Altri	129	69,0	45	24,1	13	7,0	187	100
Altre attività produttive	326	67,1	135	27,8	25	5,1	486	100
Odontotecnico	74	70,5	28	26,7	3	2,9	105	100
Orafo e argentiere	67	67,0	33	33,0	0	0,0	100	100
Altri	185	65,8	74	26,3	22	7,8	281	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	323	54,3	243	40,8	29	4,9	595	100
Tecnico d'auto	211	58,1	135	37,2	17	4,7	363	100
Carrozziere	60	48,8	62	50,4	1	0,8	123	100
Altri	52	47,7	46	42,2	11	10,1	109	100
Trasporti	862	73,4	280	23,9	32	2,7	1.174	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	475	85,7	74	13,4	5	0,9	554	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	387	62,4	206	33,2	27	4,4	620	100
Ristorazione	139	64,7	73	34,0	3	1,4	215	100
Pasticciere	68	64,2	37	34,9	1	0,9	106	100
Altri	71	65,1	36	33,0	2	1,8	109	100
Media e servizi tecnici	195	77,4	43	17,1	14	5,6	252	100
Fotografo	136	85,5	22	13,8	1	0,6	159	100
Altri	59	63,4	21	22,6	13	14,0	93	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	1.728	80,8	386	18,0	25	1,2	2.139	100
Pulizia	144	75,0	42	21,9	6	3,1	192	100
Sistemazione di orti e giardini	74	85,1	12	13,8	1	1,1	87	100
Parrucchiere (per signore e signori)	649	89,9	72	10,0	1	0,1	722	100
Estetista	163	79,9	40	19,6	1	0,5	204	100
Pulitore a secco e lavanderia	68	84,0	13	16,0	0	0,0	81	100
Tappezziere - arredatore tessile	68	69,4	29	29,6	1	1,0	98	100
Riparazione di articoli sportivi	93	65,5	47	33,1	2	1,4	142	100
Riparazioni di altri beni d'uso	226	74,1	72	23,6	7	2,3	305	100
Altri	243	78,9	59	19,2	6	1,9	308	100
Totale artigianato	9.521	72,8	3.052	23,3	502	3,8	13.075	100
Agricoltura e silvicoltura	97	90,7	8	7,5	2	1,9	107	100
Settore produttivo	6.177	71,9	2.019	23,5	397	4,6	8.593	100
Servizi	3.247	74,2	1.025	23,4	103	2,4	4.375	100

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: Registro Imprese della Camera di commercio di Bolzano

Tabella 9

Artigianato altoatesino												
Fatturato e valore aggiunto per professioni e categorie professionali (2009)												
	Fatturato				Imprese per classi di fatturato (in migliaia di Euro)				Valore aggiunto			
	Totale		Per addetto ¹⁾	Per impresa	Fino a 100	Oltre 100 fino a 200	Oltre 200	Totale	Totale		Per addetto ¹⁾	Per impresa
	Mio. di euro	%	Migliaia di euro		%				Mio. di euro	%	Migliaia di euro	
Agricoltura e silvicoltura	27,5	0,4	154,5	257,5	50,0	22,7	27,3	100	8,0	0,3	44,9	74,9
Alimentari	554,1	8,0	185,7	1.684,3	27,0	7,2	65,8	100	172,7	7,3	57,9	524,9
Macellaio	241,3	3,5	268,9	1.723,7	30,4	4,3	65,2	100	51,7	2,2	57,7	369,6
Panettiere	233,3	3,4	146,1	1.912,6	11,8	5,9	82,4	100	105,2	4,5	65,9	862,3
Altri	79,5	1,2	162,4	1.186,4	47,4	15,8	36,8	100	15,7	0,7	32,1	234,8
Tessili e abbigliamento	36,2	0,5	76,5	204,4	70,2	10,3	19,5	100	11,6	0,5	24,6	65,8
Sarto	4,7	0,1	29,2	58,2	94,7	0,0	5,3	100	1,5	0,1	9,4	18,7
Altri	31,5	0,5	100,4	325,1	50,0	18,8	31,3	100	10,2	0,4	32,3	104,7
Lavorazione del legno	577,0	8,4	138,4	483,7	57,2	11,1	31,7	100	193,3	8,2	46,4	162,0
Falegname	430,0	6,2	141,8	660,6	41,9	16,1	41,9	100	126,8	5,4	41,8	194,9
Scultore in legno	14,9	0,2	62,4	96,5	86,2	6,9	6,9	100	5,5	0,2	23,2	35,8
Segantino	95,8	1,4	281,0	921,3	33,3	5,6	61,1	100	47,5	2,0	139,2	456,5
Intagliatore	5,2	0,1	36,7	62,8	95,0	0,0	5,0	100	1,9	0,1	13,6	23,3
Altri	31,1	0,5	74,7	154,9	81,1	5,4	13,5	100	11,5	0,5	27,7	57,4
Carta, stampa, grafica	127,1	1,8	129,2	386,5	57,9	16,2	25,9	100	30,6	1,3	31,1	93,1
Grafico multimediale	50,5	0,7	96,3	200,2	70,7	19,5	9,8	100	17,9	0,8	34,1	70,9
Altri	76,7	1,1	166,6	995,9	15,8	5,3	78,9	100	12,8	0,5	27,8	165,9
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	111,3	1,6	187,1	535,2	43,6	9,8	46,6	100	34,8	1,5	58,5	167,3
Fumista	26,7	0,4	178,9	342,4	55,6	11,1	33,3	100	8,9	0,4	59,7	114,3
Altri	84,6	1,2	189,9	650,9	36,4	9,1	54,5	100	25,9	1,1	58,1	199,1
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	536,2	7,8	182,6	763,8	31,4	11,4	57,2	100	167,7	7,1	57,1	238,9
Magnano	122,3	1,8	161,4	789,0	27,6	0,0	72,4	100	41,1	1,7	54,2	264,9
Lattiniere e ramaio	70,2	1,0	157,6	585,0	17,4	13,0	69,6	100	14,5	0,6	32,6	121,1
Congegnatore meccanico	155,9	2,3	228,8	1.288,1	22,7	4,5	72,7	100	49,1	2,1	72,1	405,7
Fabbro	94,7	1,4	162,3	728,7	45,5	13,6	40,9	100	29,7	1,3	50,8	228,1
Altri	93,1	1,4	198,5	529,2	40,0	23,3	36,7	100	33,4	1,4	71,1	189,7
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	1.937,9	28,1	164,0	514,0	51,8	12,6	35,5	100	810,3	34,3	68,6	214,9
Muratore	767,1	11,1	171,8	718,2	42,1	11,2	46,7	100	349,7	14,8	78,3	327,5
Pittore e verniciatore	193,6	2,8	121,9	297,8	57,5	11,3	31,3	100	44,7	1,9	28,1	68,7
Piastrellista	90,2	1,3	103,5	212,8	81,0	6,3	12,7	100	20,1	0,8	23,0	47,3
Pavimentista	63,1	0,9	168,2	384,9	41,4	17,2	41,4	100	17,5	0,7	46,7	107,0
Montaggio di mobili componibili	47,7	0,7	126,6	175,2	72,7	11,4	15,9	100	16,9	0,7	44,9	62,1
Carpentiere	237,4	3,4	195,3	916,4	19,4	11,1	69,4	100	92,8	3,9	76,4	358,4
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	252,7	3,7	231,3	1.599,1	20,0	13,3	66,7	100	145,5	6,2	133,2	920,7
Montaggio di porte e finestre	41,9	0,6	162,6	281,0	63,6	27,3	9,1	100	18,6	0,8	72,1	124,7
Movimento terra	34,9	0,5	145,5	293,1	60,9	30,4	8,7	100	9,1	0,4	37,8	76,1
Altri	209,5	3,0	156,9	413,1	53,8	13,8	32,3	100	95,5	4,0	71,5	188,4

Seguito tabella 9

Artigianato altoatesino												
Fatturato e valore aggiunto per professioni e categorie professionali (2009)												
	Fatturato				Imprese per classi di fatturato (in migliaia di Euro)				Valore aggiunto			
	Totale		Per addetto ¹⁾	Per impresa	Fino a 100	Oltre 100 fino a 200	Oltre 200	Totale	Totale		Per addetto ¹⁾	Per impresa
	Mio. di euro	%	Migliaia di euro		%				Mio. di euro	%	Migliaia di euro	
Installazione di impianti negli edifici	966,3	14,0	185,8	690,7	30,3	21,6	48,1	100	293,9	12,4	56,5	210,1
Elettrotecnico	365,9	5,3	150,8	542,9	40,0	20,0	40,0	100	122,5	5,2	50,5	181,7
Installatore di impianti termo sanitari	476,1	6,9	225,5	884,9	19,4	26,4	54,2	100	135,2	5,7	64,0	251,3
Altri	124,3	1,8	187,3	664,9	26,7	13,3	60,0	100	36,3	1,5	54,6	193,9
Altre attività produttive	275,0	4,0	182,4	565,8	46,2	19,1	34,7	100	90,4	3,8	60,0	186,0
Odontotecnico	29,1	0,4	117,0	276,9	55,6	27,8	16,7	100	17,6	0,7	70,8	167,7
Orafo e argentiere	28,6	0,4	130,4	286,0	68,8	31,3	0,0	100	8,5	0,4	38,6	84,7
Altri	217,3	3,2	209,0	773,3	34,6	11,5	53,8	100	64,3	2,7	61,9	228,9
Commercio; riparazione di autoveicoli	535,0	7,8	225,3	899,2	27,7	18,7	53,7	100	142,7	6,0	60,1	239,8
Tecnico d'auto	265,9	3,9	199,4	732,5	30,5	16,9	52,5	100	65,3	2,8	48,9	179,8
Carrozziere	86,3	1,3	145,2	701,6	26,1	26,1	47,8	100	28,4	1,2	47,7	230,6
Altri	182,8	2,7	409,5	1.677,4	20,0	16,0	64,0	100	49,1	2,1	109,8	450,0
Trasporti	503,5	7,3	138,1	428,9	63,0	16,2	20,8	100	176,3	7,5	48,4	150,2
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	77,2	1,1	64,8	139,3	83,9	8,1	8,1	100	48,9	2,1	41,1	88,3
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	426,3	6,2	173,7	687,6	44,4	23,5	32,1	100	127,4	5,4	51,9	205,4
Ristorazione	117,5	1,7	128,0	546,4	34,9	24,2	40,8	100	34,6	1,5	37,7	160,8
Pasticciere	82,7	1,2	151,7	780,3	14,3	28,6	57,1	100	24,3	1,0	44,6	229,6
Altri	34,8	0,5	93,3	319,0	55,0	20,0	25,0	100	10,2	0,4	27,5	93,9
Media e servizi tecnici	53,1	0,8	99,6	210,8	64,9	15,9	19,2	100	26,4	1,1	49,5	104,7
Fotografo	23,5	0,3	75,1	147,8	72,0	16,0	12,0	100	8,5	0,4	27,2	53,5
Altri	29,6	0,4	134,5	318,5	52,6	15,8	31,6	100	17,9	0,8	81,2	192,2
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	527,0	7,7	97,0	246,4	81,2	7,1	11,8	100	168,1	7,1	31,0	78,6
Pulizia	56,6	0,8	61,5	294,7	71,4	4,8	23,8	100	34,8	1,5	37,8	181,1
Sistemazione di orti e giardini	17,4	0,3	87,3	200,1	55,0	25,0	20,0	100	12,1	0,5	60,5	138,5
Parrucchiere (per signore e signori)	70,1	1,0	46,9	97,1	95,7	4,3	0,0	100	24,0	1,0	16,1	33,3
Estetista	19,8	0,3	56,8	97,2	96,6	3,4	0,0	100	6,7	0,3	19,1	32,8
Pulitore a secco e lavanderia	11,5	0,2	65,0	141,6	81,3	12,5	6,3	100	3,9	0,2	21,9	47,7
Tappezziere - arredatore tessile	49,1	0,7	142,1	501,1	50,0	15,0	35,0	100	18,3	0,8	53,1	187,1
Riparazione di articoli sportivi	134,0	1,9	300,5	943,7	57,9	10,5	31,6	100	30,8	1,3	69,0	216,8
Riparazioni di altri beni d'uso	105,4	1,5	145,9	345,6	72,1	9,3	18,6	100	17,9	0,8	24,8	58,6
Altri	63,1	0,9	81,2	204,8	80,0	4,4	15,6	100	19,7	0,8	25,4	64,0
Totale artigianato	6.884,9	100,0	157,4	526,6	53,0	13,5	33,5	100	2.361,6	100,0	54,0	180,6
Agricoltura e silvicoltura	27,5	0,4	154,5	257,5	50,0	22,7	27,3	100	8,0	0,3	44,9	74,9
Settore produttivo	5.121,3	74,4	167,0	596,0	46,5	13,9	39,5	100	1.805,5	76,5	58,9	210,1
Servizi	1.736,1	25,2	134,6	396,8	65,8	12,4	21,7	100	548,1	23,2	42,5	125,3

¹⁾Addetti: media annua (stima)

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: rilevazione propria, ISTAT, AIDA, SEAC, Istituto G. Tagliacarne

Tabella 10

Artigianato altoatesino Esportazioni e importazioni di beni (2009)									
	Imprese					Fatturato e esportazioni			
	Totale	Di cui imprese esportatrici		Di cui imprese importatrici		Fatturato	Di cui esportazioni		
	Nu- mero	Nu- mero	Quota (%)	Nu- mero	Quota (%)	Mio. di euro	Mio. di euro	Quota (%)	Distri. (%)
Agricoltura e silvicoltura	107	4	3,7	8,0	7,5	27,5	2,4	8,9	2,4
Alimentari	329	28	8,5	41,0	12,5	554,1	13,1	2,4	12,7
Macellaio	140	8	5,7	22,0	15,7	241,3	2,5	1,1	2,5
Panettiere	122	6	4,9	5,0	4,1	233,3	3,8	1,6	3,6
Altri	67	14	20,9	14,0	20,9	79,5	6,8	8,6	6,6
Tessili e abbigliamento	177	8	4,5	11,0	6,2	36,2	3,9	10,8	3,8
Sarto	80	0	0,0	2,0	2,5	4,7	0,0	0,0	0,0
Altri	97	8	8,2	9,0	9,3	31,5	3,9	12,4	3,8
Lavorazione del legno	1.193	78	6,5	61,0	5,1	577,0	22,0	3,8	21,3
Falegname	651	44	6,8	33,0	5,1	430,0	13,5	3,1	13,1
Scultore in legno	154	11	7,1	1,0	0,6	14,9	0,7	5,0	0,7
Segantino	104	8	7,7	18,0	17,3	95,8	1,4	1,4	1,3
Intagliatore	83	5	6,0	0,0	0,0	5,2	1,2	23,1	1,2
Altri	201	10	5,0	9,0	4,5	31,1	5,2	16,7	5,0
Carta, stampa, grafica	329	12	3,6	10,0	3,0	127,1	2,4	1,9	2,3
Grafico multimediale	252	1	0,4	5,0	2,0	50,5	0,0	0,1	0,0
Altri	77	11	14,3	5,0	6,5	76,7	2,3	3,0	2,3
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	12	5,8	8,0	3,8	111,3	1,0	0,9	1,0
Fumista	78	1	1,3	2,0	2,6	26,7	0,2	0,7	0,2
Altri	130	11	8,5	6,0	4,6	84,6	0,8	1,0	0,8
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	59	8,4	51,0	7,3	536,2	34,6	6,5	33,5
Magnano	155	18	11,6	16,0	10,3	122,3	1,5	1,2	1,4
Lattoniere e ramaio	120	1	0,8	2,0	1,7	70,2	3,0	4,3	2,9
Congegnatore meccanico	121	21	17,4	15,0	12,4	155,9	17,1	11,0	16,6
Fabbro	130	6	4,6	8,0	6,2	94,7	8,0	8,5	7,8
Altri	176	13	7,4	10,0	5,7	93,1	5,0	5,4	4,9
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	32	0,8	63,0	1,7	1.937,9	4,4	0,2	4,3
Muratore	1.068	5	0,5	9,0	0,8	767,1	1,5	0,2	1,5
Pittore e verniciatore	650	2	0,3	1,0	0,2	193,6	0,0	0,0	0,0
Piastrellista	424	5	1,2	5,0	1,2	90,2	1,1	1,2	1,1
Pavimentista	164	4	2,4	10,0	6,1	63,1	0,1	0,1	0,1
Montaggio di mobili componibili	272	2	0,7	1,0	0,4	47,7	0,0	0,0	0,0
Carpentiere	259	4	1,5	17,0	6,6	237,4	0,3	0,1	0,2
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	3	1,9	2,0	1,3	252,7	0,0	0,0	0,0
Montaggio di porte e finestre	149	2	1,3	4,0	2,7	41,9	0,6	1,4	0,6
Movimento terra	119	0	0,0	1,0	0,8	34,9	0,0	0,0	0,0
Altri	507	5	1,0	13,0	2,6	209,5	0,8	0,4	0,8

Seguito tabella 10

Artigianato altoatesino									
Esportazioni e importazioni di beni (2009)									
	Imprese					Fatturato e esportazioni			
	Totale	Di cui imprese esportatrici		Di cui imprese importatrici		Fatturato	Di cui esportazioni		
	Nu- mero	Nu- mero	Quota (%)	Nu- mero	Quota (%)	Mio. di euro	Mio. di euro	Quota (%)	Distri. (%)
Installazione di impianti negli edifici	1.399	16	1,1	49,0	3,5	966,3	1,6	0,2	1,6
Elettrotecnico	674	5	0,7	24,0	3,6	365,9	0,3	0,1	0,3
Installatore di impianti termo sanitari	538	5	0,9	8,0	1,5	476,1	0,3	0,1	0,3
Altri	187	6	3,2	17,0	9,1	124,3	1,0	0,8	0,9
Altre attività produttive	486	35	7,2	34,0	7,0	275,0	15,0	5,5	14,5
Odontotecnico	105	2	1,9	1,0	1,0	29,1	0,0	0,0	0,0
Orafo e argentiere	100	3	3,0	3,0	3,0	28,6	4,8	16,7	4,6
Altri	281	30	10,7	30,0	10,7	217,3	10,2	4,7	9,9
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	15	2,5	34,0	5,7	535,0	1,1	0,2	1,0
Tecnico d'auto	363	14	3,9	22,0	6,1	265,9	1,0	0,4	1,0
Carrozziere	123	0	0,0	2,0	1,6	86,3	0,0	0,0	0,0
Altri	109	1	0,9	10,0	9,2	182,8	0,1	0,0	0,1
Trasporti	1.174	12	1,0	14,0	1,2	503,5	0,7	0,1	0,7
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	1	0,2	3,0	0,5	77,2	0,0	0,0	0,0
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	11	1,8	11,0	1,8	426,3	0,7	0,2	0,6
Ristorazione	215	0	0,0	2,0	0,9	117,5	0,0	0,0	0,0
Pasticciere	106	0	0,0	1,0	0,9	82,7	0,0	0,0	0,0
Altri	109	0	0,0	1,0	0,9	34,8	0,0	0,0	0,0
Media e servizi tecnici	252	1	0,4	10,0	4,0	53,1	0,1	0,1	0,1
Fotografo	159	1	0,6	5,0	3,1	23,5	0,1	0,3	0,1
Altri	93	0	0,0	5,0	5,4	29,6	0,0	0,0	0,0
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	14	0,7	62,0	2,9	527,0	0,8	0,2	0,8
Pulizia	192	0	0,0	0,0	0,0	56,6	0,0	0,0	0,0
Sistemazione di orti e giardini	87	1	1,1	3,0	3,4	17,4	0,0	0,0	0,0
Parrucchiere (per signore e signori)	722	0	0,0	1,0	0,1	70,1	0,0	0,0	0,0
Estetista	204	0	0,0	0,0	0,0	19,8	0,0	0,0	0,0
Pulitore a secco e lavanderia	81	0	0,0	1,0	1,2	11,5	0,0	0,0	0,0
Tappezziere - arredatore tessile	98	5	5,1	16,0	16,3	49,1	0,7	1,4	0,7
Riparazione di articoli sportivi	142	3	2,1	11,0	7,7	134,0	0,0	0,0	0,0
Riparazioni di altri beni d'uso	305	2	0,7	17,0	5,6	105,4	0,1	0,1	0,1
Altri	308	3	1,0	13,0	4,2	63,1	0,0	0,0	0,0
Totale artigianato	13.075	326	2,5	458,0	3,5	6.884,9	103,3	1,5	100
Agricoltura e silvicoltura	107	4	3,7	8,0	7,5	27,5	2,4	8,9	2,4
Settore produttivo	8.593	280	3,3	328,0	3,8	5.121,3	98,2	1,9	95,1
Servizi	4.375	42	1,0	122,0	2,8	1.736,1	2,7	0,2	2,6

Elaborazione: IRE
Fonte dei dati: Coe (ISTAT)

Tabella 11

Artigianato altoatesino								
Distribuzione del fatturato per clienti (2009)								
	Famiglie private		Imprese		Amministrazione pubblica		Totale	
	Mio. di euro	%	Mio. di euro	%	Mio. di euro	%	Mio. di euro	%
Agricoltura e silvicoltura	7,1	25,7	15,4	55,9	5,1	18,4	27,5	100
Alimentari	298,6	53,9	221,2	39,9	34,4	6,2	554,1	100
Macellaio	130,4	54,0	104,9	43,5	6,0	2,5	241,3	100
Panettiere	138,9	59,5	66,0	28,3	28,4	12,2	233,3	100
Altri	28,2	35,5	50,6	63,7	0,7	0,9	79,5	100
Tessili e abbigliamento	13,6	37,7	21,7	59,9	0,9	2,4	36,2	100
Sarto	2,9	62,7	1,2	25,0	0,6	12,3	4,7	100
Altri	11,2	35,7	19,8	62,7	0,5	1,6	31,5	100
Lavorazione del legno	226,9	39,3	303,8	52,7	46,3	8,0	577,0	100
Falegname	211,0	49,1	177,2	41,2	41,8	9,7	430,0	100
Scultore in legno	6,2	41,5	8,3	55,7	0,4	2,8	14,9	100
Segantino	7,6	8,0	84,0	87,6	4,2	4,4	95,8	100
Intagliatore	0,8	14,6	4,2	81,1	0,2	4,3	5,2	100
Altri	13,4	43,0	17,2	55,3	0,5	1,7	31,1	100
Carta, stampa, grafica	22,8	17,9	83,6	65,8	20,7	16,3	127,1	100
Grafico multimediale	9,6	19,0	31,5	62,4	9,4	18,5	50,5	100
Altri	13,4	17,5	51,5	67,2	11,8	15,3	76,7	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	38,6	34,7	51,1	45,9	21,6	19,4	111,3	100
Fumista	8,4	31,6	11,5	43,2	6,7	25,2	26,7	100
Altri	32,6	38,6	41,7	49,3	10,2	12,1	84,6	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	153,6	28,7	302,3	56,4	80,3	15,0	536,2	100
Magnano	20,9	17,1	87,5	71,6	13,8	11,3	122,3	100
Lattoniere e ramaio	25,4	36,2	26,7	38,0	18,1	25,8	70,2	100
Congegnatore meccanico	56,4	36,2	77,7	49,8	21,8	14,0	155,9	100
Fabbro	38,0	40,1	53,1	56,0	3,6	3,8	94,7	100
Altri	15,4	16,5	66,0	70,9	11,7	12,6	93,1	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	1.028,0	53,0	528,8	27,3	381,2	19,7	1.937,9	100
Muratore	495,6	64,6	167,9	21,9	103,6	13,5	767,1	100
Pittore e verniciatore	78,2	40,4	82,8	42,8	32,7	16,9	193,6	100
Piastrellista	53,3	59,1	29,6	32,7	7,4	8,2	90,2	100
Pavimentista	32,0	50,7	24,4	38,7	6,6	10,5	63,1	100
Montaggio di mobili componibili	34,0	71,3	9,8	20,6	3,9	8,1	47,7	100
Carpentiere	138,4	58,3	55,4	23,3	43,6	18,4	237,4	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	52,1	20,6	71,3	28,2	129,3	51,2	252,7	100
Montaggio di porte e finestre	21,7	51,8	14,7	35,1	5,5	13,0	41,9	100
Movimento terra	11,9	34,0	7,5	21,5	15,5	44,4	34,9	100
Altri	104,6	49,9	78,6	37,5	26,3	12,6	209,5	100

Seguito tabella 11

Artigianato altoatesino								
Distribuzione del fatturato per clienti (2009)								
	Famiglie private		Imprese		Amministrazione pubblica		Totale	
	Mio. di euro	%	Mio. di euro	%	Mio. di euro	%	Mio. di euro	%
Installazione di impianti negli edifici	453,0	46,9	386,2	40,0	127,1	13,2	966,3	100
Elettrotecnico	135,4	37,0	179,7	49,1	50,8	13,9	365,9	100
Installatore di impianti termo sanitari	270,2	56,8	147,9	31,1	58,0	12,2	476,1	100
Altri	51,7	41,6	55,0	44,3	17,6	14,1	124,3	100
Altre attività produttive	67,5	24,5	180,3	65,6	27,2	9,9	275,0	100
Odontotecnico	12,3	42,3	16,8	57,7	0,0	0,0	29,1	100
Orafo e argentiere	24,7	86,5	2,5	8,7	1,4	4,8	28,6	100
Altri	40,6	18,7	152,7	70,3	24,0	11,0	217,3	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	318,0	59,4	201,1	37,6	16,0	3,0	535,0	100
Tecnico d'auto	127,2	47,8	127,1	47,8	11,6	4,4	265,9	100
Carrozziere	52,3	60,6	31,7	36,7	2,3	2,6	86,3	100
Altri	129,4	70,8	50,3	27,5	3,1	1,7	182,8	100
Trasporti	99,3	19,7	354,5	70,4	49,6	9,9	503,5	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	51,5	66,7	9,1	11,7	16,6	21,5	77,2	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	51,1	12,0	341,4	80,1	33,8	7,9	426,3	100
Ristorazione	63,0	53,6	53,9	45,9	0,6	0,5	117,5	100
Pasticciere	35,1	42,5	47,1	57,0	0,4	0,5	82,7	100
Altri	33,4	96,0	1,2	3,4	0,2	0,6	34,8	100
Media e servizi tecnici	19,8	37,3	17,1	32,1	16,2	30,5	53,1	100
Fotografo	11,8	50,1	5,7	24,4	6,0	25,5	23,5	100
Altri	7,0	23,6	12,0	40,5	10,7	36,0	29,6	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	356,2	67,6	136,7	25,9	34,1	6,5	527,0	100
Pulizia	24,4	43,2	31,1	55,0	1,1	1,9	56,6	100
Sistemazione di orti e giardini	6,1	35,1	6,3	35,9	5,0	29,0	17,4	100
Parrucchiere (per signore e signori)	67,5	96,3	1,4	2,1	1,2	1,7	70,1	100
Estetista	19,8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	19,8	100
Pulitore a secco e lavanderia	4,5	39,4	6,7	58,0	0,3	2,6	11,5	100
Tappezziere - arredatore tessile	24,5	49,8	20,2	41,2	4,4	9,0	49,1	100
Riparazione di articoli sportivi	115,1	85,9	18,5	13,8	0,5	0,3	134,0	100
Riparazioni di altri beni d'uso	71,8	68,1	28,8	27,3	4,8	4,6	105,4	100
Altri	42,2	66,9	12,8	20,3	8,0	12,7	63,1	100
Totale artigianato	3.109,7	45,2	2.902,4	42,2	872,8	12,7	6.884,9	100
Agricoltura e silvicoltura	7,1	25,7	15,4	55,9	5,1	18,4	27,5	100
Settore produttivo	2.230,5	43,6	2.140,6	41,8	750,1	14,6	5.121,3	100
Servizi	887,0	51,1	742,8	42,8	106,3	6,1	1.736,1	100

Elaborazione: IRE

Fonte dei dati: rilevazione propria, ISTAT, AIDA, SEAC, Istituto G. Tagliacarne

Tabella 12

Artigianato altoatesino											
Come valuta la redditività e la patrimonializzazione della Sua azienda?											
	Totale im- prese	Redditività					Patrimonializzazione				
		Buona	Abb. buona	Piuttosto scarsa	Scarsa	Totale	Buona	Abb. buona	Piuttosto scarsa	Scarsa	Totale
	Numero	%					%				
Agricoltura e silvicoltura	107	29,2	33,3	29,2	8,3	100	25,0	20,8	41,7	12,5	100
Alimentari	329	42,8	46,8	8,8	1,6	100	48,1	33,9	13,7	4,3	100
Macellaio	140	38,5	50,0	7,7	3,8	100	44,0	32,0	20,0	4,0	100
Panettiere	122	47,8	47,8	4,3	0,0	100	47,8	39,1	8,7	4,3	100
Altri	67	42,9	38,1	19,0	0,0	100	57,1	28,6	9,5	4,8	100
Tessili e abbigliamento	177	34,8	38,7	20,4	6,1	100	60,7	26,1	5,4	7,8	100
Sarto	80	50,0	25,0	25,0	0,0	100	73,7	10,5	5,3	10,5	100
Altri	97	22,2	50,0	16,7	11,1	100	50,0	38,9	5,6	5,6	100
Lavorazione del legno	1.193	23,2	33,5	33,5	9,8	100	38,5	30,7	24,7	6,0	100
Falegname	651	29,8	37,2	29,8	3,2	100	40,4	31,9	24,5	3,2	100
Scultore in legno	154	13,8	27,6	44,8	13,8	100	41,4	31,0	24,1	3,4	100
Segantino	104	15,0	25,0	45,0	15,0	100	45,0	25,0	20,0	10,0	100
Intagliatore	83	16,7	11,1	38,9	33,3	100	33,3	38,9	16,7	11,1	100
Altri	201	15,8	39,5	28,9	15,8	100	28,9	26,3	31,6	13,2	100
Carta, stampa, grafica	329	38,3	33,4	20,3	8,0	100	49,2	31,3	18,3	1,2	100
Grafico multimediale	252	44,2	34,9	16,3	4,7	100	53,5	30,2	16,3	0,0	100
Altri	77	19,0	28,6	33,3	19,0	100	35,0	35,0	25,0	5,0	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	53,4	19,1	18,4	9,2	100	65,4	19,5	4,4	10,7	100
Fumista	78	52,6	31,6	10,5	5,3	100	52,6	26,3	5,3	15,8	100
Altri	130	53,8	11,5	23,1	11,5	100	73,1	15,4	3,8	7,7	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	24,2	36,1	32,8	7,0	100	38,7	28,8	23,3	9,1	100
Magnano	155	25,8	38,7	32,3	3,2	100	33,3	16,7	36,7	13,3	100
Lattoniere e ramaio	120	16,7	33,3	50,0	0,0	100	37,5	33,3	25,0	4,2	100
Congegnatore meccanico	121	18,2	40,9	36,4	4,5	100	31,8	27,3	36,4	4,5	100
Fabbro	130	16,7	45,8	33,3	4,2	100	37,5	45,8	12,5	4,2	100
Altri	176	37,5	25,0	18,8	18,8	100	50,0	25,0	9,4	15,6	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	31,2	37,2	24,3	7,3	100	38,5	32,9	21,5	7,2	100
Muratore	1.068	26,9	44,5	17,6	10,9	100	36,8	40,2	14,5	8,5	100
Pittore e verniciatore	650	39,5	30,2	24,4	5,8	100	45,3	24,4	24,4	5,8	100
Piastrellista	424	38,5	38,5	16,9	6,2	100	31,8	36,4	21,2	10,6	100
Pavimentista	164	33,3	30,3	33,3	3,0	100	42,4	30,3	24,2	3,0	100
Montaggio di mobili componibili	272	31,8	38,6	29,5	0,0	100	38,6	25,0	25,0	11,4	100
Carpentiere	259	18,2	36,4	34,1	11,4	100	41,9	27,9	25,6	4,7	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	28,1	31,3	31,3	9,4	100	40,6	31,3	28,1	0,0	100
Montaggio di porte e finestre	149	34,6	30,8	23,1	11,5	100	26,9	26,9	38,5	7,7	100
Movimento terra	119	20,8	50,0	29,2	0,0	100	45,8	45,8	8,3	0,0	100
Altri	507	31,9	31,9	30,4	5,8	100	36,8	32,4	23,5	7,4	100

Seguito tabella 12

Artigianato altoatesino											
Come valuta la redditività e la patrimonializzazione della Sua azienda?											
	Totale im- prese	Redditività					Patrimonializzazione				
		Buona	Abb. buona	Piuttosto scarsa	Scarsa	Totale	Buona	Abb. buona	Piuttosto scarsa	Scarsa	Totale
	Numero	%					%				
Installazione di impianti negli edifici	1.399	32,2	32,6	26,3	8,9	100	40,6	29,7	19,0	10,7	100
Elettrotecnico	674	38,6	30,7	25,0	5,7	100	51,1	23,9	12,5	12,5	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	24,4	33,3	28,2	14,1	100	29,5	33,3	26,9	10,3	100
Altri	187	31,4	37,1	25,7	5,7	100	34,3	40,0	20,0	5,7	100
Altre attività produttive	486	33,9	32,0	24,8	9,3	100	47,3	31,3	13,3	8,2	100
Odontotecnico	105	30,0	30,0	30,0	10,0	100	40,0	55,0	5,0	0,0	100
Orafo e argentiere	100	15,0	40,0	35,0	10,0	100	30,0	40,0	10,0	20,0	100
Altri	281	42,1	29,8	19,3	8,8	100	56,1	19,3	17,5	7,0	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	29,7	41,7	17,2	11,4	100	37,8	39,2	15,6	7,4	100
Tecnico d'auto	363	28,4	41,8	20,9	9,0	100	35,3	44,1	14,7	5,9	100
Carrozziere	123	34,6	30,8	15,4	19,2	100	34,6	30,8	19,2	15,4	100
Altri	109	28,6	53,6	7,1	10,7	100	50,0	32,1	14,3	3,6	100
Trasporti	1.174	31,3	29,8	26,7	12,1	100	35,1	37,4	17,7	9,8	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	29,0	36,2	23,2	11,6	100	29,4	36,8	22,1	11,8	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	33,3	24,1	29,9	12,6	100	40,2	37,9	13,8	8,0	100
Ristorazione	215	38,6	35,4	21,2	4,8	100	36,3	32,4	18,7	12,7	100
Pasticciere	106	39,1	52,2	8,7	0,0	100	47,8	34,8	17,4	0,0	100
Altri	109	38,1	19,0	33,3	9,5	100	25,0	30,0	20,0	25,0	100
Media e servizi tecnici	252	27,6	39,8	16,5	16,0	100	38,1	30,8	16,0	15,1	100
Fotografo	159	21,4	46,4	17,9	14,3	100	46,4	32,1	14,3	7,1	100
Altri	93	38,1	28,6	14,3	19,0	100	23,8	28,6	19,0	28,6	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	40,4	30,7	20,6	8,3	100	38,4	34,9	19,7	7,1	100
Pulizia	192	52,2	21,7	17,4	8,7	100	40,9	36,4	13,6	9,1	100
Sistemazione di orti e giardini	87	50,0	31,8	9,1	9,1	100	40,9	27,3	22,7	9,1	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	46,0	34,5	16,1	3,4	100	42,5	35,6	20,7	1,1	100
Estetista	204	55,3	34,2	10,5	0,0	100	44,7	42,1	13,2	0,0	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	25,0	25,0	35,0	15,0	100	30,0	35,0	20,0	15,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	22,7	40,9	31,8	4,5	100	36,4	31,8	27,3	4,5	100
Riparazione articoli sportivi	142	36,4	31,8	22,7	9,1	100	50,0	18,2	18,2	13,6	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	25,0	30,8	30,8	13,5	100	21,2	44,2	26,9	7,7	100
Altri	308	34,0	22,6	24,5	18,9	100	36,5	28,8	15,4	19,2	100
Totale artigiano	13.075	32,7	34,4	24,3	8,6	100	39,8	32,6	19,6	8,0	100
Agricoltura e silvicoltura	107	29,2	33,3	29,2	8,3	100	25,0	20,8	41,7	12,5	100
Settore produttivo	8.593	31,2	35,3	25,7	7,8	100	41,2	31,2	20,0	7,6	100
Servizi	4.375	35,7	32,7	21,6	10,0	100	37,3	35,8	18,3	8,6	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 13

Artigianato altoatesino									
Quali sono i maggiori problemi della Sua azienda?									
Possibili più risposte									
	Totale imprese	Efficienza economica	Commercializzazione, nuovi clienti	Personale (ricerca, qualificazione)	Finanziamento	Contabilità	Innovazione	Successione d'impresa	Dimensione aziendale
	Numero	Quota delle imprese (%)							
Agricoltura e silvicoltura	107	20,8	0,0	25,0	16,7	12,5	4,2	4,2	8,3
Alimentari	329	13,6	11,0	18,2	6,8	2,6	7,8	7,8	11,7
Macellaio	140	11,5	11,5	15,4	3,8	0,0	7,7	7,7	11,5
Panettiere	122	0,0	8,7	26,1	8,7	4,3	4,3	4,3	13,0
Altri	67	42,9	14,3	9,5	9,5	4,8	14,3	14,3	9,5
Tessili e abbigliamento	177	23,5	17,5	12,1	6,1	3,0	2,3	15,1	3,0
Sarto	80	25,0	5,0	20,0	0,0	0,0	5,0	20,0	0,0
Altri	97	22,2	27,8	5,6	11,1	5,6	0,0	11,1	5,6
Lavorazione del legno	1.193	22,9	30,1	11,2	8,1	7,2	4,4	7,8	7,3
Falegname	651	22,3	23,4	16,0	11,7	5,3	4,3	4,3	6,4
Scultore in legno	154	31,0	48,3	6,9	3,4	13,8	3,4	13,8	6,9
Segantino	104	30,0	30,0	0,0	0,0	5,0	10,0	10,0	5,0
Intagliatore	83	20,0	45,0	10,0	5,0	5,0	5,0	15,0	10,0
Altri	201	15,8	31,6	5,3	5,3	10,5	2,6	10,5	10,5
Carta, stampa, grafica	329	29,2	22,5	9,4	2,2	8,2	10,7	0,0	6,9
Grafico multimediale	252	27,9	16,3	9,3	0,0	9,3	14,0	0,0	4,7
Altri	77	33,3	42,9	9,5	9,5	4,8	0,0	0,0	14,3
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	26,3	24,3	7,2	11,6	15,5	13,6	2,4	0,0
Fumista	78	31,6	26,3	0,0	5,3	15,8	10,5	0,0	0,0
Altri	130	23,1	23,1	11,5	15,4	15,4	15,4	3,8	0,0
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	19,2	14,4	15,5	11,1	8,0	5,2	3,7	8,9
Magnano	155	12,9	12,9	19,4	16,1	12,9	9,7	0,0	12,9
Lattoniere e ramaio	120	37,5	0,0	12,5	12,5	16,7	0,0	8,3	8,3
Congegnatore meccanico	121	21,7	13,0	34,8	8,7	0,0	13,0	8,7	4,3
Fabbro	130	12,5	25,0	4,2	8,3	4,2	0,0	4,2	12,5
Altri	176	15,6	18,8	9,4	9,4	6,3	3,1	0,0	6,3
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	23,9	10,8	7,4	7,2	6,4	3,3	2,1	2,2
Muratore	1.068	24,8	14,0	9,1	9,1	8,3	0,8	1,7	0,8
Pittore e verniciatore	650	19,8	9,3	9,3	4,7	3,5	3,5	0,0	2,3
Piastrellista	424	21,2	9,1	3,0	1,5	9,1	4,5	4,5	7,6
Pavimentista	164	30,3	6,1	12,1	9,1	9,1	6,1	0,0	3,0
Montaggio di mobili componibili	272	27,3	9,1	4,5	6,8	6,8	4,5	2,3	2,3
Carpentiere	259	38,6	2,3	18,2	15,9	9,1	9,1	2,3	4,5
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	25,0	15,6	6,3	9,4	0,0	3,1	6,3	3,1
Montaggio di porte e finestre	149	19,2	15,4	0,0	3,8	7,7	0,0	0,0	0,0
Movimento terra	119	25,0	4,2	4,2	0,0	0,0	0,0	4,2	0,0
Altri	507	18,8	13,0	2,9	8,7	4,3	4,3	2,9	0,0

Seguito tabella 13

Artigianato altoatesino									
Quali sono i maggiori problemi della Sua azienda?									
Possibili più risposte									
	Totale imprese	Efficienza economica	Comercializzazione, nuovi clienti	Personale (ricerca, qualificazione)	Finanziamento	Contabilità	Innovazione	Successione d'impresa	Dimensione aziendale
	Numero	Quota delle imprese (%)							
Installazione di impianti negli edifici	1.399	28,1	16,1	7,0	11,9	10,2	4,2	3,6	3,0
Elettrotecnico	674	30,7	13,6	5,7	10,2	13,6	4,5	4,5	2,3
Installatore di impianti termosanitari	538	30,8	21,8	5,1	14,1	6,4	5,1	2,6	3,8
Altri	187	11,4	8,6	17,1	11,4	8,6	0,0	2,9	2,9
Altre attività produttive	486	15,2	17,4	17,2	3,0	5,3	4,1	1,1	7,1
Odontotecnico	105	10,0	15,0	15,0	0,0	15,0	5,0	5,0	5,0
Orafo e argentiere	100	10,0	30,0	5,0	5,0	5,0	0,0	0,0	0,0
Altri	281	19,0	13,8	22,4	3,4	1,7	5,2	0,0	10,3
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	20,1	8,6	10,7	6,8	8,3	3,4	5,6	4,1
Tecnico d'auto	363	20,6	8,8	4,4	5,9	8,8	2,9	4,4	4,4
Carrozziere	123	26,9	15,4	23,1	15,4	7,7	7,7	7,7	3,8
Altri	109	10,7	0,0	17,9	0,0	7,1	0,0	7,1	3,6
Trasporti	1.174	25,6	11,2	8,7	6,9	6,9	1,3	3,8	2,4
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	18,3	7,0	5,6	5,6	4,2	1,4	4,2	0,0
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	32,2	14,9	11,5	8,0	9,2	1,1	3,4	4,6
Ristorazione	215	13,7	9,1	29,8	4,6	2,1	0,0	4,6	2,4
Pasticciere	106	13,0	8,7	26,1	4,3	4,3	0,0	4,3	0,0
Altri	109	14,3	9,5	33,3	4,8	0,0	0,0	4,8	4,8
Media e servizi tecnici	252	14,3	20,1	5,8	11,5	2,3	6,3	4,0	0,0
Fotografo	159	14,3	17,9	3,6	7,1	3,6	7,1	3,6	0,0
Altri	93	14,3	23,8	9,5	19,0	0,0	4,8	4,8	0,0
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	12,6	11,2	8,9	3,4	6,3	2,6	2,8	1,0
Pulizia	192	8,3	8,3	20,8	4,2	12,5	0,0	0,0	0,0
Sistemazione di orti e giardini	87	4,5	4,5	9,1	0,0	4,5	4,5	4,5	0,0
Parrucchiere (per signore e signori)	722	10,3	11,5	6,9	1,1	3,4	2,3	2,3	1,1
Estetista	204	13,2	2,6	15,8	5,3	10,5	7,9	2,6	0,0
Pulitore a secco e lavanderia	81	15,0	15,0	15,0	10,0	5,0	0,0	5,0	0,0
Tappezziere - arredatore tessile	98	18,2	9,1	18,2	9,1	9,1	0,0	4,5	0,0
Riparazione di articoli sportivi	142	13,6	4,5	4,5	4,5	9,1	4,5	9,1	4,5
Riparazioni di altri beni d'uso	305	23,1	13,5	3,8	3,8	11,5	1,9	1,9	0,0
Altri	308	9,3	20,4	3,7	3,7	0,0	1,9	1,9	1,9
Totale artigianato	13.075	21,3	14,2	9,9	7,2	7,0	3,8	3,6	3,5
Agricoltura e silvicoltura	107	20,8	0,0	25,0	16,7	12,5	4,2	4,2	8,3
Settore produttivo	8.593	23,4	15,9	9,7	8,1	7,3	4,5	3,6	4,4
Servizi	4.375	17,3	11,3	9,9	5,3	6,3	2,4	3,6	1,8

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 14

Artigianato altoatesino												
A quanto ammonta per il 2009 la quota di fatturato non pagata e quant'è rispetto a 5 anni fa?												
	Totale imprese	Quota di fatturato non pagata							Confronto rispetto a 5 anni fa			
		Fino a 5%	Oltre 5- a 15%	Oltre 15 a 25%	Oltre 25 a 50%	Oltre 50 a 75%	Oltre 75%	Totale	Più bassa	Inva-riata	Più alta	Totale
	Numero	%							%			
Agricoltura e silvicoltura	107	70,0	10,0	0,0	20,0	0,0	0,0	100	21,7	73,9	4,3	100
Alimentari	329	78,2	8,3	8,1	5,3	0,0	0,0	100	18,2	67,1	14,7	100
Macellaio	140	80,0	13,3	6,7	0,0	0,0	0,0	100	16,0	72,0	12,0	100
Panettiere	122	64,3	7,1	14,3	14,3	0,0	0,0	100	23,8	57,1	19,0	100
Altri	67	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100	12,5	75,0	12,5	100
Tessili e abbigliamento	177	76,1	12,9	5,5	5,5	0,0	0,0	100	20,0	80,0	0,0	100
Sarto	80	71,4	28,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100	15,8	84,2	0,0	100
Altri	97	80,0	0,0	10,0	10,0	0,0	0,0	100	23,5	76,5	0,0	100
Lavorazione del legno	1.193	62,7	22,4	5,0	8,7	0,0	1,1	100	12,6	74,6	12,8	100
Falegname	651	66,7	20,0	2,2	11,1	0,0	0,0	100	13,6	73,9	12,5	100
Scultore in legno	154	71,4	14,3	7,1	7,1	0,0	0,0	100	6,9	89,7	3,4	100
Segantino	104	53,3	26,7	13,3	6,7	0,0	0,0	100	33,3	33,3	33,3	100
Intagliatore	83	50,0	25,0	25,0	0,0	0,0	0,0	100	5,9	76,5	17,6	100
Altri	201	53,3	33,3	0,0	6,7	0,0	6,7	100	5,6	86,1	8,3	100
Carta, stampa, grafica	329	77,3	14,8	7,9	0,0	0,0	0,0	100	10,0	66,1	23,9	100
Grafico multimediale	252	81,8	13,6	4,5	0,0	0,0	0,0	100	10,0	72,5	17,5	100
Altri	77	62,5	18,8	18,8	0,0	0,0	0,0	100	10,0	45,0	45,0	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	79,0	14,2	3,4	3,4	0,0	0,0	100	18,8	65,9	15,3	100
Fumista	78	63,6	18,2	9,1	9,1	0,0	0,0	100	21,1	52,6	26,3	100
Altri	130	88,2	11,8	0,0	0,0	0,0	0,0	100	17,4	73,9	8,7	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	51,5	27,6	11,3	7,8	0,9	0,9	100	17,0	59,9	23,1	100
Magnano	155	73,7	21,1	5,3	0,0	0,0	0,0	100	16,7	63,3	20,0	100
Lattoniere e ramaio	120	38,9	16,7	16,7	16,7	5,6	5,6	100	17,4	52,2	30,4	100
Congegnatore meccanico	121	43,8	31,3	18,8	6,3	0,0	0,0	100	9,5	57,1	33,3	100
Fabbro	130	53,3	26,7	6,7	13,3	0,0	0,0	100	21,7	56,5	21,7	100
Altri	176	44,4	38,9	11,1	5,6	0,0	0,0	100	18,5	66,7	14,8	100
Costruz. di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	58,9	23,5	10,5	6,8	0,4	0,0	100	14,9	64,3	20,8	100
Muratore	1.068	57,6	27,1	6,8	8,5	0,0	0,0	100	14,5	66,4	19,1	100
Pittore e verniciatore	650	62,5	15,0	12,5	10,0	0,0	0,0	100	17,7	64,6	17,7	100
Piastrellista	424	63,6	24,2	9,1	3,0	0,0	0,0	100	17,9	69,6	12,5	100
Pavimentista	164	68,2	13,6	9,1	9,1	0,0	0,0	100	15,6	50,0	34,4	100
Montaggio di mobili componibili	272	65,0	20,0	10,0	0,0	5,0	0,0	100	12,2	61,0	26,8	100
Carpentiere	259	63,3	20,0	13,3	3,3	0,0	0,0	100	18,4	50,0	31,6	100
Movimento terra, lavori stradali e costruz. condotte	158	58,8	17,6	17,6	5,9	0,0	0,0	100	11,1	51,9	37,0	100
Montaggio di porte e finestre	149	46,2	38,5	15,4	0,0	0,0	0,0	100	13,6	68,2	18,2	100
Movimento terra	119	23,1	38,5	7,7	30,8	0,0	0,0	100	17,4	65,2	17,4	100
Altri	507	56,7	26,7	13,3	3,3	0,0	0,0	100	10,2	71,2	18,6	100

Seguito Tabella 14

Artigianato altoatesino												
A quanto ammonta per il 2009 la quota di fatturato non pagata e quant'è rispetto a 5 anni fa?												
	Totale imprese	Quota di fatturato non pagata							Confronto rispetto a 5 anni fa			
		Fino a 5%	Oltre 5- a 15%	Oltre 15 a 25%	Oltre 25 a 50%	Oltre 50 a 75%	Oltre 75%	Totale	Più bassa	Inva-riata	Più alta	Totale
	Numero	%							%			
Installazione di impianti negli edifici	1.399	62,0	23,1	11,2	3,0	0,7	0,0	100	15,9	61,2	22,8	100
Elettrotecnico	674	64,4	18,6	13,6	3,4	0,0	0,0	100	22,6	57,1	20,2	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	61,4	24,6	8,8	3,5	1,8	0,0	100	10,1	60,9	29,0	100
Altri	187	55,0	35,0	10,0	0,0	0,0	0,0	100	8,6	77,1	14,3	100
Altre attività produttive	486	73,3	13,6	8,0	5,1	0,0	0,0	100	8,7	77,2	14,1	100
Odontotecnico	105	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100	5,0	90,0	5,0	100
Orafo e argentiere	100	85,7	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0	100	5,9	88,2	5,9	100
Altri	281	58,8	23,5	8,8	8,8	0,0	0,0	100	11,1	68,5	20,4	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	55,0	31,5	10,2	3,3	0,0	0,0	100	13,9	57,6	28,5	100
Tecnico d'auto	363	52,8	37,7	5,7	3,8	0,0	0,0	100	17,2	53,1	29,7	100
Carrozziere	123	58,8	17,6	23,5	0,0	0,0	0,0	100	4,0	68,0	28,0	100
Altri	109	57,9	26,3	10,5	5,3	0,0	0,0	100	14,3	60,7	25,0	100
Trasporti	1.174	78,9	14,3	3,8	1,5	0,0	1,5	100	7,8	83,1	9,0	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	81,0	14,3	4,8	0,0	0,0	0,0	100	8,9	85,7	5,4	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	77,1	14,3	2,9	2,9	0,0	2,9	100	6,8	80,8	12,3	100
Ristorazione	215	80,0	9,9	10,1	0,0	0,0	0,0	100	0,0	94,9	5,1	100
Pasticciere	106	80,0	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100	0,0	95,7	4,3	100
Altri	109	80,0	0,0	20,0	0,0	0,0	0,0	100	0,0	94,1	5,9	100
Media e servizi tecnici	252	50,1	31,7	13,6	4,6	0,0	0,0	100	8,6	82,2	9,2	100
Fotografo	159	42,9	42,9	14,3	0,0	0,0	0,0	100	10,7	89,3	0,0	100
Altri	93	62,5	12,5	12,5	12,5	0,0	0,0	100	5,0	70,0	25,0	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	73,7	19,2	3,2	3,3	0,7	0,0	100	9,6	83,0	7,5	100
Pulizia	192	53,8	23,1	7,7	7,7	7,7	0,0	100	36,8	47,4	15,8	100
Sistemazione di orti e giardini	87	10,0	80,0	10,0	0,0	0,0	0,0	100	4,8	71,4	23,8	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	83,3	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	100	1,3	98,7	0,0	100
Estetista	204	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100	3,1	96,9	0,0	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	50,0	25,0	0,0	25,0	0,0	0,0	100	10,0	85,0	5,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	81,8	9,1	9,1	0,0	0,0	0,0	100	5,0	75,0	20,0	100
Riparazione articoli sportivi	142	71,4	28,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100	10,0	85,0	5,0	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	73,1	11,5	3,8	11,5	0,0	0,0	100	23,8	69,0	7,1	100
Altri	308	69,2	23,1	7,7	0,0	0,0	0,0	100	4,5	77,3	18,2	100
Totale artigiano	13.075	65,5	21,0	7,9	5,0	0,3	0,3	100	12,9	70,9	16,2	100
Agricoltura e silvicoltura	107	70,0	10,0	0,0	20,0	0,0	0,0	100	21,7	73,9	4,3	100
Settore produttivo	8.593	62,4	21,7	9,3	6,0	0,3	0,2	100	14,7	66,1	19,1	100
Servizi	4.375	71,5	19,8	5,2	2,7	0,3	0,4	100	9,2	80,1	10,7	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 15

Artigianato altoatesino												
A quanto ammonta per il 2009 la quota di fatturato pagata in ritardo e quant'è rispetto a 5 anni fa?												
	Totale imprese	Quota di fatturato pagata in ritardo							Confronto rispetto a 5 anni fa			
		Fino a 5%	Oltre 5- a 15%	Oltre 15 a 25%	Oltre 25 a 50%	Oltre 50 a 75%	Oltre 75%	Totale	Più bassa	Invariata	Più alta	Totale
	Numero	%							%			
Agricoltura e silvicoltura	107	40,0	20,0	6,7	20,0	0,0	13,3	100	13,0	73,9	13,0	100
Alimentari	329	23,1	25,5	12,5	25,9	12,9	0,0	100	20,7	63,4	15,9	100
Macellaio	140	31,6	21,1	5,3	31,6	10,5	0,0	100	19,2	65,4	15,4	100
Panettiere	122	17,6	23,5	23,5	29,4	5,9	0,0	100	27,3	63,6	9,1	100
Altri	67	15,4	38,5	7,7	7,7	30,8	0,0	100	11,8	58,8	29,4	100
Tessili e abbigliamento	177	43,0	18,5	5,0	24,0	5,0	4,5	100	11,4	79,1	9,5	100
Sarto	80	40,0	30,0	0,0	20,0	0,0	10,0	100	17,6	76,5	5,9	100
Altri	97	45,5	9,1	9,1	27,3	9,1	0,0	100	6,3	81,3	12,5	100
Lavorazione del legno	1.193	20,7	17,4	16,1	32,9	6,9	6,0	100	21,6	55,8	22,6	100
Falegname	651	23,0	17,6	18,9	31,1	6,8	2,7	100	25,3	53,8	20,9	100
Scultore in legno	154	26,3	31,6	10,5	21,1	10,5	0,0	100	10,3	65,5	24,1	100
Segantino	104	5,9	5,9	23,5	29,4	11,8	23,5	100	44,4	16,7	38,9	100
Intagliatore	83	37,5	0,0	0,0	50,0	0,0	12,5	100	10,5	73,7	15,8	100
Altri	201	9,5	19,0	14,3	42,9	4,8	9,5	100	10,8	67,6	21,6	100
Carta, stampa, grafica	329	24,8	13,8	9,7	36,5	11,0	4,1	100	18,5	44,9	36,7	100
Grafico multimediale	252	27,0	16,2	10,8	35,1	10,8	0,0	100	19,5	46,3	34,1	100
Altri	77	17,6	5,9	5,9	41,2	11,8	17,6	100	15,0	40,0	45,0	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	17,8	15,5	7,4	18,5	21,5	19,3	100	22,9	41,3	35,8	100
Fumista	78	23,5	17,6	11,8	17,6	17,6	11,8	100	21,1	36,8	42,1	100
Altri	130	14,3	14,3	4,8	19,0	23,8	23,8	100	24,0	44,0	32,0	100
Lavorazione di metalli e costruzione macchinari	702	18,5	11,9	16,5	26,8	10,3	16,0	100	24,3	50,1	25,6	100
Magnano	155	6,9	13,8	31,0	17,2	10,3	20,7	100	29,0	51,6	19,4	100
Lattiniere e ramaio	120	15,8	5,3	10,5	36,8	5,3	26,3	100	25,0	54,2	20,8	100
Congegnatore meccanico	121	25,0	20,0	15,0	10,0	15,0	15,0	100	18,2	50,0	31,8	100
Fabbro	130	43,5	8,7	13,0	13,0	8,7	13,0	100	25,0	58,3	16,7	100
Altri	176	7,7	11,5	11,5	50,0	11,5	7,7	100	23,3	40,0	36,7	100
Costruz. di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	18,0	17,5	10,3	26,1	15,3	12,8	100	19,7	47,9	32,4	100
Muratore	1.068	17,4	19,6	8,7	28,3	13,0	13,0	100	24,6	42,1	33,3	100
Pittore e verniciatore	650	12,7	20,6	9,5	30,2	12,7	14,3	100	19,0	52,4	28,6	100
Piastrellista	424	27,1	16,7	12,5	14,6	18,8	10,4	100	19,7	57,4	23,0	100
Pavimentista	164	13,3	13,3	6,7	26,7	23,3	16,7	100	15,6	37,5	46,9	100
Montaggio di mobili componibili	272	19,4	22,6	12,9	9,7	19,4	16,1	100	12,2	53,7	34,1	100
Carpentiere	259	23,7	10,5	10,5	34,2	13,2	7,9	100	19,0	42,9	38,1	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	12,5	12,5	12,5	20,8	33,3	8,3	100	15,6	50,0	34,4	100
Montaggio di porte e finestre	149	16,7	5,6	16,7	33,3	16,7	11,1	100	13,0	52,2	34,8	100
Movimento terra	119	25,0	12,5	6,3	12,5	12,5	31,3	100	13,0	60,9	26,1	100
Altri	507	16,7	18,5	11,1	33,3	11,1	9,3	100	20,6	44,4	34,9	100

Seguito tabella 15

Artigianato altoatesino												
A quanto ammonta per il 2009 la quota di fatturato pagata in ritardo e quant'è rispetto a 5 anni fa?												
	Totale imprese	Quota di fatturato pagata in ritardo							Confronto rispetto a 5 anni fa			
		Fino a 5%	Oltre 5- a 15%	Oltre 15 a 25%	Oltre 25 a 50%	Oltre 50 a 75%	Oltre 75%	Totale	Più bassa	Invariata	Più alta	Totale
	Numero	%							%			
Installazione di impianti negli edifici	1.399	17,3	14,5	10,6	30,4	14,7	12,5	100	24,6	39,9	35,5	100
Elettrotecnico	674	23,3	12,3	6,8	31,5	17,8	8,2	100	28,2	37,6	34,1	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	14,3	19,0	9,5	31,7	11,1	14,3	100	21,6	37,8	40,5	100
Altri	187	4,5	9,1	27,3	22,7	13,6	22,7	100	20,0	54,3	25,7	100
Altre attività produttive	486	37,2	11,5	6,6	26,4	14,5	3,9	100	12,5	63,8	23,7	100
Odontotecnico	105	41,7	16,7	0,0	41,7	0,0	0,0	100	10,0	75,0	15,0	100
Orafo e argentiere	100	85,7	0,0	0,0	14,3	0,0	0,0	100	5,9	88,2	5,9	100
Altri	281	18,2	13,6	11,4	25,0	25,0	6,8	100	15,8	50,9	33,3	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	12,0	18,7	18,1	35,2	10,2	5,7	100	21,8	40,4	37,7	100
Tecnico d'auto	363	9,5	19,0	19,0	38,1	6,3	7,9	100	20,0	38,5	41,5	100
Carrozziere	123	4,5	9,1	27,3	40,9	18,2	0,0	100	30,8	34,6	34,6	100
Altri	109	28,6	28,6	4,8	19,0	14,3	4,8	100	17,9	53,6	28,6	100
Trasporti	1.174	34,8	11,9	11,3	17,5	14,0	10,5	100	10,0	73,7	16,3	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	44,0	16,0	8,0	12,0	16,0	4,0	100	4,9	88,5	6,6	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	26,5	8,2	14,3	22,4	12,2	16,3	100	14,5	60,5	25,0	100
Ristorazione	215	49,8	19,0	7,6	11,4	3,8	8,4	100	4,3	86,5	9,2	100
Pasticciere	106	15,4	38,5	15,4	23,1	7,7	0,0	100	8,7	78,3	13,0	100
Altri	109	83,3	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	100	0,0	94,4	5,6	100
Media e servizi tecnici	252	21,1	28,8	10,7	17,2	6,3	16,0	100	12,7	67,2	20,1	100
Fotografo	159	30,0	25,0	10,0	10,0	10,0	15,0	100	14,3	71,4	14,3	100
Altri	93	5,9	35,3	11,8	29,4	0,0	17,6	100	10,0	60,0	30,0	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	55,8	14,6	7,1	11,3	6,6	4,6	100	10,4	77,0	12,6	100
Pulizia	192	6,7	26,7	13,3	20,0	6,7	26,7	100	25,0	50,0	25,0	100
Sistemazione di orti e giardini	87	11,1	16,7	11,1	50,0	0,0	11,1	100	23,8	42,9	33,3	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100	0,0	98,7	1,3	100
Estetista	204	60,0	0,0	20,0	0,0	20,0	0,0	100	0,0	96,9	3,1	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	16,7	83,3	0,0	0,0	0,0	0,0	100	20,0	70,0	10,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	5,9	29,4	23,5	17,6	23,5	0,0	100	20,0	45,0	35,0	100
Riparazione articoli sportivi	142	45,5	27,3	18,2	9,1	0,0	0,0	100	10,0	75,0	15,0	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	43,8	21,9	3,1	12,5	9,4	9,4	100	22,0	65,9	12,2	100
Altri	308	35,3	14,7	5,9	29,4	11,8	2,9	100	12,2	63,3	24,5	100
Totale artigianato	13.075	27,7	16,1	10,9	24,1	11,7	9,6	100	17,6	57,1	25,4	100
Agricoltura e silvicoltura	107	40,0	20,0	6,7	20,0	0,0	13,3	100	13,0	73,9	13,0	100
Settore produttivo	8.593	20,3	16,3	11,4	28,0	13,2	10,7	100	20,6	49,7	29,6	100
Servizi	4.375	41,9	15,5	10,0	16,5	8,9	7,2	100	11,7	71,0	17,3	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 16

Artigianato altoatesino							
Si tutela sistematicamente dai mancati pagamenti e applica l'analisi dei costi?							
	Totale imprese	Gestione del credito			Analisi dei costi		
		No	Sì	Totale	No	Sì	Totale
	Numero	%			%		
Agricoltura e silvicoltura	107	54,5	45,5	100	54,5	45,5	100
Alimentari	329	53,1	46,9	100	37,5	62,5	100
Macellaio	140	60,9	39,1	100	45,8	54,2	100
Panettiere	122	42,9	57,1	100	34,8	65,2	100
Altri	67	55,6	44,4	100	25,0	75,0	100
Tessili e abbigliamento	177	60,8	39,2	100	45,6	54,4	100
Sarto	80	58,8	41,2	100	47,1	52,9	100
Altri	97	62,5	37,5	100	44,4	55,6	100
Lavorazione del legno	1.193	54,0	46,0	100	43,0	57,0	100
Falegname	651	43,0	57,0	100	25,6	74,4	100
Scultore in legno	154	67,9	32,1	100	67,9	32,1	100
Segantino	104	45,0	55,0	100	25,0	75,0	100
Intagliatore	83	73,3	26,7	100	81,3	18,8	100
Altri	201	75,7	24,3	100	73,7	26,3	100
Carta, stampa, grafica	329	59,0	41,0	100	45,4	54,6	100
Grafico multimediale	252	69,0	31,0	100	53,5	46,5	100
Altri	77	26,3	73,7	100	19,0	81,0	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	58,3	41,7	100	46,7	53,3	100
Fumista	78	42,1	57,9	100	57,9	42,1	100
Altri	130	68,0	32,0	100	40,0	60,0	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	47,2	52,8	100	32,4	67,6	100
Magnano	155	54,8	45,2	100	22,6	77,4	100
Lattoniere e ramaio	120	50,0	50,0	100	37,5	62,5	100
Congegnatore meccanico	121	50,0	50,0	100	27,3	72,7	100
Fabbro	130	45,8	54,2	100	41,7	58,3	100
Altri	176	37,5	62,5	100	34,4	65,6	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	57,9	42,1	100	43,7	56,3	100
Muratore	1.068	55,5	44,5	100	36,1	63,9	100
Pittore e verniciatore	650	60,5	39,5	100	43,5	56,5	100
Piastrellista	424	66,2	33,8	100	64,1	35,9	100
Pavimentista	164	54,5	45,5	100	37,5	62,5	100
Montaggio di mobili componibili	272	72,7	27,3	100	56,8	43,2	100
Carpentiere	259	56,8	43,2	100	25,0	75,0	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	40,6	59,4	100	34,4	65,6	100
Montaggio di porte e finestre	149	44,0	56,0	100	40,0	60,0	100
Movimento terra	119	66,7	33,3	100	79,2	20,8	100
Altri	507	53,7	46,3	100	43,3	56,7	100

Seguito tabella 16

Artigianato altoatesino							
Si tutela sistematicamente dai mancati pagamenti e applica l'analisi dei costi?							
	Totale imprese	Gestione del credito			Analisi dei costi		
		No	Sì	Totale	No	Sì	Totale
	Numero	%			%		
Installazione di impianti negli edifici	1.399	47,9	52,1	100	41,1	58,9	100
Elettrotecnico	674	43,2	56,8	100	39,1	60,9	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	52,6	47,4	100	41,0	59,0	100
Altri	187	51,4	48,6	100	48,6	51,4	100
Altre attività produttive	486	62,5	37,5	100	41,9	58,1	100
Odontotecnico	105	90,0	10,0	100	45,0	55,0	100
Orafo e argentiere	100	83,3	16,7	100	50,0	50,0	100
Altri	281	44,8	55,2	100	37,9	62,1	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	43,6	56,4	100	48,1	51,9	100
Tecnico d'auto	363	44,8	55,2	100	49,3	50,7	100
Carrozziere	123	34,6	65,4	100	46,2	53,8	100
Altri	109	50,0	50,0	100	46,4	53,6	100
Trasporti	1.174	70,1	29,9	100	52,9	47,1	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	83,6	16,4	100	58,2	41,8	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	58,0	42,0	100	48,2	51,8	100
Ristorazione	215	74,9	25,1	100	36,4	63,6	100
Pasticciere	106	69,6	30,4	100	30,4	69,6	100
Altri	109	80,0	20,0	100	42,1	57,9	100
Media e servizi tecnici	252	66,2	33,8	100	56,9	43,1	100
Fotografo	159	71,4	28,6	100	67,9	32,1	100
Altri	93	57,1	42,9	100	38,1	61,9	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	73,3	26,7	100	53,8	46,2	100
Pulizia	192	52,2	47,8	100	52,2	47,8	100
Sistemazione di orti e giardini	87	59,1	40,9	100	45,5	54,5	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	86,3	13,8	100	54,3	45,7	100
Estetista	204	79,4	20,6	100	52,9	47,1	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	80,0	20,0	100	65,0	35,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	77,3	22,7	100	31,8	68,2	100
Riparazione di articoli sportivi	142	81,0	19,0	100	71,4	28,6	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	69,4	30,6	100	58,0	42,0	100
Altri	308	53,7	46,3	100	48,1	51,9	100
Totale artigianato	13.075	59,4	40,6	100	45,6	54,4	100
Agricoltura e silvicoltura	107	54,5	45,5	100	54,5	45,5	100
Settore produttivo	8.593	55,0	45,0	100	42,1	57,9	100
Servizi	4.375	68,1	31,9	100	52,1	47,9	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabelle 17

Artigianato altoatesino				
Durante lo scorso esercizio ha richiesto finanziamenti alla Sua banca?				
	Totale imprese	No	Sì	Totale
	Numero	%		
Agricoltura e silvicoltura	107	54,2	45,8	100
Alimentari	329	67,2	32,8	100
Macellaio	140	73,1	26,9	100
Panettiere	122	60,9	39,1	100
Altri	67	66,7	33,3	100
Tessili e abbigliamento	177	72,7	27,3	100
Sarto	80	80,0	20,0	100
Altri	97	66,7	33,3	100
Lavorazione del legno	1.193	66,6	33,4	100
Falegname	651	57,4	42,6	100
Scultore in legno	154	79,3	20,7	100
Segantino	104	50,0	50,0	100
Intagliatore	83	80,0	20,0	100
Altri	201	89,5	10,5	100
Carta, stampa, grafica	329	69,9	30,1	100
Grafico multimediale	252	76,7	23,3	100
Altri	77	47,6	52,4	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	55,4	44,6	100
Fumista	78	57,9	42,1	100
Altri	130	53,8	46,2	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	54,5	45,5	100
Magnano	155	51,6	48,4	100
Lattoniere e ramaio	120	58,3	41,7	100
Congegnatore meccanico	121	52,2	47,8	100
Fabbro	130	54,2	45,8	100
Altri	176	56,3	43,8	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	64,1	35,9	100
Muratore	1.068	62,8	37,2	100
Pittore e verniciatore	650	62,8	37,2	100
Piastrellista	424	66,7	33,3	100
Pavimentista	164	66,7	33,3	100
Montaggio di mobili componibili	272	65,9	34,1	100
Carpentiere	259	61,4	38,6	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	46,9	53,1	100
Montaggio di porte e finestre	149	73,1	26,9	100
Movimento terra	119	54,2	45,8	100
Altri	507	71,0	29,0	100

Seguito tabella 17

Artigianato altoatesino				
Durante lo scorso esercizio ha richiesto finanziamenti alla Sua banca?				
	Totale imprese	No	Si	Totale
	Numero	%		
Installazione di impianti negli edifici	1.399	63,4	36,6	100
Elettrotecnico	674	65,9	34,1	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	61,5	38,5	100
Altri	187	60,0	40,0	100
Altre attività produttive	486	64,6	35,4	100
Odontotecnico	105	80,0	20,0	100
Orafo e argentiere	100	80,0	20,0	100
Altri	281	53,4	46,6	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	61,4	38,6	100
Tecnico d'auto	363	64,7	35,3	100
Carrozziere	123	61,5	38,5	100
Altri	109	50,0	50,0	100
Trasporti	1.174	68,8	31,2	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	78,9	21,1	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	59,8	40,2	100
Ristorazione	215	63,3	36,7	100
Pasticciere	106	69,6	30,4	100
Altri	109	57,1	42,9	100
Media e servizi tecnici	252	56,9	43,1	100
Fotografo	159	67,9	32,1	100
Altri	93	38,1	61,9	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	74,4	25,6	100
Pulizia	192	75,0	25,0	100
Sistemazione di orti e giardini	87	54,5	45,5	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	86,2	13,8	100
Estetista	204	71,1	28,9	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	55,0	45,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	54,5	45,5	100
Riparazione di articoli sportivi	142	54,5	45,5	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	71,2	28,8	100
Altri	308	77,8	22,2	100
Totale artigianato	13.075	65,7	34,3	100
Agricoltura e silvicoltura	107	54,2	45,8	100
Settore produttivo	8.593	63,9	36,1	100
Servizi	4.375	69,5	30,5	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 18

Artigianato altoatesino								
Collabora con altre aziende, senza considerare i normali rapporti in essere con i clienti e i fornitori?								
	Totale imprese	Collaborazione			Imprese collaboratrici	Collaborazione regolata per iscritto		
		No	Sì	Totale		No	Sì	Totale
	Numero	%			Numero	%		
Agricoltura e silvicoltura	107	50,0	50,0	100	54	20,0	80,0	100
Alimentari	329	81,9	18,1	100	60	76,9	23,1	100
Macellaio	140	76,9	23,1	100	32	83,3	16,7	100
Panettiere	122	91,3	8,7	100	11	100,0	0,0	100
Altri	67	75,0	25,0	100	17	50,0	50,0	100
Tessili e abbigliamento	177	88,6	11,4	100	20	100,0	0,0	100
Sarto	80	95,0	5,0	100	4	100,0	0,0	100
Altri	97	83,3	16,7	100	16	100,0	0,0	100
Lavorazione del legno	1.193	56,8	43,2	100	516	60,4	39,6	100
Falegname	651	38,7	61,3	100	399	61,4	38,6	100
Scultore in legno	154	65,5	34,5	100	53	50,0	50,0	100
Segantino	104	89,5	10,5	100	11	50,0	50,0	100
Intagliatore	83	68,4	31,6	100	26	50,0	50,0	100
Altri	201	86,8	13,2	100	26	80,0	20,0	100
Carta, stampa, grafica	329	45,7	54,3	100	179	77,9	22,1	100
Grafico multimediale	252	46,5	53,5	100	135	82,6	17,4	100
Altri	77	42,9	57,1	100	44	63,6	36,4	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	58,8	41,2	100	86	77,0	23,0	100
Fumista	78	36,8	63,2	100	49	91,7	8,3	100
Altri	130	72,0	28,0	100	36	57,1	42,9	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	55,2	44,8	100	314	70,2	29,8	100
Magnano	155	51,6	48,4	100	75	73,3	26,7	100
Lattoniere e ramaio	120	54,2	45,8	100	55	54,5	45,5	100
Congegnatore meccanico	121	65,2	34,8	100	42	50,0	50,0	100
Fabbro	130	62,5	37,5	100	49	100,0	0,0	100
Altri	176	46,9	53,1	100	94	70,6	29,4	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	49,5	50,5	100	1.904	52,4	47,6	100
Muratore	1.068	52,9	47,1	100	503	43,9	56,1	100
Pittore e verniciatore	650	48,2	51,8	100	336	53,5	46,5	100
Piastrellista	424	36,9	63,1	100	267	67,5	32,5	100
Pavimentista	164	42,4	57,6	100	94	50,0	50,0	100
Montaggio di mobili componibili	272	38,6	61,4	100	167	63,0	37,0	100
Carpentiere	259	59,1	40,9	100	106	27,8	72,2	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	59,4	40,6	100	64	46,2	53,8	100
Montaggio di porte e finestre	149	42,3	57,7	100	86	66,7	33,3	100
Movimento terra	119	56,5	43,5	100	52	44,4	55,6	100
Altri	507	55,1	44,9	100	228	55,2	44,8	100

Seguito tabella 18

Artigianato altoatesino								
Collabora con altre aziende, senza considerare i normali rapporti in essere con i clienti e i fornitori?								
	Totale imprese	Collaborazione			Imprese collaboratrici	Collaborazione regolata per iscritto		
		No	Sì	Totale		No	Sì	Totale
	Numero	%			Numero	%		
Installazione di impianti negli edifici	1.399	61,0	39,0	100	546	48,0	52,0	100
Elettrotecnico	674	48,3	51,7	100	349	51,1	48,9	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	75,6	24,4	100	131	55,6	44,4	100
Altri	187	64,7	35,3	100	66	16,7	83,3	100
Altre attività produttive	486	65,1	34,9	100	169	55,8	44,2	100
Odontotecnico	105	50,0	50,0	100	53	90,0	10,0	100
Orafo e argentiere	100	80,0	20,0	100	20	66,7	33,3	100
Altri	281	65,5	34,5	100	97	35,0	65,0	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	69,6	30,4	100	181	72,5	27,5	100
Tecnico d'auto	363	65,7	34,3	100	125	73,9	26,1	100
Carrozziere	123	73,1	26,9	100	33	71,4	28,6	100
Altri	109	78,6	21,4	100	23	66,7	33,3	100
Trasporti	1.174	63,0	37,0	100	435	69,1	30,9	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	58,0	42,0	100	233	80,8	19,2	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	67,4	32,6	100	202	55,6	44,4	100
Ristorazione	215	88,4	11,6	100	25	79,1	20,9	100
Pasticciere	106	86,4	13,6	100	14	100,0	0,0	100
Altri	109	90,5	9,5	100	10	50,0	50,0	100
Media e servizi tecnici	252	50,6	49,4	100	124	66,5	33,5	100
Fotografo	159	60,7	39,3	100	62	54,5	45,5	100
Altri	93	33,3	66,7	100	62	78,6	21,4	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	83,3	16,7	100	357	55,7	44,3	100
Pulizia	192	75,0	25,0	100	48	66,7	33,3	100
Sistemazione di orti e giardini	87	38,1	61,9	100	54	84,6	15,4	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	98,8	1,2	100	9	0,0	100,0	100
Estetista	204	100,0	0,0	100	0			
Pulitore a secco e lavanderia	81	95,0	5,0	100	4	100,0	0,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	45,5	54,5	100	53	60,0	40,0	100
Riparazione di articoli sportivi	142	81,8	18,2	100	26	0,0	100,0	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	76,9	23,1	100	70	63,6	36,4	100
Altri	308	69,8	30,2	100	93	43,8	56,3	100
Totale artigianato	13.075	62,0	38,0	100	4.969	58,4	41,6	100
Agricoltura e silvicoltura	107	50,0	50,0	100	54	20,0	80,0	100
Settore produttivo	8.593	55,9	44,1	100	3.793	56,9	43,1	100
Servizi	4.375	74,3	25,7	100	1.123	65,3	34,7	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 19

Artigianato altoatesino					
Ha rilevato l'impresa artigiana da altri o la ha costituita Lei?					
	Totale imprese	Rileva-mento in famiglia	Rileva-mento al di fuori della famiglia	Costitu-zione ex novo	Totale
	Numero	%			
Agricoltura e silvicoltura	107	12,5	0,0	87,5	100
Alimentari	329	57,1	7,5	35,4	100
Macellaio	140	53,8	11,5	34,6	100
Panettiere	122	73,9	4,3	21,7	100
Altri	67	33,3	4,8	61,9	100
Tessili e abbigliamento	177	46,4	4,5	49,1	100
Sarto	80	15,0	10,0	75,0	100
Altri	97	72,2	0,0	27,8	100
Lavorazione del legno	1.193	46,1	1,0	52,9	100
Falegname	651	51,1	1,1	47,9	100
Scultore in legno	154	41,4	0,0	58,6	100
Segantino	104	60,0	0,0	40,0	100
Intagliatore	83	40,0	0,0	60,0	100
Altri	201	28,9	2,6	68,4	100
Carta, stampa, grafica	329	5,6	3,3	91,1	100
Grafico multimediale	252	0,0	0,0	100,0	100
Altri	77	23,8	14,3	61,9	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	20,3	0,0	79,7	100
Fumista	78	15,8	0,0	84,2	100
Altri	130	23,1	0,0	76,9	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	22,8	3,6	73,5	100
Magnano	155	29,0	6,5	64,5	100
Lattoniere e ramaio	120	37,5	4,2	58,3	100
Congegnatore meccanico	121	8,7	8,7	82,6	100
Fabbro	130	41,7	0,0	58,3	100
Altri	176	3,1	0,0	96,9	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	11,7	0,8	87,5	100
Muratore	1.068	15,0	0,8	84,2	100
Pittore e verniciatore	650	12,8	1,2	86,0	100
Piastrellista	424	3,0	0,0	97,0	100
Pavimentista	164	21,2	3,0	75,8	100
Montaggio di mobili componibili	272	9,1	0,0	90,9	100
Carpentiere	259	20,5	0,0	79,5	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	18,8	0,0	81,3	100
Montaggio di porte e finestre	149	0,0	0,0	100,0	100
Movimento terra	119	12,5	0,0	87,5	100
Altri	507	5,8	1,4	92,8	100

Seguito tabella 19

Artigianato altoatesino					
Ha rilevato l'impresa artigiana da altri o la ha costituita Lei?					
	Totale imprese	Rileva-mento in famiglia	Rileva-mento al di fuori della famiglia	Costitu-zione ex novo	Totale
	Numero	%			
Installazione di impianti negli edifici	1.399	13,8	3,6	82,5	100
Elettrotecnico	674	9,1	3,4	87,5	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	16,7	5,1	78,2	100
Altri	187	22,9	0,0	77,1	100
Altre attività produttive	486	18,1	1,0	80,9	100
Odontotecnico	105	0,0	0,0	100,0	100
Orafo e argentiere	100	20,0	0,0	80,0	100
Altri	281	24,1	1,7	74,1	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	38,2	8,7	53,0	100
Tecnico d'auto	363	36,8	5,9	57,4	100
Carrozziere	123	38,5	15,4	46,2	100
Altri	109	42,9	10,7	46,4	100
Trasporti	1.174	23,7	6,4	69,9	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	15,5	8,5	76,1	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	31,0	4,6	64,4	100
Ristorazione	215	24,9	18,2	56,8	100
Pasticciere	106	26,1	17,4	56,5	100
Altri	109	23,8	19,0	57,1	100
Media e servizi tecnici	252	15,3	4,5	80,2	100
Fotografo	159	21,4	7,1	71,4	100
Altri	93	4,8	0,0	95,2	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	17,3	11,8	71,0	100
Pulizia	192	4,2	0,0	95,8	100
Sistemazione di orti e giardini	87	0,0	4,5	95,5	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	11,5	21,8	66,7	100
Estetista	204	2,6	7,9	89,5	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	35,0	40,0	25,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	27,3	0,0	72,7	100
Riparazione di articoli sportivi	142	22,7	9,1	68,2	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	38,5	1,9	59,6	100
Altri	308	22,2	7,4	70,4	100
Totale artigianato	13.075	21,0	4,6	74,5	100
Agricoltura e silvicoltura	107	12,5	0,0	87,5	100
Settore produttivo	8.593	20,5	1,9	77,5	100
Servizi	4.375	22,1	9,8	68,1	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 20

Artigianato altoatesino					
Ha l'intenzione, per motivi di età o altri, di trasferire la Sua azienda a un successore nei prossimi anni?					
	Totale imprese	No / non so	Sì, è prevista la successione	Sì, la successione è già in atto	Totale
	Numero	%			
Agricoltura e silvicoltura	107	83,3	12,5	4,2	100
Alimentari	329	62,3	28,6	9,1	100
Macellaio	140	61,5	30,8	7,7	100
Panettiere	122	60,9	26,1	13,0	100
Altri	67	66,7	28,6	4,8	100
Tessili e abbigliamento	177	95,5	2,3	2,3	100
Sarto	80	90,0	5,0	5,0	100
Altri	97	100,0	0,0	0,0	100
Lavorazione del legno	1.193	84,0	15,0	1,0	100
Falegname	651	79,8	19,1	1,1	100
Scultore in legno	154	86,2	13,8	0,0	100
Segantino	104	85,0	10,0	5,0	100
Intagliatore	83	85,0	15,0	0,0	100
Altri	201	94,7	5,3	0,0	100
Carta, stampa, grafica	329	82,8	14,3	2,9	100
Grafico multimediale	252	90,7	7,0	2,3	100
Altri	77	57,1	38,1	4,8	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	82,5	15,5	2,0	100
Fumista	78	78,9	15,8	5,3	100
Altri	130	84,6	15,4	0,0	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	65,4	27,2	7,4	100
Magnano	155	48,4	38,7	12,9	100
Lattoniere e ramaio	120	58,3	37,5	4,2	100
Congegnatore meccanico	121	60,9	30,4	8,7	100
Fabbro	130	66,7	25,0	8,3	100
Altri	176	87,5	9,4	3,1	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	80,7	16,7	2,6	100
Muratore	1.068	78,5	19,8	1,7	100
Pittore e verniciatore	650	74,4	22,1	3,5	100
Piastrellista	424	84,8	15,2	0,0	100
Pavimentista	164	69,7	21,2	9,1	100
Montaggio di mobili componibili	272	95,5	0,0	4,5	100
Carpentiere	259	81,8	15,9	2,3	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	65,6	28,1	6,3	100
Montaggio di porte e finestre	149	96,2	3,8	0,0	100
Movimento terra	119	91,7	8,3	0,0	100
Altri	507	82,6	14,5	2,9	100

Seguito tabella 20

Artigianato altoatesino					
Ha l'intenzione, per motivi di età o altri, di trasferire la Sua azienda a un successore nei prossimi anni?					
	Totale imprese	No / non so	Sì, è prevista la successione	Sì, la successione è già in atto	Totale
	Numero	%			
Installazione di impianti negli edifici	1.399	74,1	23,3	2,6	100
Elettrotecnico	674	76,1	20,5	3,4	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	70,5	26,9	2,6	100
Altri	187	77,1	22,9	0,0	100
Altre attività produttive	486	72,6	26,4	1,0	100
Odontotecnico	105	80,0	20,0	0,0	100
Orafo e argentiere	100	70,0	25,0	5,0	100
Altri	281	70,7	29,3	0,0	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	69,6	27,7	2,7	100
Tecnico d'auto	363	69,1	26,5	4,4	100
Carrozziere	123	69,2	30,8	0,0	100
Altri	109	71,4	28,6	0,0	100
Trasporti	1.174	82,9	14,5	2,5	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	83,1	14,1	2,8	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	82,8	14,9	2,3	100
Ristorazione	215	59,0	34,6	6,4	100
Pasticciere	106	60,9	26,1	13,0	100
Altri	109	57,1	42,9	0,0	100
Media e servizi tecnici	252	89,7	10,3	0,0	100
Fotografo	159	89,3	10,7	0,0	100
Altri	93	90,5	9,5	0,0	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	82,3	15,6	2,1	100
Pulizia	192	91,7	8,3	0,0	100
Sistemazione di orti e giardini	87	90,9	9,1	0,0	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	82,8	16,1	1,1	100
Estetista	204	92,1	7,9	0,0	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	90,0	10,0	0,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	59,1	40,9	0,0	100
Riparazione di articoli sportivi	142	72,7	18,2	9,1	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	84,6	9,6	5,8	100
Altri	308	74,1	24,1	1,9	100
Totale artigianato	13.075	78,8	18,5	2,8	100
Agricoltura e silvicoltura	107	83,3	12,5	4,2	100
Settore produttivo	8.593	78,1	19,0	2,9	100
Servizi	4.375	80,0	17,6	2,4	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 21

Artigianato altoatesino									
Come valuta gli oneri burocratici e il loro sviluppo?									
	Totale imprese	Oneri burocratici attuali				Sviluppo degli oneri burocratici			
		Pesanti	Medi	Modesti	Totale	In crescita	Costante	In calo	Totale
	Numero	%				%			
Agricoltura e silvicoltura	107	37,5	50,0	12,5	100	79,2	20,8	0,0	100
Alimentari	329	68,2	29,2	2,6	100	80,8	17,5	1,6	100
Macellaio	140	73,1	23,1	3,8	100	80,8	15,4	3,8	100
Panettiere	122	73,9	26,1	0,0	100	78,3	21,7	0,0	100
Altri	67	47,6	47,6	4,8	100	85,7	14,3	0,0	100
Tessili e abbigliamento	177	52,4	21,2	26,4	100	58,3	41,7	0,0	100
Sarto	80	35,0	20,0	45,0	100	55,0	45,0	0,0	100
Altri	97	66,7	22,2	11,1	100	61,1	38,9	0,0	100
Lavorazione del legno	1.193	61,3	29,9	8,8	100	70,9	26,6	2,5	100
Falegname	651	64,9	29,8	5,3	100	73,4	24,5	2,1	100
Scultore in legno	154	55,2	37,9	6,9	100	60,7	35,7	3,6	100
Segantino	104	65,0	25,0	10,0	100	85,0	15,0	0,0	100
Intagliatore	83	73,7	5,3	21,1	100	57,9	42,1	0,0	100
Altri	201	47,4	36,8	15,8	100	68,4	26,3	5,3	100
Carta, stampa, grafica	329	47,7	30,7	21,6	100	55,0	43,9	1,1	100
Grafico multimediale	252	40,5	35,7	23,8	100	50,0	50,0	0,0	100
Altri	77	71,4	14,3	14,3	100	71,4	23,8	4,8	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	57,8	32,8	9,5	100	69,9	24,9	5,2	100
Fumista	78	47,4	47,4	5,3	100	68,4	31,6	0,0	100
Altri	130	64,0	24,0	12,0	100	70,8	20,8	8,3	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	70,4	21,3	8,3	100	78,0	18,3	3,7	100
Magnano	155	70,0	23,3	6,7	100	93,5	3,2	3,2	100
Lattoniere e ramaio	120	79,2	12,5	8,3	100	79,2	16,7	4,2	100
Congegnatore meccanico	121	87,0	8,7	4,3	100	65,2	30,4	4,3	100
Fabbro	130	62,5	16,7	20,8	100	70,8	20,8	8,3	100
Altri	176	59,4	37,5	3,1	100	77,4	22,6	0,0	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	63,2	27,0	9,8	100	70,5	27,0	2,5	100
Muratore	1.068	66,4	29,4	4,2	100	72,6	25,6	1,7	100
Pittore e verniciatore	650	64,7	21,2	14,1	100	68,7	26,5	4,8	100
Piastrellista	424	45,5	37,9	16,7	100	67,2	31,1	1,6	100
Pavimentista	164	78,8	21,2	0,0	100	87,5	12,5	0,0	100
Montaggio di mobili componibili	272	52,3	29,5	18,2	100	52,3	43,2	4,5	100
Carpentiere	259	81,8	15,9	2,3	100	79,5	15,9	4,5	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	75,0	21,9	3,1	100	75,0	21,9	3,1	100
Montaggio di porte e finestre	149	53,8	26,9	19,2	100	53,8	46,2	0,0	100
Movimento terra	119	62,5	20,8	16,7	100	65,2	34,8	0,0	100
Altri	507	59,7	29,9	10,4	100	75,8	22,7	1,5	100

Seguito tabella 21

Artigianato altoatesino									
Come valuta gli oneri burocratici e il loro sviluppo?									
	Totale imprese	Oneri burocratici attuali				Sviluppo degli oneri burocratici			
		Pesanti	Medi	Modesti	Totale	In crescita	Costante	In calo	Totale
	Numero	%				%			
Installazione di impianti negli edifici	1.399	73,8	21,7	4,5	100	74,6	22,9	2,5	100
Elettrotecnico	674	72,7	21,6	5,7	100	77,3	19,3	3,4	100
Installatore di impianti termosanitari	538	77,9	19,5	2,6	100	76,6	22,1	1,3	100
Altri	187	65,7	28,6	5,7	100	58,8	38,2	2,9	100
Altre attività produttive	486	70,4	19,4	10,2	100	67,7	29,2	3,1	100
Odontotecnico	105	75,0	15,0	10,0	100	55,0	40,0	5,0	100
Orafo e argentiere	100	55,0	30,0	15,0	100	78,9	21,1	0,0	100
Altri	281	74,1	17,2	8,6	100	68,4	28,1	3,5	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	81,8	13,1	5,2	100	77,2	22,8	0,0	100
Tecnico d'auto	363	83,3	12,1	4,5	100	77,3	22,7	0,0	100
Carrozziere	123	76,9	11,5	11,5	100	69,2	30,8	0,0	100
Altri	109	82,1	17,9	0,0	100	85,7	14,3	0,0	100
Trasporti	1.174	54,3	28,2	17,5	100	59,5	35,8	4,7	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	50,7	27,5	21,7	100	51,5	41,2	7,4	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	57,5	28,7	13,8	100	66,7	31,0	2,4	100
Ristorazione	215	66,2	20,1	13,7	100	70,0	27,9	2,1	100
Pasticciere	106	60,9	26,1	13,0	100	78,3	17,4	4,3	100
Altri	109	71,4	14,3	14,3	100	61,9	38,1	0,0	100
Media e servizi tecnici	252	57,4	26,8	15,8	100	55,0	43,3	1,8	100
Fotografo	159	46,4	28,6	25,0	100	48,1	51,9	0,0	100
Altri	93	76,2	23,8	0,0	100	66,7	28,6	4,8	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	54,3	31,4	14,3	100	65,3	31,0	3,7	100
Pulizia	192	56,5	30,4	13,0	100	63,6	36,4	0,0	100
Sistemazione di orti e giardini	87	50,0	40,9	9,1	100	76,2	23,8	0,0	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	44,2	33,7	22,1	100	57,8	36,1	6,0	100
Estetista	204	56,8	29,7	13,5	100	72,2	27,8	0,0	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	60,0	20,0	20,0	100	55,0	30,0	15,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	77,3	22,7	0,0	100	81,8	18,2	0,0	100
Riparazione di articoli sportivi	142	63,6	36,4	0,0	100	68,2	31,8	0,0	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	68,6	27,5	3,9	100	73,5	20,4	6,1	100
Altri	308	49,1	32,1	18,9	100	64,2	34,0	1,9	100
Totale artigianato	13.075	62,6	26,5	10,8	100	69,2	28,0	2,8	100
Agricoltura e silvicoltura	107	37,5	50,0	12,5	100	79,2	20,8	0,0	100
Settore produttivo	8.593	64,9	25,9	9,2	100	71,2	26,2	2,6	100
Servizi	4.375	58,8	27,2	14,0	100	65,0	31,7	3,3	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 22

Artigianato altoatesino				
Negli ultimi tre anni ha ottenuto dei contributi nell'ambito della promozione dell'artigianato?				
	Totale imprese	No	Sì	Totale
	Numero	%		
Agricoltura e silvicoltura	107	68,2	31,8	100
Alimentari	329	55,6	44,4	100
Macellaio	140	60,9	39,1	100
Panettiere	122	50,0	50,0	100
Altri	67	55,0	45,0	100
Tessili e abbigliamento	177	85,2	14,8	100
Sarto	80	94,1	5,9	100
Altri	97	77,8	22,2	100
Lavorazione del legno	1.193	63,7	36,3	100
Falegname	651	54,7	45,3	100
Scultore in legno	154	66,7	33,3	100
Segantino	104	60,0	40,0	100
Intagliatore	83	80,0	20,0	100
Altri	201	86,1	13,9	100
Carta, stampa, grafica	329	69,9	30,1	100
Grafico multimediale	252	79,1	20,9	100
Altri	77	40,0	60,0	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	65,8	34,2	100
Fumista	78	88,9	11,1	100
Altri	130	52,0	48,0	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	77,0	23,0	100
Magnano	155	77,4	22,6	100
Lattoniere e ramaio	120	66,7	33,3	100
Congegnatore meccanico	121	65,2	34,8	100
Fabbro	130	87,0	13,0	100
Altri	176	84,4	15,6	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	75,7	24,3	100
Muratore	1.068	67,5	32,5	100
Pittore e verniciatore	650	87,2	12,8	100
Piastrellista	424	86,2	13,8	100
Pavimentista	164	87,9	12,1	100
Montaggio di mobili componibili	272	93,0	7,0	100
Carpentiere	259	65,9	34,1	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	35,5	64,5	100
Montaggio di porte e finestre	149	88,5	11,5	100
Movimento terra	119	54,2	45,8	100
Altri	507	75,0	25,0	100

Seguito tabella 22

Artigianato altoatesino				
Negli ultimi tre anni ha ottenuto dei contributi nell'ambito della promozione dell'artigianato?				
	Totale imprese	No	Si	Totale
	Numero	%		
Installazione di impianti negli edifici	1.399	84,4	15,6	100
Elettrotecnico	674	86,2	13,8	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	86,8	13,2	100
Altri	187	70,6	29,4	100
Altre attività produttive	486	70,5	29,5	100
Odontotecnico	105	85,0	15,0	100
Orafo e argentiere	100			
Altri	281	72,4	27,6	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	77,8	22,2	100
Tecnico d'auto	363	75,8	24,2	100
Carrozziere	123	80,0	20,0	100
Altri	109	82,1	17,9	100
Trasporti	1.174	74,7	25,3	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	65,7	34,3	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	82,8	17,2	100
Ristorazione	215	63,5	36,5	100
Pasticciere	106	65,2	34,8	100
Altri	109	61,9	38,1	100
Media e servizi tecnici	252	69,7	30,3	100
Fotografo	159	71,4	28,6	100
Altri	93	66,7	33,3	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	84,9	15,1	100
Pulizia	192	91,3	8,7	100
Sistemazione di orti e giardini	87	81,8	18,2	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	87,2	12,8	100
Estetista	204	59,5	40,5	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	75,0	25,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	95,5	4,5	100
Riparazione di articoli sportivi	142	77,3	22,7	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	88,2	11,8	100
Altri	308	92,6	7,4	100
Totale artigianato	13.075	75,9	24,1	100
Agricoltura e silvicoltura	107	68,2	31,8	100
Settore produttivo	8.593	74,2	25,8	100
Servizi	4.375	79,3	20,7	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 23

Artigianato altoatesino					
La promozione dell'artigianato dovrebbe essere riservato alle sole aziende con fatturato e reddito in crescita?					
	Totale imprese	No	Sì	Non so	Totale
	Numero	%			
Agricoltura e silvicoltura	107	50,0	25,0	25,0	100
Alimentari	329	55,4	23,3	21,3	100
Macellaio	140	50,0	25,0	25,0	100
Panettiere	122	70,0	15,0	15,0	100
Altri	67	40,0	35,0	25,0	100
Tessili e abbigliamento	177	57,7	22,3	20,0	100
Sarto	80	35,0	35,0	30,0	100
Altri	97	76,5	11,8	11,8	100
Lavorazione del legno	1.193	54,2	26,5	19,3	100
Falegname	651	54,3	25,0	20,7	100
Scultore in legno	154	42,9	32,1	25,0	100
Segantino	104	45,0	30,0	25,0	100
Intagliatore	83	66,7	22,2	11,1	100
Altri	201	62,2	27,0	10,8	100
Carta, stampa, grafica	329	51,8	24,4	23,8	100
Grafico multimediale	252	50,0	23,8	26,2	100
Altri	77	57,9	26,3	15,8	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	48,2	42,6	9,1	100
Fumista	78	35,3	47,1	17,6	100
Altri	130	56,0	40,0	4,0	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	50,6	28,3	21,1	100
Magnano	155	53,3	33,3	13,3	100
Lattoniere e ramaio	120	58,3	29,2	12,5	100
Congegnatore meccanico	121	40,9	36,4	22,7	100
Fabbro	130	47,8	26,1	26,1	100
Altri	176	51,6	19,4	29,0	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	48,1	33,9	18,0	100
Muratore	1.068	51,3	30,8	17,9	100
Pittore e verniciatore	650	48,2	34,1	17,6	100
Piastrellista	424	39,3	49,2	11,5	100
Pavimentista	164	48,5	27,3	24,2	100
Montaggio di mobili componibili	272	52,4	23,8	23,8	100
Carpentiere	259	47,7	36,4	15,9	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	59,4	28,1	12,5	100
Montaggio di porte e finestre	149	45,8	33,3	20,8	100
Movimento terra	119	56,5	21,7	21,7	100
Altri	507	41,5	38,5	20,0	100

Seguito tabella 23

Artigianato altoatesino					
La promozione dell'artigianato dovrebbe essere riservato alle sole aziende con fatturato e reddito in crescita?					
	Totale imprese	No	Sì	Non so	Totale
	Numero	%			
Installazione di impianti negli edifici	1.399	57,4	28,1	14,6	100
Elettrotecnico	674	62,8	20,9	16,3	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	56,6	32,9	10,5	100
Altri	187	40,0	40,0	20,0	100
Altre attività produttive	486	52,7	32,9	14,4	100
Odontotecnico	105	60,0	30,0	10,0	100
Orafo e argentiere	100	70,0	20,0	10,0	100
Altri	281	43,9	38,6	17,5	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	49,8	26,9	23,3	100
Tecnico d'auto	363	49,3	23,9	26,9	100
Carrozziere	123	48,0	28,0	24,0	100
Altri	109	53,6	35,7	10,7	100
Trasporti	1.174	46,4	34,1	19,5	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	53,6	27,5	18,8	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	40,0	40,0	20,0	100
Ristorazione	215	61,1	25,2	13,7	100
Pasticciere	106	65,2	21,7	13,0	100
Altri	109	57,1	28,6	14,3	100
Media e servizi tecnici	252	57,9	33,6	8,5	100
Fotografo	159	50,0	39,3	10,7	100
Altri	93	71,4	23,8	4,8	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	50,9	33,3	15,7	100
Pulizia	192	40,0	45,0	15,0	100
Sistemazione di orti e giardini	87	57,1	23,8	19,0	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	41,0	38,6	20,5	100
Estetista	204	48,6	42,9	8,6	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	55,0	30,0	15,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	66,7	23,8	9,5	100
Riparazione di articoli sportivi	142	66,7	28,6	4,8	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	56,3	25,0	18,8	100
Altri	308	62,3	24,5	13,2	100
Totale artigianato	13.075	51,2	31,1	17,7	100
Agricoltura e silvicoltura	107	50,0	25,0	25,0	100
Settore produttivo	8.593	51,5	30,6	17,8	100
Servizi	4.375	50,5	32,3	17,3	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 24

Artigianato altoatesino				
Nella Sua professione dovrebbero esserci condizioni di accesso o presupposti (aggiuntivi) per un'attività lavorativa autonoma?				
	Totale imprese	No	Sì	Totale
	Numero	%		
Agricoltura e silvicoltura	107	61,1	38,9	100
Alimentari	329	66,6	33,4	100
Macellaio	140	75,0	25,0	100
Panettiere	122	57,9	42,1	100
Altri	67	65,0	35,0	100
Tessili e abbigliamento	177	76,7	23,3	100
Sarto	80	64,7	35,3	100
Altri	97	86,7	13,3	100
Lavorazione del legno	1.193	69,7	30,3	100
Falegname	651	56,6	43,4	100
Scultore in legno	154	87,5	12,5	100
Segantino	104	77,8	22,2	100
Intagliatore	83	84,6	15,4	100
Altri	201	87,9	12,1	100
Carta, stampa, grafica	329	62,4	37,6	100
Grafico multimediale	252	60,5	39,5	100
Altri	77	68,4	31,6	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	68,3	31,7	100
Fumista	78	44,4	55,6	100
Altri	130	82,6	17,4	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	65,3	34,7	100
Magnano	155	63,3	36,7	100
Lattoniere e ramaio	120	55,0	45,0	100
Congegnatore meccanico	121	87,0	13,0	100
Fabbro	130	50,0	50,0	100
Altri	176	70,4	29,6	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	57,0	43,0	100
Muratore	1.068	56,8	43,2	100
Pittore e verniciatore	650	53,8	46,2	100
Piastrellista	424	47,5	52,5	100
Pavimentista	164	58,6	41,4	100
Montaggio di mobili componibili	272	66,7	33,3	100
Carpentiere	259	46,5	53,5	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	73,3	26,7	100
Montaggio di porte e finestre	149	45,8	54,2	100
Movimento terra	119	63,6	36,4	100
Altri	507	66,1	33,9	100

Seguito tabella 24

Artigianato altoatesino				
Nella Sua professione dovrebbero esserci condizioni di accesso o presupposti (aggiuntivi) per un'attività lavorativa autonoma?				
	Totale imprese	No	Si	Totale
	Numero	%		
Installazione di impianti negli edifici	1.399	51,5	48,5	100
Elettrotecnico	674	58,5	41,5	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	43,3	56,7	100
Altri	187	50,0	50,0	100
Altre attività produttive	486	62,9	37,1	100
Odontotecnico	105	63,2	36,8	100
Orafo e argentiere	100	58,8	41,2	100
Altri	281	64,3	35,7	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	57,3	42,7	100
Tecnico d'auto	363	54,8	45,2	100
Carrozziere	123	48,0	52,0	100
Altri	109	76,0	24,0	100
Trasporti	1.174	81,7	18,3	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	82,5	17,5	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	81,0	19,0	100
Ristorazione	215	63,7	36,3	100
Pasticciere	106	52,2	47,8	100
Altri	109	75,0	25,0	100
Media e servizi tecnici	252	59,7	40,3	100
Fotografo	159	55,6	44,4	100
Altri	93	66,7	33,3	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	62,8	37,2	100
Pulizia	192	85,0	15,0	100
Sistemazione di orti e giardini	87	70,0	30,0	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	57,3	42,7	100
Estetista	204	50,0	50,0	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	66,7	33,3	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	66,7	33,3	100
Riparazione di articoli sportivi	142	58,8	41,2	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	73,3	26,7	100
Altri	308	57,1	42,9	100
Totale artigianato	13.075	62,4	37,6	100
Agricoltura e silvicoltura	107	61,1	38,9	100
Settore produttivo	8.593	60,2	39,8	100
Servizi	4.375	67,0	33,0	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)

Tabella 25

Artigianato altoatesino							
Che giudizio esprime circa le prospettive e gli sviluppi del Suo settore per i prossimi tre anni?							
	Totale imprese	Molto positivo	Abbastanza positivo	Piuttosto negativo	Molto negativo	Non so	Totale
	Numero	%					
Agricoltura e silvicoltura	107	12,5	54,2	29,2	0,0	4,2	100
Alimentari	329	19,2	36,1	29,2	4,9	10,6	100
Macellaio	140	19,2	46,2	23,1	11,5	0,0	100
Panettiere	122	21,7	13,0	39,1	0,0	26,1	100
Altri	67	14,3	57,1	23,8	0,0	4,8	100
Tessili e abbigliamento	177	15,5	49,4	20,0	8,7	6,4	100
Sarto	80	20,0	45,0	30,0	5,0	0,0	100
Altri	97	11,8	52,9	11,8	11,8	11,8	100
Lavorazione del legno	1.193	6,9	41,3	33,4	13,3	5,0	100
Falegname	651	9,6	56,4	25,5	3,2	5,3	100
Scultore in legno	154	6,9	20,7	41,4	27,6	3,4	100
Segantino	104	5,0	15,0	60,0	10,0	10,0	100
Intagliatore	83	5,3	15,8	36,8	36,8	5,3	100
Altri	201	0,0	32,4	37,8	27,0	2,7	100
Carta, stampa, grafica	329	23,2	41,5	17,7	8,2	9,5	100
Grafico multimediale	252	30,2	46,5	9,3	4,7	9,3	100
Altri	77	0,0	25,0	45,0	20,0	10,0	100
Vetro, ceramica; lavorazione di minerali	208	14,3	49,7	26,4	2,5	7,0	100
Fumista	78	31,6	52,6	10,5	0,0	5,3	100
Altri	130	4,0	48,0	36,0	4,0	8,0	100
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	702	12,4	53,6	23,0	3,1	7,9	100
Magnano	155	3,3	66,7	26,7	0,0	3,3	100
Lattoniere e ramaio	120	21,7	47,8	17,4	4,3	8,7	100
Congegnatore meccanico	121	8,7	52,2	34,8	4,3	0,0	100
Fabbro	130	13,6	40,9	27,3	0,0	18,2	100
Altri	176	15,6	56,3	12,5	6,3	9,4	100
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	3.770	8,2	51,7	30,5	3,5	6,1	100
Muratore	1.068	5,0	47,9	34,5	7,6	5,0	100
Pittore e verniciatore	650	11,6	53,5	24,4	2,3	8,1	100
Piastrellista	424	9,1	51,5	30,3	1,5	7,6	100
Pavimentista	164	0,0	60,6	30,3	0,0	9,1	100
Montaggio di mobili componibili	272	6,8	63,6	27,3	0,0	2,3	100
Carpentiere	259	9,1	54,5	27,3	2,3	6,8	100
Movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	158	12,5	18,8	56,3	6,3	6,3	100
Montaggio di porte e finestre	149	12,5	58,3	20,8	0,0	8,3	100
Movimento terra	119	0,0	50,0	33,3	4,2	12,5	100
Altri	507	11,8	55,9	27,9	1,5	2,9	100

Seguito tabella 25

Artigianato altoatesino							
Che giudizio esprime circa le prospettive e gli sviluppi del Suo settore per i prossimi tre anni?							
	Totale imprese	Molto positivo	Abbastanza positivo	Piuttosto negativo	Molto negativo	Non so	Totale
	Numero	%					
Installazione di impianti negli edifici	1.399	10,2	55,9	26,5	3,0	4,3	100
Elettrotecnico	674	11,4	54,5	26,1	3,4	4,5	100
Installatore di impianti termo sanitari	538	10,4	53,2	31,2	2,6	2,6	100
Altri	187	5,7	68,6	14,3	2,9	8,6	100
Altre attività produttive	486	16,1	37,6	35,1	1,0	10,2	100
Odontotecnico	105	5,0	30,0	55,0	0,0	10,0	100
Orafo e argentiere	100	10,0	30,0	50,0	5,0	5,0	100
Altri	281	22,4	43,1	22,4	0,0	12,1	100
Commercio; riparazione di autoveicoli	595	7,4	57,2	23,0	2,6	9,8	100
Tecnico d'auto	363	6,0	59,7	23,9	3,0	7,5	100
Carrozziere	123	11,5	46,2	26,9	3,8	11,5	100
Altri	109	7,7	61,5	15,4	0,0	15,4	100
Trasporti	1.174	5,0	40,1	38,1	7,5	9,4	100
Autonoleggiatore da rimessa e altri trasporti di passeggeri	554	2,8	45,1	40,8	4,2	7,0	100
Autotrasportatore e altri trasporti di merci	620	6,9	35,6	35,6	10,3	11,5	100
Ristorazione	215	16,4	62,8	16,2	2,4	2,2	100
Pasticciere	106	13,6	63,6	18,2	0,0	4,5	100
Altri	109	19,0	61,9	14,3	4,8	0,0	100
Media e servizi tecnici	252	9,3	55,4	23,3	8,0	4,0	100
Fotografo	159	3,6	57,1	28,6	7,1	3,6	100
Altri	93	19,0	52,4	14,3	9,5	4,8	100
Servizi rivolti alle persone e altri servizi privati	2.139	14,6	55,5	19,3	4,8	5,8	100
Pulizia	192	25,0	62,5	4,2	8,3	0,0	100
Sistemazione di orti e giardini	87	27,3	63,6	4,5	0,0	4,5	100
Parrucchiere (per signore e signori)	722	14,0	66,3	14,0	2,3	3,5	100
Estetista	204	13,5	62,2	18,9	0,0	5,4	100
Pulitore a secco e lavanderia	81	5,0	30,0	55,0	0,0	10,0	100
Tappezziere - arredatore tessile	98	18,2	50,0	22,7	4,5	4,5	100
Riparazione di articoli sportivi	142	13,6	63,6	13,6	0,0	9,1	100
Riparazioni di altri beni d'uso	305	9,8	47,1	21,6	11,8	9,8	100
Altri	308	13,2	32,1	35,8	9,4	9,4	100
Totale artigianato	13.075	10,6	50,2	27,7	5,0	6,6	100
Agricoltura e silvicoltura	107	12,5	54,2	29,2	0,0	4,2	100
Settore produttivo	8.593	10,4	49,2	29,1	4,9	6,4	100
Servizi	4.375	10,8	51,9	24,9	5,3	7,0	100

Fonte: IRE, rilevazione propria (2009)



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

 IRE
ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA

La nostra attività comprende:

- ⇒ **Informazioni e dati economici** per imprese, associazioni e studenti (si assegnano anche tesi di laurea)

- ⇒ **Rapporti e relazioni** per convegni e attività di formazione

- ⇒ **Publicazioni regolari:**
 - Relazione sulla situazione economica in Alto Adige (annuale)
 - Barometro dell'economia (semestrale)
 - Listino dei prezzi all'ingrosso (mensile)

- ⇒ **Studi speciali:**
 - Contributo della CCIAA in occasione della 9ª "Giornata dell'economia" (2011)
 - Barometro dell'economia – Risultati definitivi 2010 – previsioni 2011 (2011)
 - L'Alto Adige verso il futuro – Le colonne portanti (2011)
 - Ricerca e sviluppo – Il punto di vista delle imprese altoatesine innovative (2011)
 - CasaClima: effetti diretti e indiretti per l'Alto Adige (2010)
 - Le infrastrutture di trasporto in Alto Adige – Un fattore di competitività per l'economia (2010)
 - Barometro dell'economia – Risultati provvisori 2010 – previsioni 2011 (2010)
 - La gioventù e l'economia. Che cosa pensano gli alunni altoatesini (2010)
 - Le imprese e la scuola. Proposte per la formazione in Alto Adige (2010)
 - Protezione dell'innovazione – un vantaggio competitivo. Uso di brevetti e altri strumenti di protezione nelle imprese altoatesine (2010)
 - Barometro dell'economia: Bilancio intermedio 2010 (2010)
 - Il ritiro della Nazionale tedesca in Alto Adige – Effetti economici e di immagine (2010)
 - Prodotti dell'Alto Adige con marchio di qualità o di provenienza controllata nel settore gastronomico altoatesino (2010)
 - Barometro dell'economia: Risultati definitivi 2009 – Previsioni 2010 (2010)
 - Il futuro dell'economia – Proposte degli imprenditori altoatesini (2009)
 - Commercio al dettaglio, quale futuro? L'opinione della popolazione altoatesina (2009)
 - Entrate e spese pubbliche in Alto Adige – Anni 1996 – 2007 (2009)
 - Valori immobiliari in Alto Adige – Edifici a destinazione economica e residenziale (2009)
 - Barometro dell'economia – Bilancio intermedio 2009 (2009)
 - Imprese dell'Alto Adige – Situazione reddituale, finanziaria e patrimoniale (2009)
 - Impulsi 2013 – Per uno sviluppo positivo dell'economia e del benessere in Alto Adige (2009)
 - La tassazione delle società di capitali – Italia e Alto Adige nel confronto internazionale (2008)
 - Aspetti economici dei Mercatini di Natale dell'Alto Adige – Visitatori, fatturato, valore aggiunto, occupazione (2008)
 - Carico burocratico sulle imprese altoatesine – Proposte basate sull'esperienza pratica (2008)
 - Barometro dell'economia: Risultati definitivi 2007 – Previsioni 2008 (2008)
 - Economia altoatesina – Fattori di successo per il 2020 (2008)
 - L'Alto Adige come localizzazione economica (2008)

Le pubblicazioni antecedenti sono consultabili su internet.

ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA
I-39100 Bolzano, via Alto Adige 60
tel. 0471 945708, fax 0471 945712
internet: <http://www.camcom.bz.it/ire>
e-mail: wifo@camcom.bz.it

